QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 3 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 287
L. 25 (sped. in abb. postale)

La Corte Costituzionale

Contro l'assolutismo

La Corte Costituzionale è nominata. Potrà sembrare che l'evento non sia tale da giustificare esaltazioni, mortificazioni o proteste, non è così. Con la nomina della Corte si è per la prima volta affermata una volontà politica e si è imposta una solidarietà democratica alla quale, da destra e da sinistra, molti si sarebbero volentieri sottratti: il Parlamento ha sentito che, come organo politico primario, non poteva fallire ad un dovere preciso quale quello di garantire, con la Corte Costituzionale, i cittadini tutti dal pericolo della dittatura, sia pure della dittatura di assemblea, e di impedire, nel Parlamento e fuori, la sopraffazione delle minoranze.

Spetta ora ai cittadini dimostrare che essi hanno piena consapevolezza delle funzioni della Corte e dell'altezza e gravità dei suoi compiti, e, perciò, non scambiarla per una specie nuova di pretura nazionale gravandola di ricorsi speciosi, infondati e dilatori; e spetterà, specialmente, ai partiti di minoranza e di opposizione mostrare che essi non scambiano la Corte per uno strumento di opposizione e di ostruzionismo all'attività legislativa del Parlamento. E, ben s'intende, analoga raccomandazione deve essere rivolta ai partiti di maggioranza perchè, a loro volta, non scambino la Corte come una provvidenziale copertura per errori tecnici giuridici e politici.

Del resto la Corte stessa, con l'ordinamento che non mancherà di darsi sollecitamente e con il regolamento necessario, penserà a porre i primi freni ai possibili abusi: ed il resto lo farà con la sua giurisprudenza. L'ideale per le Corti Costituzionali è che ad esse si faccia raramente ricorso, sì che le decisioni abbiano valore definitivo e non si verifichino quelle oscillazioni di giurisprudenza che, se sono inevitabili e, anzi, utili in punto di diritto ordinario, sarebbero dannosissime in punto di diritto costituzionale.

Queste ovvie considerazioni debbono essere sottoposte al Governo ed al Parlamento non meno che ai privati cittadini. Il Governo ha il dovere, ora che la Corte è costituita, di eliminare ad uno ad uno tutti gli ostacoli che si frappongono alla sincera attuazione della Costituzione: ha il dovere di mettere la pubblica amministrazione all'unisono con la Corte Costituzionale, precisando in un nuovo ordinamento, democratico sul serio, diritti, doveri e responsabilità.

La grande inchiesta parlamentare sulla pubblica amministrazione per la sua riforma si imponeva dopo due guerre, una dittatura ed una trasformazione sociale come quella alla quale abbiamo assistito: senza parlare dei nuovi compiti che lo Stato si è assunti. Se non si è fatta l'inchiesta (e se ci sarà un partito radicale, il suo primo dovere sarebbe di chiederla in pubblici comizi) si metta, almeno, ordine tagliando corto all'assolutismo, fonte di tutti gli abusi e delle corruzioni che sempre più si lamentano. Processi come quello delle valute, celebratosi in Roma, sono assai gravi, e scandali come quelli che emersero in esso non dovrebbero restare senza sanzione. Ma il vero scandalo è nel fatto che le leggi, essendo in molti casi fuori della Costituzione, autorizzano esse stesse gli abusi e che il cittadino, come tale riconosciuto e difeso dalla Costituzione, si riduce ad un suddito taglieggiato e maltrattato.

Ripeto che spetta al Governo metter rimedio a tutto questo: e spetterà alla Corte Costituzionale costringerlo al rispetto della Costituzione. Appunto perchè il sindacato della Corte è sindacato di legittimità, in esso il cittadino potrà trovare finalmente la sua difesa. Sindacato di legittimità vuol dire sindacato effettivo e sostanziale e non semplice sindacato formale quale quello che la Corte di Cassazione ha sempre esercitato. Vuol dire che, se in luogo dell'unità della giurisdizione, ci daranno ancora l'arbitrio delle commissioni, noi ricorreremo alla Corte Costituzionale; e che se ci applicheranno imposte contro i principi della Costituzione ricorreremo e se ci vorranno mandare avanti ai tribunali fiscali dandoci per giudici avvocati dello Stato e direttori generali, ricorreremo alla Corte Costituzionale: e ci ricorreremo in tutti i casi nei quali manifestamente si violi lo spirito di forma del regime democratico descritto e garantito dalla Costituzione.

Ma, appunto per questo, si deve ritenere che, entrata in funzione la Corte Costituzionale, il Governo provvederà ad applicare la Costituzione per quanto è di sua competenza. Nessuno abuserà della Corte se i Governi rispetteranno e faranno rispettare la Costituzione. Ma questa suprema Magistratura è bene ci sia, ad ammonire finalmente che il popolo italiano vuole essere governato secondo la Costituzione che si è data, e non secondo la sua parodia, come sino ad oggi è avvenuto.

Per questo si deve salutare la Corte Costituzionale come il primo atto di volontà democratica espresso dal Parlamento: come il primo taglio effettivo con l'antico regime. Sarebbe una grande illusione quella di coloro che pensassero di ridurre anche la Corte Costituzionale ad uno strumento dell'assolutismo burocratico: essi si mostrerebbero così privi di senso politico da non avvertire che, se gli istituti non si rinnovano dall'interno, essi finiscono per crollare. E, per volontà e giustizia della Provvidenza, seppelliscono nelle rovine coloro che, per pigrizia spirituale e difesa di squallidi privilegi, il rinnovamento hanno ostacolato, e preteso di impadronirsi dello Stato avendo pagato a buon prezzo l'investitura feudale.

Mario Ferrara

Il discorso ai Prefetti e la riunione degli Ambasciatori

Segni ha risposto a Sturzo sull'attività del Capo dello Stato

Il Presidente del Consiglio rileva che i giornali sono liberi di riferire sugli avvenimenti politici, ma che il giudizio va dato solo sui comunicati ufficiali - Una dura lettera di Leone ai rappresentanti dell'estrema destra che l'avevano accusato d'imparzialità nell'accordo per i giudici costituzionali - Forse oggi Gronchi sceglierà i 5 candidati alla Corte Suprema - Viva polemica per la legge sul petrolio

Roma, 2 dicembre.

E' stata la giornata delle risposte politiche: Segni ha risposto all'interrogazione di don Sturzo sui poteri del Presidente della Repubblica, Leone alle lettere di Covelli e Roberti che lo avevano accusato di non essersi comportato imparzialmente nella mediazione per la scelta dei giudici costituzionali, Fanfani ai deputati del suo partito che avevano criticato la sua adesione alla candidatura del professore Jaeger.

La risposta del Presidente del Consiglio non è stata resa nota nel suo testo integrale per un riguardo al destinatario che aveva chiesto, come si ricorderà, una «risposta scritta» non volendo dare eccessiva pubblicità alla sua iniziativa. Se ne conoscono, però, i termini sostanziali.

Segni afferma che tanto la visita collegiale dei prefetti di nuova nomina al Quirinale quanto la riunione degli ambasciatori (i due «casi» sui quali il sacerdote siciliano aveva impostato la sua argomentazione) debbono essere valutate negli esatti termini dei comunicati ufficiali attraverso cui ne fu data notizia. Non v'è nulla in questi comunicati che non rientri nel quadro della normale attività politica ed amministrativa dello Stato repubblicano. Se qualche organo di stampa ha ritenuto di poter fare del colore, o peggio di lavorare di fantasia attorno ai fatti citati, nessun addebito può muoversi al governo. Esso risponde dei comunicati che emette e non delle pubblicazioni della stampa, la quale è libera di presentare e di interpretare gli avvenimenti politici come creda.

La risposta era stata concordata con il Vice-Presidente del Consiglio Saragat, con il ministro Gonella, incaricato di elaborare le norme di attuazione della Costituzione, e con altri esponenti del governo: essa indica che si è giudicato opportuno rimanere sul terreno che don Sturzo aveva scelto per la sua azione. Il senatore aveva cercato di mettere in causa l'operato del Capo dello Stato attaccando la stampa. Il Presidente del Consiglio s'è limitato a scindere le responsabilità del governo — che si esprime attraverso i suoi comunicati ufficiali — da quella della stampa, che ha piena libertà d'informazione e di giudizio. Si è risposto, cioè, a sottigliezza con sottigliezza, cercando di aggirare il punto più spinoso della questione, che era quello di merito: va ricordato infatti, per la verità, che il testo del discorso di Gronchi ai prefetti non fu trasmesso in via ufficiale, ed i malintenzionati potrebbero obiettare perciò che esso non è coperto dalla responsabilità del governo.

Non si dimentichi, tuttavia, che le espressioni esatte della risposta di Segni non sono ancora note: e poichè in questo genere di questioni ogni parola ha la sua importanza, prima di darne una valutazione definitiva occorre attendere la pubblicazione degli atti parlamentari, dove la risposta stessa verrà riprodotta.

Le altre due risposte della giornata riguardano le vicende che hanno portato all'elezione dei giudici costituzionali (facilitata — si può aggiungere — proprio dalle reazioni che l'iniziativa di don Sturzo ha provocato). A Covelli ed a Roberti il presidente della Camera ha risposto in termini corretti, ma molto duri, come le lettere dei due rappresentanti dell'estrema destra meritavano. Leone respinge «le inconsistenti affermazioni» del rappresentante monarchico, deplorando, tra l'altro, che egli abbia espresso in una lettera diretta al presidente della Camera giudizi che si riferiscono anche al presidente del Senato. Poi, entrando nel merito, ricorda che sono stati proprio i monarchici, con l'intransigente pregiudiziale sul loro candidato, a mettersi fuori da ogni possibilità d'intesa, e conclude sottolineando che con il comunicato finale la Presidenza si è limitata a dar atto della situazione obiettiva senza ledere in alcun modo i diritti delle minoranze. Nella lettera al rappresentante missino sono ripetuti gli stessi concetti, fatti precedere dalla premessa: «Non posso accettare le affermazioni contenute nella sua lettera».

Fanfani, per difendersi dai suoi accusatori, ha colto l'occasione del discorso che doveva pronunciare all'inaugurazione di una mostra della stampa democristiana. Volevamo eleggere tre deputati della maggioranza — ha detto in sostanza — e due delle opposizioni, evitando nel contempo di favorire manovre tendenti a frantumare la solidarietà del centro e ad indebolire il governo Segni. Se l'estrema destra si è messa fuori dall'intesa sul quinto giudice, ciò si deve soltanto alla sua intransigenza. Abbiamo raggiunto ciò che ci proponevamo, siamo perciò soddisfatti. Scelba ed i suoi seguaci obietteranno che Fanfani aveva fatto anche altre dichiarazioni, di diverso tenore; ma il momento non pare propizio alle polemiche retrospettive ed anche questa, più o meno rapidamente, finirà per quetarsi.

Vi sono sul tappeto altri urgenti problemi, tutt'altro che privi di mordente polemico. La legge tributaria, di cui oggi non si è fatto tempo ad iniziare la discussione, verrà posta all'ordine del giorno della seduta del 13, visto che dopodomani la Camera va in vacanza. Quella petrolifera ha già fatto intravvedere le forti resistenze che dovrà superare. Oggi, in Commissione, i deputati dell'estrema destra hanno tentato una manovra per ritardarne l'esame. Non è riuscita, perchè i commissari democristiani che ne condividono le tesi non hanno osato porsi apertamente contro il punto di vista del governo, sostenuto con fermezza dal ministro Cortese.

Abbiamo già avvertito che le destre intendono giocare tutte le loro carte per modificare gli orientamenti governativi sui progetti di legge in discussione. Si può aggiungere — sulla fede dell'agenzia che esprime i punti di vista di Scelba — che anche i gruppi industriali non intendono rimanere estranei.

Completiamo la cronaca della giornata con un cenno ad una riunione di una cinquantina di parlamentari democristiani, presieduta da Piccioni, ove si è discussa la possibilità di far cessare l'esagerata lotta di correnti che tanto danno arreca al partito. Non si tratta — si è poi precisato — di dar vita ad una nuova tendenza, ma proprio dell'opposto: molti esponenti democristiani della «vecchia guardia» sono sinceramente preoccupati di come stanno andando le cose all'interno del partito.

E' confermato che, con ogni probabilità, il Presidente della Repubblica renderà noti domani i nomi delle cinque personalità che dovranno completare la Corte costituzionale. Sono quasi sicure le nomine di De Nicola e Perassi, più incerte quelle di Jemolo, Mortati, Petrocelli.

e. f.

Faure si discolpa



Il presidente del Consiglio francese spiega ai giornalisti i motivi della sua decisione di sciogliere le Camere (Tel.)

Vivaci reazioni dei partiti e della stampa alla manovra del governo

In un'atmosfera di estrema confusione le elezioni fissate in Francia al 2 gennaio

Faure ha tentato invano di spostarle all'8 gennaio per avere più tempo nella preparazione degli apparentamenti - Le liste saranno presentate entro domani sera

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 dicembre.

Il «Giornale Ufficiale» ha pubblicato il decreto di scioglimento dell'Assemblea Nazionale con la data di oggi, 2 dicembre, anniversario del colpo di Stato con cui Napoleone III sciolse il Parlamento nel 1851 e istituì in Francia quel regime personale che si concluse con la disfatta di Sedan.

Edgar Faure non è riuscito ad evitare questa coincidenza, che potrà fornire motivo di efficaci slogans elettorali, perchè, se avesse ritardato ancora la pubblicazione del decreto, non avrebbe potuto opporsi alla convocazione dell'Assemblea Nazionale, che era stata chiesta ieri dal gruppo socialista, e una nuova seduta del Parlamento minacciava di far fallire all'ultimo momento la manovra, di cui ha assunto la responsabilità per conto dei democristiani e delle destre.

Secondo la Costituzione, i francesi avrebbero dovuto presentarsi alle urne il giorno di Capodanno. Diventava così praticamente impossibile procedere agli apparentamenti previsti dalla legge elettorale in vigore, perchè essa prescrive che gli apparentamenti devono venire notificati al Ministero dell'Interno almeno 28 giorni prima della data del voto. A mezzanotte di domani scadeva, dunque, il termine per la notifica.

Per superare questo ostacolo, un Consiglio dei ministri si è riunito stanotte per esaminare la possibilità di spostare la data delle elezioni all'8 gennaio. Ma la manovra è riuscita solo in parte. Su parere del Consiglio di Stato, le elezioni non potevano essere ritardate così a lungo, e stasera è stata fissata la data definitiva, con un rinvio di sole 24 ore. Si voterà il lunedì 2 gennaio. Del resto già oggi pomeriggio Le Monde aveva denunciato energicamente la manovra, dimostrando che la data dell'8 gennaio è inammissibile a norma della Costituzione. «Dopo aver violato lo spirito della Costituzione per imporre giuridicamente gli apparentamenti — ha scritto il giornale — si sta per violarne anche la lettera, affinchè essi possano venir applicati praticamente?».

Che lo spirito della Costituzione sia stato violato, viene ammesso dallo stesso giornale con una argomentazione che sembra difficile controbattere: «Il diritto di scioglimento — scrive Le Monde — è stato stabilito per permettere agli elettori di arbitrare un conflitto fra il Governo e l'Assemblea. In questo caso il conflitto è sulle elezioni anticipate e il Governo lo risolve a suo favore con lo scioglimento, prima di qualsiasi arbitrato. C'è qualcosa di più grave. Il Parlamento ha preso posizione nettamente, in più riprese, per una riforma elettorale: ora lo scioglimento ha come conseguenza d'impedire questa riforma. La manovra svolta dai democristiani e dalla destra è finalmente riuscita: questo scioglimento ha lo scopo essenziale d'imporre al Paese, contro la volontà del Parlamento, uno scrutinio detestato dal Paese e respinto dal Parlamento, che rischia di togliere alla consultazione popolare ogni significato».

Con le elezioni al 2 gennaio, il termine per la denuncia degli apparentamenti è spostato a dopodomani sera.

Il presidente del Consiglio ha tenuto stamane una conferenza-stampa, ma ha evitato di rispondere a queste obiezioni che sono ormai di dominio pubblico in tutti gli ambienti della popolazione. Ha dimostrato, ancora una volta, che la sua decisione non contrasta con la lettera della Costituzione, ciò che nessuno ha mai contestato, ed ha ripetuto che era necessario anticipare le elezioni.

A domande più precise, ha dato risposte elusive. Quando gli è stato chiesto, per esempio, se le elezioni avverranno anche in Algeria, si è limitato a dire che «la questione è allo studio, per sapere quale sarà la situazione dell'Algeria nel caso in cui le elezioni non potessero svolgersi attualmente». Il problema è molto grave perchè l'Algeria, che fa parte del territorio nazionale francese, rimarrà senza rappresentanza al Parlamento, ciò che potrà provocare ripercussioni in una situazione già tanto tesa.

Un'altra conseguenza delle elezioni precipitate è stata denunciata stamane dall'Express; riguarda i seicentomila giovani che hanno raggiunto l'età di 21 anno nel 1955, e che, con la procedura imposta dal governo, non hanno più il tempo di essere iscritti nelle liste elettorali e, perciò, non possono partecipare al voto. Il giornale afferma che i giovani che si trovano in tali condizioni, non hanno ormai altra possibilità che «di fare appello al Presidente della Repubblica, inviandogli immediatamente una lettera, o, meglio, un telegramma».

Queste, e le molte altre complicazioni create dal colpo di forza, la confusione generale che ha provocato, e le reazioni sempre più vivaci dell'opinione pubblica, cominciano a rendere perplessi anche molti di coloro che, in un primo momento, avevano approvato la decisione del governo. Soprattutto nella democrazia cristiana sta facendosi strada una certa inquietudine, a mano a mano che appare più evidente come la manovra compiuta qualifichi ormai definitivamente a destra il partito.

E' una conseguenza che non può far piacere a quei democristiani, che hanno sempre sostenuto una politica sociale progressista e che hanno creduto finora alla possibilità del ritorno ad un governo di centro-sinistra, con la partecipazione del loro partito e di quello socialista. Le nuove elezioni con gli apparentamenti eliminano questa possibilità almeno per tutta la durata della prossima legislatura.

Analoghe incertezze sembrano prodursi anche nella stampa governativa. Il tono del Figaro di stamane era, per esempio, alquanto diverso da quello di ieri. «Parlare di rivoluzione di palazzo — si limitava infatti ad osservare l'organo conservatore — sarebbe abusare singolarmente della parola rivoluzione». Sempre più aspre sono invece le accuse dei giornali dell'opposizione, ciò che fa prevedere la violenza che potrà assumere la campagna elettorale. Se la data del 2 dicembre ha fatto ricordare il colpo di stato bonapartista, non si può fare a meno di pensare che le invettive durante i comizi non saranno da meno di quelle contenute nel «Napoleone il Piccolo» di Victor Hugo.

Sandro Volta

L'Italia venderà all'URSS 50 mila tonnellate di zolfo

Roma, 2 dicembre.

Il ministro del Commercio Estero on. Mattarella ha concesso, in seguito alla richiesta in tale senso avanzata dall'Ente Zolfi Siciliano, l'autorizzazione alla vendita all'Unione Sovietica di un quantitativo di 50.000 tonn. di zolfo. Ora spetta al Governo sovietico perfezionare il contratto e ritirare il quantitativo richiesto.

Il viaggio di Tito in Africa



Il maresciallo Tito (a sinistra) stringe la mano dell'ambasciatore egiziano Hussein Rouchdy, alla stazione di Belgrado, prima di partire per l'Egitto. Dopo la visita a Il Cairo, Tito raggiungerà l'Etiopia, ospite del Negus nel palazzo di Addis Abeba (Telefoto)

Vive proteste e polemiche per le tasse sulle patenti

Le direzioni del PCI e del PSI sconfessano i senatori che avanzarono la proposta d'aumento - Emendamenti correttivi verranno presentati durante la discussione della legge alla Camera

Roma, 2 dicembre.

L'inusitata frettolosità con la quale ieri l'assemblea dei senatori approvò l'aumento da tre a diecimila lire della tassa annuale per le patenti automobilistiche è stata confermata stamattina, nella rossa aula di Palazzo Madama, da una violenta protesta del senatore comunista Minio contro l'emendamento proposto da colleghi della sua parte politica e di quella affine dei socialisti, e dal ministro Andreotti accettato.

«Parlo — ha detto focosamente il senatore del P.C.I. — anche a nome di diversi colleghi. Dichiaro che se ieri fossi stato presente in aula, avrei votato contro l'emendamento dei senatori Mariotti, Valenzi, Cianca ed altri». Ciò detto, il senatore se n'è uscito dall'aula, lasciando piuttosto sconcertati i senatori sui rispettivi scanni.

Ve n'era ragione se si pensa che il tanto discusso emendamento era stato proposto esattamente da tre parlamentari del P.S.I. e da tre del P.C.I. Ci si chiedeva poco dopo nei felpati corridoi del palazzo come mai possa essere accaduto nei gruppi di estrema sinistra, una volta così accorti nella loro tattica parlamentare, per lasciar mano libera ai propri iscritti di proporre emendamenti che poche ore dopo vengono sconfessati da rappresentanti dei medesimi gruppi, senza che intervengano, in maniera autorevole, per prevenire o per rimediare, i diretti responsabili di queste parti politiche, e cioè Scoccimarro per i comunisti e Lussu per i socialisti.

Si ricordava anche l'episodio avvenuto martedì tra lo stesso Minio e Lussu, allorchè i due si scontrarono piuttosto vivacemente sulla questione delle indennità ai sindaci. Anche allora Minio uscì dall'aula urlando e non vi rimise piede se non dopo essere stato calmato dall'on. Spezzano.

E' un fatto che l'irragionevole aumento proposto dal senatore Mariotti suscitò già ieri sera un certo subbuglio anche nelle Direzioni dei Partiti comunista e socialista le quali definirono «impopolare e demagogico» il provvedimento e diedero disposizioni ai gruppi della Camera di proporre emendamenti correttivi al disegno di legge quando questo verrà a Montecitorio.

Il disegno di legge ha suscitato l'immediata reazione di numerosissimi parlamentari, dell'Automobile Club Italiano e di quelli provinciali, di settori dell'industria e della motorizzazione che hanno fatto piovere proteste e telegrammi al Presidente del Consiglio.

Il deputato democristiano Foderaro, presidente del gruppo parlamentare «Amici dell'Automobile», ha dichiarato che si propone fra qualche giorno di convocare gli aderenti per «esaminare la gravità e l'assurdità dell'emendamento».

Foderaro ha voluto tuttavia sottolineare l'atteggiamento leale del ministro Andreotti il quale, pur ammettendo che con l'aumento della tassa sulle patenti, così come è stato proposto, il fisco viene a superare la somma preventivata, ha lasciato tuttavia libero il Senato di attingere le somme necessarie all'erario nei modi che l'assemblea avrebbe ritenuto più opportuno, restando il governo indifferente di fronte alle preferenze per l'uno o l'altro settore. «Confido che la Camera — ha concluso Foderaro — respingerà l'emendamento».

In attesa della discussione a Montecitorio anche i socialisti preannunciano una presa di posizione contro l'emendamento Mariotti. L'Avanti! di domattina, infatti, pubblicherà una dichiarazione della direzione del partito, in cui si afferma: «L'intento del senatore proponente era lodevole, non la proposta, che colpisce categorie dove, vicino a tanti cittadini per i quali l'automobile è un lusso, e che potrebbero pagare quindi la patente diecimila lire e più, sono numerose categorie di professionisti e di lavoratori per i quali l'automobile è uno strumento di lavoro. In queste condizioni l'emendamento non ha incontrato l'approvazione degli organi direttivi del partito. E' stato deciso che, non appena il disegno di legge verrà in discussione alla Camera, il gruppo socialista ne proponga l'abbandono».

Oggi la Camera ha completato l'esame della proposta di legge del senatore Sturzo a favore della piccola proprietà contadina nel corso della discussione che ha visto una tenace opposizione dell'estrema sinistra. Il provvedimento è stato infine votato a scrutinio segreto e approvato a larga maggioranza, ma siccome taluni articoli sono stati modificati il progetto dovrà tornare al Senato che pure, nel marzo scorso, lo aveva coscienziosamente discusso. Domani a Montecitorio vi sarà seduta; indi si aprirà una vacanza che si concluderà martedì 13 dicembre.

Anche il Senato si è aggiornato a questa data non senza però avere approvato una legge di iniziativa del sen. Braschi sui fitti degli alberghi, pensioni e locande. In virtù di questa legge il vincolo alberghiero è prorogato fino al 31 dicembre 1964, e i contratti di locazione degli immobili adibiti ad alberghi, pensioni e locande sono prorogati fino al 31 dicembre 1963. A decorrere dal primo gennaio 1956 i canoni sono ulteriormente aumentati nella misura annua del 20 per cento, e gli aumenti sono calcolati sul canone legale al 31 dicembre dell'anno precedente. Gli aumenti si applicano anche ai canoni delle locazioni riguardanti immobili alberghieri locati per la prima volta tra il 1° luglio 1944 (Italia centro meridionale) o tra il 1° luglio 1945 (Italia settentrionale) ed il 4 gennaio 1947. Resta ferma l'efficacia degli aumenti convenuti fra le parti, a meno che essi non siano inferiori a quelli risultanti dall'applicazione della legge. Comunque l'ammontare complessivo degli aumenti non può superare di 51 volte l'ammontare dei canoni dovuti prima del decreto legislativo del 6 dicembre 1945.

d. m.

La lotta contro i rumori discussa alla Camera dei Comuni

Un deputato propone di costituire un "ministero del Silenzio„ - Un altro suggerisce che i veicoli siano tassati secondo il chiasso che fanno

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 dicembre.

Alla Camera dei Comuni un deputato conservatore ha oggi cercato di attirare l'attenzione del governo su di un problema che sta diventando sempre più importante nella vita moderna: quello dei rumori. Il deputato ha addirittura proposto la formazione di un «ministero del Silenzio».

Primo in ordine di importanza, ha detto sir Lionel Heald, ex ministro della Giustizia, è l'effetto dei rumori del traffico moderno sugli ospedali, situati nelle zone cittadine. A parte la noia che i rumori dànno ai pazienti, soprattutto a coloro che hanno appena subito gravi operazioni e hanno bisogno assoluto di riposo, i rumori impediscono letteralmente ai medici, in certi casi, di procedere a diagnosi accurate, e le vibrazioni provocate dal traffico pesante a volte interferiscono con il loro normale lavoro.

Un altro problema molto serio è quello del rumore degli aeroplani. Il traffico dell'aeroporto di Londra, che in certe stagioni ha un movimento di quasi un velivolo al minuto, e dei molti aeroporti militari dell'Inghilterra del Sud, ha reso praticamente inabitabili, agli effetti della pace e del silenzio, vaste zone dei dintorni di Londra. Inoltre il rumore degli aerei a reazione è spesso accompagnato anche da gravi danni materiali: superando il muro del suono, i caccia provocano rotture di vetri per centinaia di metri intorno alla zona.

Infine, durante il dibattito, è stata fatta menzione anche della «più grave minaccia alla società moderna nel campo dei rumori», ossia ai ciclomotori. Un deputato ha proposto che i mezzi di trasporto vengano tassati in base al rumore che fanno. In questo modo, egli ha spiegato, un motoscooter sarebbe tassato per circa 140 mila lire l'anno, mentre un'automobile Rolls-Royce verrebbe tassata dalle sette alle ottomila lire.

Disgraziatamente un grande silenzio è calato sulla Camera dei Comuni proprio nel bel mezzo di questo dibattito sui rumori. Qualcuno si accorse che v'erano in sala meno dei quaranta deputati che rappresentano il «quorum» e la seduta è stata automaticamente sospesa.

Per conto suo il pubblico, sino a che vige l'attuale sistema di tassazione sui veicoli stradali, ha da fare i conti, oltre che con i rumori prodotti dai motori che lo trasportano, anche con le possibilità di parcheggiare i veicoli. Parcheggiare a Londra una immensa Rolls-Royce, soprattutto in questi giorni, deve essere una impresa pressochè disperata, mentre parcheggiare uno scooter del tipo italiano, che qui va prendendo sempre più piede proprio a causa del caos nella circolazione, è impresa relativamente facile. La congestione del traffico di Londra va aumentando in progressione geometrica, a mano a mano che si avvicina la data del Natale e aumenta l'ondata delle spese natalizie, e proprio oggi un funzionario dell'amministrazione della contea di Londra ha dichiarato che forse «questa è la fine del sistema dei semafori». Dato il numero e la frequenza degli ingorghi, i poliziotti sono costretti ad assumere personalmente la direzione del traffico.

Un giornale londinese ha lanciato una proposta: che vengano costruite a Londra delle autostrade parallele al Tamigi, anzi appoggiate sul letto del fiume. La proposta è interessante e verrà discussa dal London County Council. Ma non è nuova: Nuova York ha da tempo risolto il problema stesso di decongestionare l'isola di Manhattan.

r. a.

Oggi il ministro Martino è ricevuto dal re del Siam

Bangkok, 2 dicembre.

L'on. Martino ha iniziato stamane i colloqui ufficiali con il governo siamese. Egli è stato ricevuto anzitutto dal Primo Ministro della Tailandia, Pibul Songgram, col quale ha discusso principalmente delle questioni economiche riguardanti i due Paesi. Tra i governi di Roma e di Bangkok è stata concordata una transazione, in base alla quale il governo siamese accetterà manufatti dall'Italia in conto compensazione per il pagamento di due incrociatori, venduti dallo Stato italiano alla Tailandia, che non giunsero mai a destinazione perchè vennero affondati durante la guerra.

Nel pomeriggio Martino si è incontrato con il suo collega siamese, poi ha tenuto una conferenza-stampa alla Legazione italiana, in cui ha dichiarato che fra l'Italia e la Tailandia non vi sono problemi insoluti. Egli ha detto quindi di avere offerto, a nome del suo governo, la collaborazione dell'industria italiana, meccanica, elettrica, chimica e navale, per lo sviluppo industriale della Tailandia e di avere studiato un incremento degli scambi commerciali fra i due Paesi.

Martino ha inoltre dichiarato che il governo italiano segue attentamente gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente e in Asia, e nutre la speranza che i problemi che agitano questo delicato settore dello scacchiere mondiale, troveranno presto una soddisfacente soluzione. Domani il ministro italiano degli Esteri sarà ricevuto dal re in forma ufficiale.

CRONACA CITTADINA

Gli incassi e le spese del Municipio nel prossimo anno

Il bilancio del Comune per il 1956 prevede un attivo di 607 milioni

I cittadini pagheranno per le imposte un miliardo e 473 milioni in più di quest'anno - Anche le spese in aumento: quasi 16 miliardi 779 milioni - Mutuo di un miliardo per il piano Torino-Casa

Gli uffici finanziari del Comune hanno ultimato in questi giorni la preparazione del bilancio preventivo del 1956. In una delle prossime sedute l'assessore dott. Curti lo presenterà alla Giunta. E' un quadro molto interessante della vita cittadina. Le cifre riassumono ciò che il Municipio si propone di incassare nel '56 e ciò che dovrà spendere.

Il bilancio del 1956 — come accade ormai da tre anni — risulta non solo in pareggio ma addirittura in attivo. Le entrate ammonteranno a 17 miliardi 366 milioni 887 mila lire; le spese a 16 miliardi 779 milioni 290 mila lire. Da queste due cifre risulta un avanzo di 607 milioni 588 mila lire.

Nei diversi capitoli delle entrate e delle spese è esposto in dettaglio, come l'Amministrazione civica presieduta dall'avv. Peyron è giunta a consolidare l'ambito traguardo del pareggio del bilancio del Comune di Torino.

Nella tabella che pubblichiamo sono riportate le imposte e tasse che il Municipio prevede di riscuotere nel 1956. Il totale segna un incremento di 1 miliardo e 473 milioni che i torinesi pagheranno in più nell'anno prossimo. Fra le «voci» principali risultano in aumento: l'imposta di consumo, l'imposta generale entrata, l'imposta di famiglia, l'imposta sulle industrie commerci arti e professioni, l'imposta di licenza, i cespiti dovuti a diritti erariali sugli spettacoli, l'imposta sulle insegne, la tassa per raccolta spazzature, i contributi di miglioria e di piano regolatore ecc... Sono in diminuzione l'imposta sul bestiame, l'imposta sui cani, la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e la sovrimposta sui redditi agrari.

Specie per gli aumenti è bene chiarire che (esclusa l'imposta di famiglia e qualche altra tassa) i maggiori introiti non sono dovuti ad un inasprimento fiscale da parte del Comune ma all'incremento dei consumi della cittadinanza e dei servizi resi dal Municipio.

Vediamo ora come l'Amministrazione civica spenderà i quattrini versati dai torinesi sotto forma di tasse (ai quali devono essere aggiunti 457 milioni di «vendite patrimoniali» e 3 miliardi 111 milioni di «proventi diversi» fra cui figurano anche 40 mila lire all'anno che lo Stato corrisponde alla Città come «assegno di Medaglia d'oro al valor militare»).

Anche le spese sono in aumento. Quelle ordinarie (obbligatorie e facoltative) ammonteranno nel '56 a 14 miliardi e 649 milioni (2 miliardi 140 milioni in più dell'anno in corso). Le straordinarie ricorrenti (obbligatorie e facoltative) a 1 miliardo 930 milioni.

Per «oneri patrimoniali» si spenderanno 2 miliardi 504 milioni; le spese generali risultano di 5 miliardi; il carico per polizia locale, sanità ed igiene è di 3 miliardi. Altri capitoli di spesa sono: sicurezza pubblica e giustizia 276 milioni; opere pubbliche 2 miliardi 100 milioni; istruzione pubblica 1 miliardo 400 milioni; agricoltura 2 milioni; assistenza e beneficenza 1 miliardo 200 milioni; culto 226 mila lire.

All'istruzione pubblica il Municipio nel '56 destinerà 1 miliardo 367 milioni: 340 milioni per le elementari; 135 milioni per l'assistenza scolastica elementare; 122 milioni per le scuole materne; 64 milioni per l'istruzione professionale operaia; 85 milioni a biblioteche civiche e raccolte storiche; 7 milioni e mezzo per borse di studio e premi.

L'assistenza e beneficenza costerà un miliardo 210 milioni di cui: 500 milioni per sussidi ai malati poveri ricoverati in ospedali della città; 48 milioni per quelli ricoverati in ospedali della provincia; 232 milioni per ricovero di inabili al lavoro ed indigenti invalidi; 120 milioni per le colonie; 50 milioni per assistenza e beneficenza ecc..

Al capitolo spese straordinarie (obbligatorie e facoltative) sono segnati, tra l'altro, 300 milioni come «quarto fondo» per la ricostruzione del Regio. Fra i «mutui» figura anche un miliardo per la costruzione di alloggi nell'ambito del piano «Torino-Casa».

IMPOSTE E TASSE COMUNALI	PREVISIONI IN LIRE 1955	PREVISIONI IN LIRE 1956
Imposta di consumo	6.132.300.000	6.388.000.000
Imposta generale entrata	370.000.000	471.000.000
Imposta sul valore locativo	11.000.000	12.000.000
Imposta di famiglia	1.030.000.000	.850.000.000
Imposta industr. arti professioni	1.000.000.000	880.000.000
Imposta di patente	28.000.000	32.000.000
Imposta di soggiorno	7.000.000	7.500.000
Imposta sul bestiame	5.000.000	4.000.000
Imposta di licenza	80.000.000	90.000.000
Diritti di peso pubblico	23.000.000	20.000.000
Diritti di cancelleria	800.000	500.000
Diritti di polizia	5.500.000	6.000.000
Diritti di stato civile	1.500.000	1.600.000
Diritti di segreteria	10.500.000	10.570.000
Diritti di ricerca atti	6.200.000	6.300.000
Diritti d'urgenza	8.200.000	10.100.000
Diritti diversi	100.000	100.000
Diritti erariali sugli spettacoli	1.105.000.000	1.120.000.000
Imposta sulle vetture	80.000	67.000
Imposta sui cani	50.000.000	52.000.000
Imposta sui bigliardi	5.000.000	5.500.000
Imposta sulle macchine da caffè	17.000.000	18.000.000
Imposta sulle insegne	83.000.000	85.000.000
Diritti sui sequestri	200.000	500.000
Tasse scolastiche	4.230.000	4.210.000
Tassa suolo mercati rionali	140.000.000	146.000.000
Tassa occupazione aree pubbl.	175.000.000	150.000.000
Tassa per raccolta spazzature	320.000.000	377.000.000
Contributi propr. per fognatura	11.000.000	11.500.000
Contributi di miglioria	300.000.000	1.000.000.000
Tassa circolaz. veicoli traz. anim.	8.000.000	7.800.000
Sovrimposta su terreni e fabbr.	180.000.000	285.000.000
Sovrimposta su redditi agrari	815.000	800.000
TOTALE	11.532.456.000	14.005.317.000

In pareggio il bilancio della Provincia di Torino

La Giunta provinciale ha approvato il bilancio preventivo per il 1956. Per l'ottavo anno consecutivo il bilancio è in pareggio: 6 miliardi e 137 milioni di uscite e altrettanti di entrate. Di questa cifra 4 miliardi 441 milioni rappresentano le entrate effettive (3 miliardi e 783 milioni sono il gettito delle imposte dirette e di altri proventi).

Le spese effettive assorbono 5 miliardi e 2 milioni, il movimento di capitali circa 800 milioni e la contabilità speciale 677 milioni. Tra le spese, il bilancio preventivo stanzia 1 miliardo e 800 milioni per opere stradali, 445 milioni per gli edifici pubblici, 1 miliardo e 300 milioni per i manicomi, 297 milioni per l'assistenza all'infanzia abbandonata. Il bilancio illustrato dall'assessore prof. Jona, è stato approvato all'unanimità.

Le assicurazioni della Svizzera

Concluse le trattative per il Gran San Bernardo

Ci telefonano da Berna:

Le trattative italo-svizzere per il traforo del Gran S. Bernardo si sono concluse nella giornata di oggi. Il sindaco di Torino, avv. Peyron, il presidente della provincia prof. Grosso, dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice e della Camera di Commercio, conte Marone, ripartiranno domani per l'Italia. Nel comunicato conclusivo diramato in serata è detto: «*Il presidente della Confederazione ha ricevuto le delegazioni italiana e svizzera, che gli hanno ampiamente illustrato il progetto relativo alla costruzione di una galleria stradale da aprirsi sotto il Gran S. Bernardo. I capi delle due delegazioni hanno assicurato che il finanziamento dell'impresa è garantito per parte italiana dall'iniziativa privata e per parte svizzera dalle autorità cantonali interessate*».

Al desiderio espressogli dai delegati, che siano avviate trattative tra i due Paesi, il presidente Petitpierre ha risposto che il problema delle gallerie stradali è attualmente oggetto di studio da parte d'una commissione federale.

Il progetto del Gran S. Bernardo sarà esaminato in questo quadro e il Consiglio federale si pronuncerà sul problema non appena la commissione avrà concluso i suoi lavori.

Il presidente della Confederazione ha accolto con particolare calore le autorità italiane e in special modo il sindaco avv. Peyron, la cui costante opera in difesa degli interessi di Torino è nota anche in Svizzera. Petitpierre ha espresso il suo compiacimento al presidente Grosso, patrocinatore instancabile del traforo del Gran S. Bernardo, e dell'autostrada Alpi-mare. I due progetti si integrano in quanto l'autostrada permetterebbe l'afflusso al mare del traffico proveniente dal nord attraverso il traforo.

I premi assegnati dalla Camera di Commercio

400 medaglie d'oro a lavoratori per la fedeltà e il progresso economico

Operai, impiegati e dirigenti che prestano la loro opera presso la stessa azienda da un minimo di 38 anni a un massimo di 56

Alla presenza delle autorità cittadine si svolgerà domenica 18 al teatro Alfieri la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico. Saranno distribuite 400 medaglie d'oro a lavoratori che hanno prestato ininterrotto servizio presso la stessa azienda per molti anni, da un minimo di 38 anni a un massimo di 56. Nel corso della stessa manifestazione riceveranno un riconoscimento 28 imprese industriali e commerciali che per 50 anni hanno svolto attività e a 27 imprese artigiane ed agricole che hanno più di 25 anni di esercizio. La cerimonia è organizzata dalla nostra Camera di Commercio e Agricoltura.

Ecco un primo elenco dei lavoratori che riceveranno la medaglia d'oro; ne indichiamo gli anni di servizio e l'azienda a cui appartengono:

Anni 56: Bonino Leone («La Mandria»); Rua Giovanni (Spazzo Trasporti); Favero Giovanni («La Mandria»).

Anni 54: Vallo Giovanna (Cotonificio Valle di Susa).

Anni 53: Lupo Maurizio (Manifattura Spazzole).

Anni 52: Masera Rosalia (SEI).

Anni 50: Pecchio Celestina (SEI); Morino Guglielmo (Martini & Rossi).

Anni 49: Pesnana Giuseppa (Tulpisso); Vietti Delfino (Remmert); Museo Carlo (Caselli).

Anni 48: Franco Domenico (Lanificio Masda); Giacoletto Giuseppe (Remmert); Lupo Allotti Caterina (Manif. Spazzole); Chianale Luigia (Remmert).

Anni 47: Cavenaghi Giuseppe (F.lli Possio); Regis Paolo (Manifattura Spazzole); Damiano Chiaffredo (Baldracco); Cravero Giorgio (Cotonif. Valle di Susa).

Anni 46: Marietta Boria Antonio (Cartiera Germagnano); Rumo Giacomo (Cartiera Germagnano); Cagnani Dino (Carpano); Cassana Giovanni (Cartiera Germagnano); Sosia Agostino (Finanziaria Tessile); Olivetti Giuseppe (Cartiera di Germagnano); Gorgellino Lucia M. (Tessitura Gallina).

Anni 45: Gallea rav. Onorato (Fiat); Bordone Paolo (Carpano); Predotto Michele (Lanificio Mosca); Rossi Domenico (Facem); Merlo Giovanni (Cotonif. Valle di Susa); Cravero Francesco (Cotonificio Valle di Susa); Del Torchio Innocente (Manif. Spazzole); Tosco Agostino (Martini Rossi); Rolle Giovanni («La Mandria»).

Anni 44: Girodo Giovanni (Fiat Ferriere); Lovera Albino (Mazzonis); [illegible] Ottavio (Unione Industriale); Bocro Battista (Germagnano); Bauducco Margherita (Lanif. Bona); Caffaratti Rosa (Mazzonis); Balleste Giuseppe (Valle di Susa); Giannino Giovanni Battista (Montecatini); Sobrero Gemma (Manifattura di Pont); Ciapello Luigia (Manif. Spazzole); Ferroglio Giovanni (Fiat Auto).

Anni 43: Carelli Ernesto (Fiat Auto); Ferreri Marie (Tipografia Sociale); Cavanna Anna (Spazzole); Villarotti Ernesto (Valle di Susa); Tessiore Giovanni (Germagnano); Cuniberti Carlo (Michelin); Tarossi Umberto (Pirelli); Scapino Carlo (Fiat Acciaierie); Bonfante Lorenzo (Ambrosetti); Fennasio Tommaso (Fiat Metalli); Villa Giovanni (Savigliano); Brustia Pierino (Manif. Rosseri); Alberti Mario (Michelin); Gianotti Federico (Olivetti); Marchini Marco (Fiat Auto); Cena Celso (Fiat Acciaierie); Avataneo Carlo (Martini & Rossi); Rastel Bogin Giovanni (Manifattura di Pont); Rabino Margherita (Magnani Bianchi); Coletto Giovanni (Michelin); Leonagno Ragonesi Maria (Venchi Unica); Balasso Giuseppe (Fiat Auto); Grivetto Giovanna (Valle di Susa); Schierano Giuseppe (Michelin); Longo Nicolina (Olivetti); Rocca dr. Carlo Italo (Stipel).

Anni 42: Baudino Severino (Valle di Susa); Piokavino Pietro (Fiat Auto); Aiolto Clotilde (Valle di Susa); Novello Giuseppe (Fiat Acciaierie); Dassignana Giuseppe (Fiat); Potasso Primo (Michelin); Triono Giovanni (Valle di Susa); Perino Adelaide in Greco (Lanificio Bona); Boggio Matilde (Cimano); Dosio Telesforo (Michelin); Forni Enrico (Savigliano); Garabino Margherita (Lanifici Bona); Leone Lucia (Valle di Susa); Cresto Mariano (Manifattura Pont); Rossebastiano Maurizio (Valle di Susa); Meaglia Domenica (Valle di Susa); Bersani Margherita (Mazzonis); Reymeri Giovanni (Martini & Rossi); Mussetto Francesco (Turigliatto).

Colombatto Maria (Cotonif. Valle di Susa); Martinengo Carlo (Michelin); Giordano Antonia (Valle di Susa); Bianco Chisto Domenico (Pont); Garigio Giacomo (Nicola); Rolando Eugio Domenico (Pont); Vagali Bernardino («La Mandria»); Panieri Giovan Francesco (Pont); Ricca Elsa (Cimano); Giugiard Mario (Botto); Micono Maria (Valle di Susa); Micono Lucia (Valle di Susa); Gallo Balma Orsola (Pont); Rossio Pianset Maria Cecilia (Pont); Genio Mago Emilio (Olivetti); Bauducco Giovanna (Bona); Peano Anna (Leumann); Sola Paolo (Fiat Ferriere); Camilla Maria in Martinetto (Bona); Ciurli dr. Umberto (Cred. Italiano); Martinetto Giovanna (Valle di Susa); Morello Maria (SIP); Val Luigi (Lancia); Rubiola Giovanni (Riv Villar Perosa); Vota Lucia (Valle di Susa); Bisognin Giulio (Caudano).

Anni 41: Corio Celeste (SET); Goffi Firmino (Fiat Avigliana); Rossetto Giovanni (Germagnano); Corti Santina (Mazzonis); Bruselino Maria (Lanif. Bona); Bertot Elsio (Facem); Malano Emanuela (Mazzonis); Giacomelli Giulio (Cartiere Bosso); Savant Antonio (Germagnano); Chiavin Federico (Mazzonis); Giordanetti Luigi (Leumann); Bertot Matteo (Facem); Ciminaghi Giuseppe (Magnoni & Tedeschi); Macchioriatti Serafina (Mosca); Audisio Lorenzo (Lancia); Leone Teresa (Valle di Susa); Stillo Vito (Savigliano); Leone Giuseppe (Valle di Susa); Girodo Aroldo (Fiat Avigliana); Bertolotti cav. Carlo (Sip); Lomello Luigia (Bosisio); Salaroli Pietro (Cartiere Bosso); Bertin Luigi (Mazzonis); Robic ing. Guido (Fiat Mator. Ferro); Delmastro Vincenzo (Fiat Fonderie); Vaula Marianna (Lanif. Bona); Piacentino Felice (Savigliano).

Ieri il primo incontro per i licenziati del Lingotto

Si è svolta ieri presso l'Unione Industriale la prima riunione per discutere i 550 licenziamenti enunciati dalla Fiat alla sezione Lingotto. I rappresentanti dell'azienda hanno illustrato i motivi che hanno costretto la Fiat a prendere il provvedimento. Le organizzazioni operaie (CGIL, CISL e UIL) hanno chiesto qualche giorno per esaminare gli argomenti resi noti dall'azienda. Il secondo incontro avrà luogo lunedì mattina alle ore 10. La procedura prevista dal regolamento scade l'8 dicembre.

— All'Acquedotto municipale si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna: la CGIL ha ottenuto 3 seggi fra gli operai e gli impiegati e la CISL zero. Sono stati nominati anche i rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione: tre elementi tutti della CGIL.

— Alla Nebiolo fonderia ghisa le elezioni per la commissione interna hanno dato i seguenti risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): CGIL voti 129 (189) seggi 2 (4); Indipendenti voti 50 (zero) seggi 1 (zero).

— Il personale degli Uffici finanziari statali ha tenuto ieri una assemblea di categoria. Si è deciso di scendere in agitazione se non saranno concessi miglioramenti economici; saranno sistemati i ruoli transitori; saranno regolamentati definitivamente i diritti casuali; saranno immessi rappresentanti della categoria nel Comitato per la riforma burocratica.

Oggi ultimo giorno di sciopero per i professori

Nel secondo giorno di sciopero, l'astensione dei professori delle scuole medie dalle lezioni è stata di nuovo compatta. La percentuale degli scioperanti ha raggiunto livelli leggermente superiori a quelli registrati giovedì. Secondo il Fronte Unico il 95% degli insegnanti sono rimasti assenti.

Cinque rappresentanti del Fronte, i professori Ottani, Rachetto, Guarrella, Jannaccone, Cardellino si sono recati nel pomeriggio di ieri dal Prefetto a presentargli l'ordine del giorno votato alla unanimità durante l'assemblea dell'Ariston. Il Prefetto ha dichiarato che si farà interprete delle loro richieste presso le autorità ministeriali.

In serata, il Fronte Unico ha reso noto un comunicato in cui si dice: «*A proposito della presenza dei presidi nelle scuole si conferma che essa è stata — come di consueto — autorizzata dal Fronte Unico della Scuola e si avverte pertanto che la notizia di un'alta percentuale di presidi non aderenti allo sciopero è destituita di ogni fondamento*». Nello stesso comunicato, i rappresentanti del Fronte polemizzano vivacemente con le dichiarazioni fatte alla radio dal ministro dell'istruzione Paolo Rossi: «*Le cifre date dal governo — si precisa — sul trattamento economico dei presidi e dei professori — sono al lordo e per ottenere la retribuzione netta mensile — vanno decurtate delle ritenute (pari a circa il 18%) e del rateo della tredicesima mensilità*». Secondo i professori, gli aumenti di cui il Ministro ha parlato sono in massima parte comuni agli altri statali e comprendono indennità che prima erano percepite a parte. La retribuzione dei professori, anche dopo la soluzione provvisoria suggerita dal ministero Segni, sarebbero quindi comparativamente inferiori a quelle delle altre categorie, che percepiscono a parte il compenso del lavoro straordinario. «*Inoltre* — conclude il comunicato del Fronte Unico — *il Ministro non ha parlato delle retribuzioni dei gradi iniziali di cui fanno parte non meno di 51.000 su 77.000 insegnanti, la maggior parte dei quali, pur essendo forniti di laurea, rimane bloccata ad uno stipendio inferiore alle 50 mila lire mensili*».

Domattina, alle 10, nella palestra del Sommeiller, si riunirà la Associazione famiglie studenti scuole medie: durante l'assemblea sarà precisata la posizione dei genitori e degli allievi nei confronti dello sciopero che i professori intendono proseguire ad oltranza qualora le loro proposte continuino a non essere prese in considerazione.

Il latte omogeneizzato in vendita a 85 lire

Il Comitato provinciale prezzi si è riunito ieri in Prefettura. E' stato concordato il nuovo prezzo del latte omogeneizzato: 85 lire per il litro e 45 lire per il mezzo litro. Nei giorni scorsi il latte omogeneizzato, immesso per la prima volta alla vendita, si smerciava allo stesso prezzo di quello pastorizzato, a scopo di lancio pubblicitario. Il Comitato prezzi ha preso atto che i torinesi hanno dimostrato di gradire il nuovo latte di gusto più delicato e di caratteristiche che lo rendono maggiormente digeribile. La vendita nei primi giorni è stata soddisfacente.

Mortale disgrazia alla Pellerina per l'urto con un ciclista

Due sposi sbalzati dalla moto il marito ucciso, la moglie è grave

La giovane ha ancora la forza di alzarsi, poi si abbatte svenuta abbracciando il corpo inerte del compagno - All'ospedale nel delirio invoca disperata il suo nome - I due tornavano a casa dopo aver fatto alcune compere

Un grave incidente con conseguenze mortali è accaduto ieri sera alla Pellerina, in via Pietro Cossa: un motociclista e un ciclista si sono scontrati con estrema violenza e nell'urto tremendo il motociclista è morto sul colpo.

Erano le 18 e verso corso Francia viaggiava a normale velocità, su di una motocicletta di media cilindrata, l'operaio della «Michelin» Tullio Zanello di Giuseppe di 33 anni, domiciliato in via G. Servais 36: sul sellino posteriore era sua moglie Wanda Chinaglia di Pietro di 28 anni. La Chinaglia era andata a prendere il marito all'uscita dello stabilimento e insieme, fatte alcune compere, ritornavano a casa. Nel punto in cui via Cossa, descrivendo un palo di curva sale il pendio della Pellerina, la motocicletta incrociava un ciclista, il diciannovenne Arturo Migliavacca di Giuseppe abitante in via Lucento 2. Come si sia svolto l'incidente, ancora non si sa e non è facile capirlo: ad ogni modo motocicletta e bicicletta si urtavano addirittura frontalmente. Il Migliavacca, sbalzato di sella, finiva sul bordo erboso della strada e, benchè stordito e ammaccato, si rialzava quasi subito. Invece lo Zanello, proiettato in avanti, compiva un vero e proprio volo e batteva la testa sull'asfalto, rimanendo all'istante cadavere, senza un grido e un gemito.

La moglie rotolava ad alcuni metri di distanza e si feriva al capo, alle gambe e alle braccia: tuttavia riusciva a tirarsi su e a trascinarsi sino dal marito e inginocchiatasi accanto a lui lo chiamava, balbettando e singhiozzando. Con una macchina di passaggio tanto gli Zanello che il Migliavacca venivano trasportati all'ospedale Maria Vittoria: qui i medici non potevano far altro che constatare il decesso dell'operaio, per frattura della base cranica; giudicavano guaribile in otto o dieci giorni il Migliavacca e trattenevano in osservazione la Chinaglia. La povera donna — che ha intuito la morte del marito, cui era legata da vivissimo affetto — si trova in un preoccupante stato di choc e nel delirio invoca continuamente il nome di Tullio. I due coniugi non avevano figli e vivevano da soli.



Tullio Zanello, 33 anni

Voci sul passaggio del bandito Macrì a Torino

Nella giornata di ieri si diffondevano voci allarmanti circa la presenza a Torino di un temibile bandito, Angelo Macrì, detto il «Giuliano dell'Aspromonte», che per anni fu a capo del banditismo calabrese. Le voci però venivano smentite recisamente sia dal questore dott. Chiriaco (il quale dichiarava che l'ultimo fonogramma circolare, inviato a tutte le questure nazionali, riguardanti il bandito Macrì risalgono al 10 marzo 1954), sia dal comando dei carabinieri i quali a loro volta precisavano che generiche ricerche erano state effettuate in Piemonte, come in altre regioni d'Italia, non meno di due anni fa, quando il Macrì era sparito dalla circolazione.

Secondo le incontrollate voci due brigadieri della squadra anti-banditismo di Reggio Calabria sarebbero venuti in questi giorni a Torino con lo scopo di appurare se è vero che tempo fa il Macrì si sia trattenuto nella nostra città per quarantott'ore, ospite di una famiglia di compaesani. Dopo gli accertamenti (conclusi, a quel che sembra, da una denuncia a piede libero per sospetto favoreggiamento) i due brigadieri sarebbero ripartiti, ieri per recarsi a Milano e in numerose città dell'Alta Italia onde raccogliere qua e là, altre eventuali tracce dell'inafferrabile criminale. Da notare che l'ispettore dott. Marsano, inviato in Calabria per debellare la piaga del banditismo, ebbe a dire che il Macrì, con alcuni complici, era fuggito dall'Italia ed era riparato nell'America del Sud ove viveva sotto falso nome.

Comunque tanto la questura che i carabinieri non hanno iniziato alcuna azione particolare di sorveglianza e di ricerca e funzionari ed investigatori, pur non escludendo, naturalmente, che il «Giuliano dell'Aspromonte» sia passato per la nostra città molti mesi or sono, si mostrano alquanto scettici sulla presenza del bandito a Torino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,2
MINIMA +0,8

Il Bollettino dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 5,5, umidità 63 % pressione 745. Cielo coperto. Previsioni: cielo da molto a poco nuvoloso. Temper. stazionaria.

La patente d'auto a 10 mila lire sarebbe 500 volte quella d'anteguerra

«*Sono un operaio, possessore di una vecchia "topolino" pagata 220 mila lire. E' una vetturetta cui sono molto affezionato: l'adopero per recarmi al lavoro nelle giornate di maltempo e di domenica costituisce uno svago per la mia famiglia. Non credo di entrare nella categoria dei ricchi perchè possiedo questa macchina e quindi trovo ingiusto il provvedimento secondo il quale la patente di primo grado dovrebbe essere portata da 5 mila a 20 mila lire annue. L'automobile è anche un mezzo di lavoro, e non solo per professionisti. Come me, vi sono molti operai ed impiegati che hanno acquistato una macchina d'occasione o una vettura utilitaria. E' ragionevole che per guidare una "topolino" del valore di 280 mila lire io paghi 20.000 lire all'anno?*».

Questa lettera inviata da un nostro abbonato esprime efficacemente la sorpresa di molti automobilisti per il provvedimento relativo alle patenti automobilistiche, già approvato dal Senato. Per questo si spera che esso venga modificato nel prossimo dibattito alla Camera dei deputati. Le notizie giunte da Roma hanno destato viva apprensione. Soprattutto nell'Italia Settentrionale l'automobilismo è diventato in questi ultimi anni, per vasti strati della popolazione, un mezzo indispensabile di lavoro.

«*Mi servo di una "Balilla" a tre marce per esercitare la mia professione di elettricista ed ora apprendo che anch'io ricadrei nella "categoria dei benestanti" costretti a pagare una patente di 20 mila lire annue. Lo stesso provvedimento legislativo stabilirebbe invece di mantenere quasi immutato il costo delle patenti di secondo e terzo grado per non "danneggiare i lavoratori". Giustissimo questo orientamento, ma errate le conclusioni che ne vengono tratte. Per esempio un conducente di autobus, per cui si richiede la patente di terzo grado, dipende in genere da qualche società od ente pubblico che direttamente paga la sua patente. Gli artigiani come me, non hanno invece rivalsa*».

A tali commenti del pubblico ha corrisposto una netta presa di posizione degli enti automobilistici. Stamane il presidente della ANFIAA, conte Biscaretti di Ruffia, è partito alla volta della Capitale per seguire da vicino la trafila del provvedimento legislativo che tra una decina di giorni verrà presentato alla Camera. Prima di partire egli ha dichiarato: «*Naturalmente il mondo industriale automobilistico è rimasto dolorosamente colpito dal provvedimento e si augura che esso venga radicalmente modificato. Simile iniziativa sorprende particolarmente perchè avviene in un momento in cui l'industria italiana ha immesso sul mercato veicoli economici e si sta già apprestando a costruire altri tipi ultraeconomici, destinati ad una più vasta clientela. I legislatori non dimentichino che l'automobilismo è insopprimibile mezzo di comunicazione e di progresso nella vita moderna. Se venisse approvato l'aumento delle patenti a 10 mila lire annue, la quota salirebbe ad una cifra pari a 500 volte quella dell'anteguerra. Nel '38 la patente di 1° grado costava infatti 20 lire. Un giusto adeguamento in base alla svalutazione della moneta (nelle proporzioni cioè di 58 volte tanto la tariffa di anteguerra) si era raggiunto sin dal 1951 quando la patente di 1° grado costava 1000 lire. Non vi è quindi alcuna ragione per cui si debba inasprire il fisco nei confronti degli automobilisti. Naturalmente i rappresentanti dell'industria automobilistica, affiancati dall'Automobile Club, stanno adoperandosi per contrastare il progettato decreto*».

Ucciso dallo scoppio d'una cisterna

Processo in tribunale per la sciagura avvenuta in una fabbrica di grossi serbatoi d'alluminio - Come i tecnici spiegano l'esplosione - Assolti i dirigenti dell'azienda

Alla seconda sezione del Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Ribet, canc. Bacco) si è svolto ieri il processo per un incidente sul lavoro che provocò la morte di un operaio e il ferimento di un altro. L'incidente accadde il 17 aprile 1953 nel cortile dell'officina Gatti e Fassi in via Pistoia 28 che costruisce grandi serbatoi di alluminio. Quattro operai stavano procedendo alla pulitura di un serbatoio lungo 12 metri. Due stavano all'esterno; il terzo — Savino Paciolla abitante in via delle Maddalene 34 — era nell'interno e con una pompa spruzzava d'acqua le pareti metalliche precedentemente sgrassate con soda; il quarto, Giuseppe Ceretto Castigliano di 58 anni, abitante a Pont Canavese, si era posto dinanzi all'imboccatura del grosso recipiente e ne illuminava l'interno con una lampada elettrica.

All'improvviso avvenne una esplosione formidabile: il Ceretto fu lanciato a cinque metri di distanza e andò a sbattere con la nuca contro un lavandino di pietra: il Paciolla fu tratto dall'interno del serbatoio dai suoi compagni di lavoro; aveva la tuta in fiamme; per spegnerle lo gettarono in una vasca piena d'acqua. I due infortunati furono trasportati all'ospedale Maria Vittoria dove il Ceretto morì quasi subito; il Paciolla guarì in 20 giorni delle bruciature riportate.

L'inchiesta sulle cause e sulle responsabilità del sinistro si concluse con il rinvio a giudizio dell'ing. Piero Provenzal, dirigente della fabbrica, e di Carlo Detta soprintendente ai lavori. La perizia tecnica fu affidata al prof. Cirilli, direttore dell'Istituto di chimica applicata, presso il Politecnico: il difensore, avv. Barosio, si rivolse per la consulenza tecnica al prof. Mario Milone dell'Università e ottenne che i due periti fossero ascoltati in udienza.

Il prof. Cirilli ha asserito che lo scoppio era stato provocato da una miscela di ossigeno e di idrogeno (prodotta dalla reazione della soda caustica con l'alluminio); una scintilla scaturita, con tutta probabilità, dal portalampade ne aveva determinato la repentina accensione. Il prof. Milone, invece, ha affacciato l'ipotesi che la scintilla sia stata prodotta dallo sfregamento di un pezzetto di ferro contro l'alluminio: fenomeno, questo, che solo di recente è stato scoperto. I due professori a lungo hanno discusso dando luogo ad un elevato dibattito scientifico.

Il P. M. ha chiesto la condanna dei due imputati a 6 mesi di reclusione per omicidio colposo. Il Tribunale, udito il difensore avv. Barosio, li ha assolti entrambi.

Unione Culturale. — Oggi alle 17,45 Augusto Morello terrà all'Unione Culturale (Palazzo Carignano) una conferenza sul tema: «Estetica industriale» e «Industrial design».

A 85 anni guida l'auto

E' una turista inglese giunta dalla Svizzera

A ottantacinque anni, mrs. Olive Vivian, inglese di nascita, vedova da quindici anni di un ricco proprietario terriero, trova che non vi è nulla di più naturale e riposante che girare il mondo guidando l'automobile. La signora, che vive in una villa sopra Montreux sul lago di Ginevra, è arrivata ieri a Torino, tappa consueta prima di andare, come ogni anno, a Montecarlo per trascorrervi l'inverno.

Mrs. Vivian è scesa in un albergo del centro, ha messo in garage la sua millenove Fiat carica di quindici valige, pacchi e il cane pechinese, poi è uscita per andare a vedere cosa c'era di nuovo in città.

Dopo cinque ore di assenza è ricomparsa affermando di aver consumato un ottimo pasto e di essere, come al solito, lieta di trovarsi a Torino.

Mrs. Vivian è piccola, di sotto il berretto le spuntano ricci biondi, ieri aveva addosso una pelliccia di visone chiaro.

«*In casa nostra tutti sono appassionati di automobili — ha raccontato —. Mio marito, oltre alla passione della politica che condivideva con Winston Churchill suo grande amico, aveva anche quella dei motori. Io ho la patente da almeno trent'anni ed ho provato, si può dire, ogni tipo di macchina. Ho quasi sempre preferito le italiane: e sono contentissima di questa con la quale posso togliermi il gusto di superare qualsiasi valico o le più impervie strade di montagna*».

Quando le hanno detto che vi è in Italia un progetto di legge che impedisce di guidare a chi ha più di sessant'anni, Mrs. Olive si è messa a ridere: «*Allora da 25 anni io dovrei tenermi un autista. Sarebbe inutile: i poliziotti di Londra che sono i più terribili del mondo non hanno mai avuto da lagnarsi di me; devono occuparsi piuttosto dei giovanotti che vanno in giro con la testa nelle nuvole. Io ci vedo, ci sento benissimo, e posso senza stanchezza, pilotare la mia millenove per dieci ore al giorno. Anzi, quando sono al volante, dimentico di avere gli anni che ho*».

Treni per gli sciatori

Fra Torino e Bardonecchia, a cominciare da domenica 11 saranno effettuati alcuni treni per sciatori, con vetture di seconda e terza classe e con fermate a Meana, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Ulzio e Beaulard.

Le partenze avverranno da Porta Nuova alle 5,35; 6,14; 6,40; 7,30. I ritorni da Bardonecchia sono così fissati: alle 16,50; 17,10; 17,50; 18,10. I treni sono in coincidenza a Ulzio con autoservizi diretti a Sestriere, Sauze, Cesana, Claviere. La vendita dei biglietti «riduzione neve» avrà inizio a partire dal 6 dicembre.

ECHI DI CRONACA

DANZE PRINCIPE - LA PERLA Ore 15,30 tè studentesco - Ore 21 eleganti serate con le orchestre di [illegible]: A. Busca a «La Perla» Wonderful-Damonte al «Principe».

CASTELLINO DANZE Ore 17 tè caratteristico; ore 21 Roscelot, cant. F. Giason, G. Marini.

FARO CLUB DANZE Ore 21: L'Orchestra del giorno: Fred Buscaglione-Fatina Robin's.

EL TROCADERO 17 e 21 molto acclamato il compl. Domil's Boys canta N. Maino.

ALLA GALLERIA D'ARTE C. CODEDO' & C., via Po 4, p. 1°, telef. 48.118, ancora oggi, domani e lunedì, ore 10-12 e 15-19, esposizione generale dei tappeti Persiani, Cinesi, Caucasici ed Orientali che saranno venduti all'asta da martedì pomeriggio con inizio alle ore 15,30 precise. Un arido elenco di località dell'Oriente od una lode di qualche esemplare fra i più rari o della visione d'insieme indubbiamente suggestiva, non basterebbe a dare un'idea dell'importanza di questa vendita che si distingue fra tutte per l'accurata scelta e l'insolita perfezione di ogni singolo tappeto. Quanto di più bello, di più raro e di più esotico in materia di tappeti Orientali è presente in questa eccezionale esposizione che comprende esemplari assortiti nelle più diverse misure e nei formati più pratici così da soddisfare le più particolari richieste. Una visita all'esposizione permetterà di rendersi conto di quali requisiti deve essere fornito un tappeto per essere realmente pregiato e consentirà agli interessati di scegliere l'esemplare più adatto nell'assortimento più vasto. Catalogo descrittivo in distribuzione. La Direzione della Galleria prega la sua clientela di non confondere questa vendita con le abituali aste di tappeti Persiani a rotazione continua alimentata da merce di speculazione trasportata da una sede all'altra e che non presentano la convenienza che invece offre il realizzo immediato in breve spazio di tempo. La stessa Direzione soggiunge che tutti i tappeti (fra i quali molti di superba bellezza ed in quantità non comune) sono dalla stessa garantiti senza limite di tempo e che le vendite sono personalmente presenziate dai titolari che offrono la competenza della loro quarantenne attività.

GALLERIA AFRATO - Via Barbaroux 4 (*Piazza Castello*) t. 45.687 - Vendita all'Asta della Raccolta artistica C. Ronald e di altri collezionisti. Mobili antichi ed in stile Italiani, Francesi, Inglesi e Olandesi. Circa trecento dipinti di autori italiani e stranieri, antichi e dell'800. Un vasto complesso di antiche porcellane, cineserie di ogni epoca, lumiere, tappeti, ecc. *Esposizione:* Ancora oggi e domani dalle 10 alle 13; dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 23. *Vendite all'Asta:* Da lunedì 5 e seguenti alle ore 21. Catalogo in distribuzione sul posto.

TAPPETI D'ORIENTE Galleria Strologo - *Via P. Micca n. 15 - Telefono 51.187.* Il successo destato da quest'esposizione, di un'importanza che mai in Torino era stata data di vedere, è grandissimo. Inoltre in questi ultimi giorni si è arricchita di altre opere d'arte orientale, che l'amatore del vero tappeto d'Oriente deve vedere, per constatare quali sono i tappeti dai colori naturali, vegetali, originali. Mai come in questo momento la Galleria Strologo ha offerto l'occasione di poter [illegible] la verità delle sue affermazioni. Non basta che i tappeti arrivino dalla Persia per essere persiani, o dal Caucaso per essere caucasici: perchè essi possano fregiarsi del titolo di Orientali devono avere tutto originale, e per prima cosa i colori. La Galleria Strologo di tutto questo rilascia garanzia scritta. Visitare la Galleria Strologo vuol dire chiarire tanti dubbi. Orario: 9-12, 14-19,30.

GALLERIA «LA BUSSOLA», via Po 9, telef. 48-964. Mostra di litografie ed incisioni: Bartolini, Braque, Campigli, Carrà, Casorati, Chagall, De Chirico, De Pisis, Galante, Leger, Marino, Mirò, Morandi, Picasso, Spazzapan, Tosi.

STATO CIVILE

De Berardi Angelo, a. 78, pens., v. Crist. Colombo 33 bis; Maria Elisabetta ved. Gayta, a. 78, casal., v. Artisti 1; Terrone Teresa in Tricerri, a. 46, operaia, str. Lucento 136; Mulatero Domenica ved. Neto, a. 76, casal., str. Cumandona 3; Rebes Italo, a. 63, fornaio, v. Vercelongo 130; Bianco Giampiero, mesi 2, v. Magenta 50; Valli Pilade, a. 71, pens., v. Bava 3; Borini Maria ved. Gamma, a. 58, agiata, c. G. Ferraris 78; Fassero Teresa ved. Diamant, a. 74, casal., v. Arnaz 13; Rigo Ernesto, a. 63, calderaio, v. Cossato 61; Balzauri Luigi, a. 73, artigiano, v. Perugia 11; Boraldi Wanda in Beduani, a. 41, casal., c. Vittorio Emanuele 68; Tencaloni Teresa ved. Cavallino, a. 81, casal., c. Spezia 53.

Deceduti in ospedale: Solero Giovanni, a. 63, pension.; Vigitello Anna ved. Verri, a. 78, casal.; Olivetti Evelina in Revel, a. 73, casal.; Negro Lucia ved. Rubia, a. 76, casal.; Valerio Andrea, a. 43, impieg.; Meggetto Flavio, a. 8, scolaro; Barberis Teresa ved. Buscaglione, a. 83, casal.; Cifarelli Franco, gg. 20; Cequaito Giuseppina in Balleste, a. 78, portinaia; Farre Damiano, a. 37, invalido; Arri Giuseppina, a. 64, casal.

Morti 33 - Nati 33

Processi immaginarî

I giornali hanno dato notizia, non è molto, di un finto processo celebrato a Como, nel vasto salone di una società di cultura. L'imputato era Julien Sorel, il protagonista del romanzo di Stendhal *Le rouge et le noir*. Dicono che una folla elegantissima stipasse quell'aula immaginaria di Corte d'Assise; che molte belle signore ascoltassero con le lacrime agli occhi la lettura degli atti processuali, desunti dalle pagine del romanzo, e seguissero poi trepidanti le alterne fasi del dibattimento (brillantemente sostenuto da illustri avvocati, un magistrato, un professore, uno psichiatra, un sacerdote), e alla fine esprimessero a gran voce, in uno slancio di esaltata pietà, il loro unanime convincimento che l'imputato dovesse essere assolto. Proprio come nella grande sala gotica del palazzo di Giustizia di Besançon, quando Julien, volgendo attorno lo sguardo freddo e calmo, aveva scorto la tribuna del pubblico colma di donne, quasi tutte giovani e *fort jolies*, dagli occhi brillanti, inteneriti, pronti al pianto. E come è sempre accaduto, e accade ancor oggi, nei grandi processi. Nel 1858, a Parigi, un diplomatico austriaco notava indispettito l'entusiasmo delle belle dame che aveva accompagnato Felice Orsini dal processo al patibolo, il loro estasiarsi «per la nobiltà del gesto con cui aveva scostato dalla nuca la folta chioma d'un nero corvino, prima di mettersi nelle mani del carnefice».

Un grande avvenimento mondano, dunque, quello di Como: oltre che un sottile gioco giuridico e un ameno svago letterario. Non c'è da stupirsi che grande sia stato il successo, com'era accaduto in Francia, nel 1936, quando si era fatto il processo a un altro imputato di eccezione, Otello.

Ora, questa trepida e ansiosa partecipazione della folla allo svolgersi di un processo immaginario (quasi che non bastassero le emozioni già abbondantemente offerte dai tanti processi veri, e dai copiosi resoconti quotidianamente somministrati da tutti i giornali), questo chimerico e assurdo parteggiare per la condanna o l'assoluzione di personaggi fittizi, ci fa sentire che, molte volte, non è un tormentoso assillo di verità che spinge ad accalcarsi nella tribuna del pubblico o a leggere avidamente le cronache giudiziarie, ma piuttosto un morboso diletto, una fascinazione arcana e sottile. Non tanto importa sapere come *realmente* sono andate le cose, quanto pascere la propria fantasia, le proprie passioni, gli odî e gli amori. Si crede di partecipare a un giudizio, e invece si dà sfogo all'ingenuo sentire o al torbido ribollire del proprio animo. Il processo, anche quello reale e non immaginario, diventa uno specchio segreto di tutto quel che di buono o cattivo fermenta in ognuno di noi. Ed è fatale, allora, che all'imputato vero si sostituisca l'imputato immaginario, un fantoccio creato dalle nostre menti accese e turbate.

E, si badi, questa trasposizione dal reale al fittizio è un pericolo che insidia lo stesso giudice: che può soggiacere anch'esso alla tentazione di comporre le vicende della causa in un quadro troppo armonico, di trattare l'imputato alla stregua di un «personaggio». Anche il giudice, come lo storico, può essere inconsapevolmente preso dal gusto del romanzesco *peindre*, a scàpito di una obiettiva e profonda interpretazione dei fatti. Mentre nudo e prosaico è sempre il suo cómpito: illuminato, sì, da una segreta luce di pietà umana, ma teso nello sforzo di comprendere, oltre ogni pregiudizio, e contagio sentimentale, e sollecitazione conformistica, e compiacimento di sé, l'individuo, vero e non fittizio, che sta sul banco degli accusati.

Ecco perchè, di fronte alla seria e dolente realtà del giudicare, un processo immaginario sembra necessariamente sconfinare in una troppo mondana frivolezza. Ci si dirà che tutto questo gli organizzatori del processo immaginario di Como lo sapevano molto bene, e che non si trattava che di un puro gioco giuridico e letterario, di una dilettantesca finzione. Ci si dirà che essi hanno seguito l'esempio di un grande avvocato e scrittore parigino, Maurice Garçon, che di recente ha raccolto in un agile volumetto (*Plaidoyers chimériques*, Librairie Fayard, Parigi, 1955) alcune sue difese immaginarie di celebri personaggi della letteratura di tutti i tempi, da Elettra e Otello fino al Lafcadio di Gide. E' anzi assai probabile che questo illustre precedente abbia ispirato l'iniziativa della comasca società di cultura: perchè una delle difese più suggestive scritte da M. Garçon è proprio quella di Julien Sorel. Prendiamo dunque in mano questo libro, di gradevolissima lettura. Vi ammiriamo uno splendido esempio, secondo le più alte tradizioni della scuola francese, di quella eloquenza forense su cui Maurice Garçon ha scritto un ben noto saggio. Ma non riusciamo a vincere una certa perplessità. Egli ha cura di ripetutamente avvertire, nella prefazione, che si tratta di un puro *jeu de l'esprit*. Ma è un gioco sterile, ci sembra; che tutt'al più può servire a far bella mostra di quell'eloquenza di cui ora si diceva, di un eccellente garbo di scrittore.

Si veda la difesa che Maurice Garçon ha scritto di Julien Sorel. E' ben costruita, serrata, calda, con fini notazioni psicologiche, e i segni indubbi di un ottimo mestiere. Ma a chi abbia in mente l'immortale figura del romanzo, questo ritratto dell'imputato rischia di apparire terribilmente generico e approssimativo. Dov'è mai andato a finire quel carattere eccezionale modellato da Stendhal con tanta acuta limpidezza d'introspezione, e densità di stile e sublime ironia? E le indimenticabili figure femminili di Madame de Rênal e di Mathilde? E quella vita di provincia, e quei salotti parigini, e il meschino travaglio della società della Restaurazione in cui Julien è costretto a vivere? E la sua disperata lotta per affermarsi, e il crollo improvviso, e la placata, stupenda conclusione? Tutto, nell'arringa di Garçon, sembra ridursi a un comune intrigo passionale. Ed è fatale che così avvenga, ad onta di tutti i più brillanti artifici letterari.

Si sa che l'idea del romanzo era venuta a Stendhal dalla lettura, sulla *Gazette des Tribunaux* del 1827, del resoconto di un processo per tentato omicidio alla Corte d'Assise di Grenoble. Le vicissitudini di quel colpevole, Antoine Berthet, ghigliottinato a venticinque anni, avevano ben poche esteriori rassomiglianze con quelle dell'eroe stendhaliano. Ma lo scrittore aveva trasfigurato un banale caso giudiziario in uno studio profondo dell'animo umano.

Non riduciamo, per carità, l'universale grandezza di Julien Sorel alle squallide dimensioni di un imputato d'Assise. Non ricacciamo questo personaggio nella cronaca nera da cui Stendhal lo ha tratto per sempre. Lasciamolo nella solitudine incontaminata dell'arte. Se nell'empireo delle immortali figure letterarie Julien Sorel potesse oggi parlare, forse ripeterebbe ai suoi improvvisati difensori d'ufficio quel che aveva detto, a bassa voce, al suo avvocato di Besançon: *Pas de phrases*.

Sandro Galante Garrone

ALI KHAN E BETTINA



Alla prova generale della «Giovanna d'Arco» di Péguy all'«Odéon» era presente il più elegante pubblico di Parigi. Particolare curiosità ha destato il principe Ali Khan ch'era accompagnato dalla bella e ormai celebre indossatrice Bettina

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

Come Hitler avrebbe sfasciato e rifatto l'Europa a suo modo

Berlino, dicembre.

Nei dieci anni da me trascorsi al servizio di Hitler, ho udito più volte illustrare dalle sue stesse labbra quale sarebbe stata la parte della Germania in Europa se egli avesse vinto la guerra.

Il territorio della Germania — era proprio il termine latino «Germania», che il Fuehrer aveva scelto per designare il Reich tedesco — si sarebbe esteso dagli Urali alla costa atlantica ed avrebbe compreso nei suoi confini la Finlandia, la Norvegia, la Svezia, la Danimarca, l'Olanda e il Belgio. «La Svizzera — diceva — rimarrà sempre neutrale. Sarebbe sciocco occupare quel Paese. In ogni caso la sua occupazione non avrebbe alcuna importanza per i nostri piani di guerra. Tale Stato, col tempo, dovrebbe finire con lo scomparire».

L'Alsazia e la Lorena dovevano essere incluse nei confini della Germania, ma nei confronti del resto del Paese, Hitler aveva un atteggiamento stranamente sprezzante: «La Francia non eserciterà alcuna influenza nei miei futuri progetti — egli soleva dire. — Ne fortificherò la costa in modo da poter costantemente tenere in iscacco l'Inghilterra; per quel che riguarda il resto della nazione, sono tanti e così diversi gli elementi che la compongono, ch'essa finirà con lo scomparire come tale».

Ricordo, a questo proposito, che una volta alcuni ufficiali superiori della Wehrmacht riferirono a Hitler di aver ordinato la sospensione degli «spettacoli di nudo» nei vari locali notturni francesi. Essi credevano che il loro gesto sarebbe stato senz'altro approvato dal Fuehrer; ma si sbagliavano. Hitler rispose invece burberamente: «Niente affatto. Dovete invece far continuare un tal genere di spettacoli: essi rappresentano un sicuro indizio di decadenza. Favoriteli piuttosto, e la nazione francese si disgregherà più presto, e più presto cesserà di esistere».

Egli era convinto che avrebbe potuto tenere in soggezione la Francia con la paura piuttosto che con la forza. A quella Nazione non si sarebbe permesso di mantenere nè esercito nè aviazione nè marina; ma le si sarebbe lasciata arbitra di dirigere la propria politica interna come meglio credesse, senza esercitare in questo campo pressioni o ingerenze di sorta.

Per quel che riguardava l'Inghilterra, Hitler non aveva alcuna intenzione di occuparla, nè di includerla nel territorio della Germania; si sarebbe accontentato ch'essa si mantenesse estranea alle vicende dell'Europa e continuasse ad amministrare il suo impero che Hitler non pensava affatto di toglierle, fatta eccezione naturalmente delle ex-colonie tedesche, che dovevano essere restituite alla Germania. Hitler non perseguiva ambizioni coloniali: egli ripeteva spesso che l'espansione del Reich doveva realizzarsi sul territorio europeo e non sui mari. «La Germania non è una potenza marittima e non ci tiene a diventarlo», [illegible] scriva.

Quanto ai confini meridionali della Germania, essi dovevano estendersi fino a comprendere per intero il Tirolo. Ma per annettere al Reich altre parti dell'Italia settentrionale, egli stesso riconosceva che avrebbe dovuto attendere la morte del duce. Non credo ch'egli abbia mai formulato dei piani precisi e concreti sui Balcani. Una volta lo udii dire: «Dei Balcani si occuperà il duce. E mentre egli risolverà la situazione in quella regione, noi edificheremo la grande Germania».

In un'altra occasione, Hitler espresse l'intenzione di fondere insieme le popolazioni della Polonia, della Cecoslovacchia, della Romania e della Jugoslavia, e di trasferirle a popolare i territori della Russia occupati dai tedeschi. La Svezia e la Norvegia, ma particolarmente quest'ultima, sarebbero state sfruttate come sorgenti di energia elettrica. Hitler parlava spesso di costruirvi delle grandiose centrali idroelettriche e delle imponenti linee destinate a trasportare l'energia fino in Germania.

Ma i piani più ambiziosi del Fuehrer avevano per oggetto la Russia. Era sua intenzione, se l'avesse vinta, di portare le frontiere orientali della Germania sugli Urali. Egli pensava, includendo la Russia occidentale nel territorio del Reich, di assicurarsi una copiosa scorta di grano che avrebbe garantito ai tedeschi di domani la migliore situazione alimentare d'Europa.

«Nella Russia occidentale — soleva dire — io invierei agricoltori tedeschi col compito di creare delle grandi aziende agricole. I contadini russi continuerebbero a lavorare applicando i metodi più moderni della scienza agraria tedesca, impiegando il macchinario più razionale e i concimi chimici più efficaci, sotto la direzione del capo dell'azienda al quale risponderebbero del loro lavoro e dei risultati ottenuti.

«Poi costruirò dei grandi aeroporti, con poderose forze aeree sempre pronte a controllare la Russia al di là degli Urali. Se io venissi a sapere per esempio, ch'essa si accingesse a costruire dei grandi stabilimenti industriali, le mie forze aeree sarebbero pronte a distruggerli, non appena cominciassero ad esserne gettate le fondamenta.

«Oltre alle forze aeree, anche le nuove leve della Wehrmacht farebbero il loro tirocinio nella Russia occidentale, si addestrerebbero in quei territori, vi compirebbero le loro grandi manovre militari. La cosa avrebbe due aspetti vantaggiosi: da un lato i soldati del Reich vivrebbero dei prodotti delle grandi aziende agricole che vi avremmo impiantate; dall'altro, trovandosi in territorio straniero, potrebbero esser fatti segno ad attacchi di partigiani locali, e dovrebbero quindi star sempre all'erta ed eventualmente combattere, il che conferirebbe loro l'esperienza del servizio attivo».

Nel sistema di governo della Germania non sarebbero state introdotte innovazioni, se si fosse vinta la guerra. Hitler sarebbe rimasto il Fuehrer del suo popolo, finchè avesse avuto la sensazione che ciò fosse necessario per la sicurezza del Reich; poi, come già ho avuto occasione di dire, si sarebbe ritirato a vita privata.

Heinz Linge

Operazione alla Dogana per la pelliccia della Lollo

Ventimiglia, 2 dicembre.

L'«Alfa» azzurra di Mirko Skofic e Gina Lollobrigida si è fermata alla frontiera di Ponte S. Luigi poco dopo mezzogiorno e mezzo: i doganieri francesi hanno piantato gli occhi addosso alla «donna più bella del mondo», che vestiva pullover e gonna neri e una pelliccia di «petit gris».

La coppia proveniva da Cannes, dove aveva trascorso la notte, e aveva appuntamento a Sanremo per la colazione con l'attore americano Tony Curtiss, che ha girato appunto adesso il film «Trapezio» accanto alla signora Gina ed a Burt Lancaster.

Ai doganieri che le rivolgevano la rituale domanda: «Nulla da dichiarare?», la signora presentava subito una grossa scatola chiusa e piombata, che conteneva una pelliccia di castoro speditale a Parigi dall'America, e che la nostra attrice durante il suo recente soggiorno nella capitale francese aveva lasciato in deposito all'aeroporto di Orly per non pagare il diritto di entrata in Francia: ieri, prima di lasciar Parigi, la diva era andata a ritirare il prezioso oggetto (che vale oltre un milione e mezzo) dando una cauzione di 300.000 franchi, rimborsabile appena Gina avesse passato la frontiera italiana, a patto che il pacco non venisse aperto prima.

Solo a Ponte S. Luigi, espletate le pratiche e riavuti i suoi 300.000 franchi, Gina, sotto gli occhi dei doganieri ammirati, ha aperto la scatola ed ha indossato la nuova pelliccia che vedeva per la prima volta. La coppia ha poi proseguito il viaggio diretta a Sanremo e Roma.

UN COLLOQUIO CHE DESTA VIVO INTERESSE

Prossima visita di Gronchi al Papa

I precedenti incontri di capi di stato italiani con Pio XII - Nel dicembre del '39 il Papa disse a Vittorio Emanuele III parole commosse e violente contro la Germania, nelle speranze che il Paese rimanesse fuori del conflitto - Il congedo di Umberto II - Perchè il Santo Padre non restituì personalmente la visita a Einaudi - La possibile pace tra i popoli: di questo forse il Presidente parlerà al Pontefice

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

Fra pochi giorni, la mattina del 6 dicembre, il Capo dello Stato italiano si recherà a visitare il Capo della Chiesa Cattolica. E' la quinta volta che questo accade nella storia dei rapporti fra Quirinale e Vaticano; le cinque visite sono avvenute negli ultimi sedici anni e tutte sotto l'attuale Pontificato. Cominciò Vittorio Emanuele III nel dicembre del 1939, e fu un incontro tutt'altro che pacifico; ben presto Papa Pacelli mise in un canto il cerimoniale e fece tutto un lungo discorso contro la Germania «con gran violenza», come annotò nel suo diario il ministro degli Esteri Galeazzo Ciano. «Il Re, che è sempre molto impacciato, non sapeva quali pesci prendere: temeva di dover rispondere, e siccome non eccelle nell'arte oratoria, si volgeva a me con aria disperata. Gli ho fatto cenno di star fermo, e ciò è valso a rassicurarlo».

Mussolini irritato

Si capisce l'imbarazzo di Vittorio Emanuele III; che mai avrebbe potuto rispondere senza compromettersi di fronte alla dittatura? Da quattro mesi era scoppiata la seconda guerra mondiale, il governo italiano aveva inventato la novissima formula della non belligeranza per non entrare in guerra e nello stesso tempo mostrare che voleva tener fede all'alleanza con la Germania. In quel 21 dicembre di sedici anni fa, nonostante il silenzio del suo ospite, il Papa andò via via infervorandosi, parlò con estrema commozione della guerra in corso e delle sue speranze che l'Italia restasse fuori del conflitto. Era un consiglio dettato dalla ragione oltre che dal cuore, ma nessuno fra il Quirinale e Palazzo Venezia ne fece poi gran conto.

A Mussolini tutta quella storia di strette di mano fra Papa e Re dispiacque parecchio: a parte l'irritazione per i discorsi antitedeschi e pacifisti del Pontefice, che da orecchio a orecchio facevano il giro di tutt'Italia, per un verso s'indispettiva al pensiero di non essere anche in quell'occasione al centro dell'attenzione popolare, e per un altro verso era fuori di sè («ha preso un cappello indiavolato», scrisse Ciano) perchè l'Osservatore Romano, secondo la consuetudine vaticana, aveva annunciato la visita dei sovrani d'Italia al Sommo Padre con una breve informazione di cronaca. Dopo aver inveito a modo suo contro il Papato, Mussolini disse a Ciano: «Io sono sempre più ghibellino. Nello stemma di Forlì c'è l'aquila di parte bianca». Una settimana dopo Pio XII restituì la visita di persona al Quirinale, evento davvero unico nella storia recente dei Papi, ma non per questo diminuì lo sdegno di Mussolini. Annotò Ciano: «Subito dopo la visita sono andato dal Duce; anche oggi ironizzava sull'avvenimento e ne sminuiva la portata».

Dopo la gran bufera della guerra, un altro Savoia uscì dal Quirinale per recarsi al Vaticano. La visita di Umberto II avvenne la sera del 7 giugno '46, alle 19,30. Pochi giorni prima il popolo aveva votato per la Repubblica, tre giorni dopo la monarchia sarebbe stata dichiarata decaduta. Quella di Umberto al Papa era dunque una visita di congedo: di diritto era ancora re, in pratica non lo era più. Tuttavia Umberto volle uscire per le strade di Roma in forma ufficiale, si fece accompagnare a San Pietro da tutto il personale dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, dai due generali aiutanti di campo e dai principali componenti della sua Casa civile. L'udienza ebbe carattere privato, modesto fu il cerimoniale: il Papa, dopo un'ora di colloquio e dopo molte espressioni paterne, impartì a Umberto la benedizione apostolica. Nei salotti dei monsignori romani si disse allora che il pronipote del «piemontese usurpatore», di Vittorio Emanuele II, era andato dal Papa «per una visita di congedo e di scuse che per varie ragioni era stata differita per settantasei anni».

Se quella fu l'ultima visita ufficiale di Umberto, un mese e mezzo dopo, la prima visita ufficiale di Enrico De Nicola fu per il Papa: egli non era solo il primo Presidente della Repubblica, ma forse ancor di più il Capo dello Stato cui toccava la tragica eredità della sconfitta. Nel colloquio si parlò molto delle ambasce italiane. Disse Pio XII: «Il popolo, stretto da tormentose angustie, attende dall'opera dei suoi reggitori di passare da un torbido e oscuro presente a un più tranquillo e luminoso avvenire». Terminò il discorso invocando «il Divino Aiuto sul popolo italiano e su coloro che hanno la missione di risollevarlo e di trarlo da uno stato di sofferenza e di abbattimento a nuova dignità e a un rinnovato vigore».

L'Italia riuscì a rimettersi in piedi più presto di quanto si potesse prevedere nelle ere buie del dopoguerra, si diede un Parlamento, e per la prima volta il Parlamento repubblicano elesse il Capo dello Stato. Fu il 5 dicembre 1948 che Luigi Einaudi salì gli 80 scalini che conducono nell'appartamento del Papa al secondo piano del Palazzo Apostolico. Il piccolo, esile, claudicante Presidente della Repubblica fece una eccellente impressione per la naturale dignità, per le maniere semplici, e schive, per il volto onesto. Per una volta tanto, l'ambiente che nel Vaticano chiamano «la bassa Corte», una piccola folla di dignitari minori che si aggirano in un'atmosfera non molto diversa da quella che Gioacchino Belli metteva in caricatura, non trovò l'estro per diffondere una sola barzelletta o la più piccola battuta sul conto del rappresentante dell'Italia.

Due interrogativi

In quel momento i rapporti fra Stato e Chiesa erano tutt'altro che buoni. La polemica verteva soprattutto fra la Santa Sede e il Governo italiano per gli eccessi verbali compiuti dai comunisti contro il Pontefice e rimasti impuniti. Per tutti, si citava il caso di Laura Dias, una giovane e impetuosa deputata di Livorno, che pare avesse detto in un comizio comunista che le mani di Pio XII grondavano sangue, in quanto collaborazionista e fomentatore di guerre. Come mai, si domandavano scandalizzati in Vaticano, il Governo italiano non trovava il modo di far tacere quelle bocche empie?

Non appena Einaudi uscì da San Pietro, altre violente accuse si levarono dall'estrema sinistra contro il Papa. Si disse con accenti or di sdegno, or di sarcasmo che Pio XII aveva disposto il Cerimoniale della visita in modo da recare evidente offesa alla Repubblica Italiana. Infatti, si precisò, mentre a Vittorio Emanuele III il Papa aveva conferito la «Croce del Cristo», con Einaudi se l'era cavata dandogli lo «Speron d'Oro». Per di più, mentre era stato il Pontefice in persona a restituire la visita a Vittorio Emanuele III, a Einaudi aveva contraccambiato la visita mandandogli il cardinale datario Todeschini.

Erano tutte cose vere, ma inesatte quanto al loro significato. Anzitutto lo «Speron d'Oro» è un altissimo Ordine equestre pontificio che fu istituito nel secolo XVI; ne fanno parte in tutto e per tutto una decina di cavalieri e insieme formano la Milizia Aurata. Fra gli esponenti del regime fascista pare che solo tre ministri siano diventati «Militi Aurati»: Mussolini, Galeazzo Ciano e Cesare Maria De Vecchi. Certamente la Croce dell'Ordine Superiore del Cristo è un'onorificenza più alta: tuttavia per meritarla bisogna avere meriti straordinari verso la religione e la Chiesa cattolica. Nonostante la sua edificante spiritualità, Einaudi nel 1948 non aveva al suo attivo i prescritti meriti straordinari: ricevè la Croce nel 1955, quasi al termine del suo mandato presidenziale.

Per capire poi perchè Pio XII a Vittorio Emanuele III contraccambiò la visita di persona, mentre al presidente della Repubblica mandò il cardinale datario, basterà dire che non è costume del Papa restituire le visite. La unica eccezione del 1939 si spiega con una clausola segreta dei Patti Lateranensi: per dimostrare agli italiani e al mondo intero che da parte del Vaticano non si serbava alcun rancore contro i monarchi usurpatori del dominio temporale di Roma, la clausola segreta stabiliva che allo scadere dei dieci anni dalla firma del Concordato il Papa si sarebbe recato al Quirinale.

Per la prossima visita di Gronchi il Cerimoniale sarà identico a quello che regolò la visita di Einaudi e che viene di solito seguito per tutti i Presidenti di Repubbliche cattolici. Ci sono due soli interrogativi. Il primo è questo: sarà «Speron d'Oro» o sarà «Croce del Cristo»? Sebbene Gronchi sia di parte cattolica e non esiti a manifestare la sua fede religiosa con preghiere e genuflessioni in luoghi pubblici, si pensa dai più che per ora avrà solo lo «Speron d'Oro». Il secondo interrogativo riguarda quel che si diranno Pio XII e Gronchi nei venti minuti in cui resteranno soli, a parlarsi a quattro occhi.

Dato il forte carattere dei due uomini, è quanto mai improbabile che il discorso si mantenga vago, generico. E' la prima volta che Gronchi vede Pio XII da vicino e forse dovrà passare del tempo prima che possa riparlargli riservatamente: si pensa perciò da molti che approfitterà dell'occasione per spingere avanti il problema che in questo momento gli sta più a cuore: come inserire l'Italia nella politica internazionale in modo che i popoli dell'una e dell'altra parte abbassino le armi e si intendano pacificamente.

Nicola Adelfi

La tv commerciale inglese incontra grosse difficoltà

La stazione londinese perde 9 milioni al giorno, le industrie sono restìe a fare una costosa pubblicità, soltanto i programmi più banali ottengono successo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 dicembre.

La televisione commerciale, creata dal governo di Churchill per offrire all'iniziativa privata un mezzo pubblicitario, che in altri paesi ha assunto enorme importanza (la B.B.C. non accetta *réclames*), sta incontrando le sue prime grosse difficoltà.

La stazione londinese — che si rivolge a un pubblico di circa 14 milioni di spettatori potenziali — è ora in funzione da nove settimane. Le prime inchieste sulle reazioni degli spettatori sembrano indicare che questi non sono affatto entusiasti. La difficoltà più grande è naturalmente quella di ordine finanziario. Secondo quanto conferma stamane il *Daily Express*, le perdite ammontano per il momento a cinquemila sterline al giorno (circa nove milioni), alle quali però bisogna aggiungere le immense spese di impianto sostenute dallo Stato, e che non vengono ammortizzate.

Le tariffe per la pubblicità, che erano in origine di 1500 sterline al minuto per le ore di maggior ascolto, sono state drasticamente ridotte allo scopo di invitare la clientela industriale a «comprare il tempo». Ma a questa spesa bisogna aggiungere il costo del film, del cartone animato o dell'attore o dell'attrice che vengono assunti per fare questa pubblicità, per cui il costo della pubblicità per televisione è notevolmente superiore a quello di una inserzione su di un giornale, che giunge a molta più gente in tutto il paese, o su un settimanale che «vive» — come si dice nel gergo pubblicitario — per una intera settimana.

Oltre le difficoltà economiche, vi sono anche le difficoltà di programmi. Soltanto quelli più banali e meglio collaudati all'estero, e soprattutto negli Stati Uniti, sembrano finora avere incontrato i gusti del pubblico. Sir John Barbirolli, celebre direttore di orchestra, era stato assunto per dirigere i grandi concerti sinfonici e consigliare la direzione della televisione commerciale sui problemi di musica classica; ora si è visto spostare dalle ore di maggiore ascolto a quelle di minor interesse, e la durata dei suoi programmi è stata considerevolmente diminuita.

Tutto ciò che può avere anche lontanamente un sapore «culturale» viene accorciato, eliminato, bandito per fare posto a quei tipi di programmi, che dovrebbero più facilmente attrarre la massa. Anche il giornale televisivo verrà ridotto, oppure redatto in modo da dare assai maggiore importanza alle notizie di varietà e assai minore a quelle politiche o diplomatiche.

Si annuncia infine stasera che anche l'opera viene considerata eccessivamente intellettuale e costosa, e quindi i progetti in materia verranno archiviati, per lo meno fino a quando non sia stato raddoppiato — con due nuove stazioni trasmittenti — il totale degli spettatori potenziali. I dirigenti sperano che in quest'occasione, aumentando il raggio di azione delle antenne, diventino più numerose anche le inserzioni pubblicitarie.

Coloro che hanno condotto per oltre due anni una accanita campagna contro la televisione commerciale, sono in questi giorni molto soddisfatti. Nello stesso tempo, però, tutti ammettono in Inghilterra che finora la televisione commerciale ha avuto almeno un effetto positivo certo: quello di stimolare la BBC — che non ammette pubblicità — a migliorare immensamente i suoi programmi per mantenere il suo primato anche di fronte alla nuova concorrenza.

r. a.

Varata ieri in Inghilterra la maggior petroliera del mondo

Londra, 2 dicembre.

La più grossa petroliera del mondo è stata varata oggi nei cantieri navali «Vickers-Armstrong» a Barrow, porto dell'Inghilterra occidentale sul mare d'Irlanda, dopo un anno e mezzo di lavori.

La nave, battezzata «Spyros Niarchos», è di soli 32 metri più corta dell'edificio del Parlamento di Londra (esso misura infatti 227 metri di lunghezza) e stazza 47.750 tonnellate. Spinta da un motore di 20 mila HP, dispone di 33 serbatoi che possono contenere 63 milioni e mezzo di litri di petrolio grezzo, ossia una quantità di carburante con cui un'automobile di piccola cilindrata potrebbe percorrere circa 300 milioni di chilometri.

Il proprietario della petroliera, l'armatore greco Stavros S. Niarchos, ha battuto così l'altro miliardario greco Onassis, che aveva sinora il primato della maggior petroliera del mondo.

Il pugile Turpin si libera con 2 milioni da una querela

New York, 2 dicembre.

Il famoso pugile britannico Randolph Turpin, a cui tale Adele Daniels aveva chiesto — per vie legali — un risarcimento di centomila dollari (oltre 63 milioni) accusandolo di violenze e maltrattamenti, è riuscito a liquidare la questione con 3500 dollari (circa 2 milioni).

L'ex-re Zog di Albania si stabilisce a Cannes

Parigi, 2 dicembre.

(l. m.) - L'ex-re Zog d'Albania, che ha 59 anni, e la consorte Geraldina, che ne ha soltanto 33 ed è sempre bella, si sono installati a Cannes in una villa, dove vivono assai modestamente perchè le molte centinaia di milioni che Zog portò con sè in esilio, sarebbero notevolmente scemate in quindici anni.

L'ex-regina prepara personalmente i pasti per la famiglia, composta dal marito e dal figlio Leka, che una guardia del corpo armata proteggeva finora giorno e notte.

Morti 65 automobilisti nella Giornata della prudenza

Chicago, 2 dicembre.

La cosiddetta «giornata della prudenza» sulle strade statunitensi non ha dato, ieri, l'esito sperato. I morti in incidenti del traffico sono stati sessantacinque. La media durante l'anno è di cento decessi ogni 24 ore.

Lettere al Direttore

Una proposta: «Paghiamo meglio i professori e facciamoli lavorare di più»

Signor Direttore,

L'interrogazione del sen. Tomè e altri sull'agitazione dei professori (*Stampa* del 2 dic.), sfrondata di ogni polemica, potrebbe essere giovevole alla soluzione del problema. Essa, infatti, appare fondata sull'affermazione che i professori sono pagati poco perchè lavorano poco. E' lecito pertanto supporre che gli on.li interroganti non abbiano difficoltà ad accettare questa logica conseguenza del loro pensiero: paghiamo meglio i professori e facciamoli lavorare di più.

Ora i professori sono costretti allo sciopero proprio per ottenere quel più dignitoso trattamento economico che viene ad essi riconosciuto dalla legge delega e dai vari o. d. g. accettati dal Governo, il quale può ben chiedere a' essi, dopo averli accontentati, di impegnarsi di più ove sembri che già non lo facciano abbastanza.

Perciò: 1) Si adoperino gli on.li interroganti perchè il Governo accetti le ragionevoli richieste dei Sindacati proponendo di coprirne l'onere — ove non sia possibile fare diversamente —, aumentando le tasse per gli alunni abbienti della scuola non obbligatoria;

2) Si determini il *quantum* del lavoro complessivo (scolastico e domestico) che si può ragionevolmente pretendere dai professori in relazione al grado e alla complessità dell'insegnamento, e si ridimensioni, di conseguenza, il carico di orario, aumentandolo quando comporti un lavoro inferiore al determinato (e, naturalmente, diminuendolo nei casi in cui risultasse il contrario).

Per determinare il *quantum* del lavoro da richiedere al professore medio si potrebbe prendere come punto di partenza il lavoro del professore universitario, convenientemente aumentato in rapporto alla diversa natura e alla decrescente complessità dell'insegnamento secondario. Quanto al modo di utilizzare i professori il cui lavoro risultasse inferiore al richiesto, si potrebbe considerare anche l'istituzione del doposcuola proposta dagli on.li interroganti.

Insomma l'accoglimento delle richieste dei professori non sarebbe senza contropartita, costituendo esso il punto di partenza obbligato per la felice soluzione di ogni altro problema scolastico. Pretendere, al contrario, di migliorare la scuola, respingendo il corrispettivo onere finanziario, significa persistere in quell'illusione che lo sciopero in corso ha appunto il compito di distruggere.

Giulio Butticci

Professore nei Licei di Stato

Roma, 2 dicembre.

CRONACHE DELLO SPORT

La ripresa del campionato dopo gli incontri internazionali

La Fiorentina all'attacco del Milan e la Juventus contro il Napoli a Bari

La partita di San Siro potrà pesare in modo decisivo sulle sorti della squadra campione - L'Inter scende all'Olimpico contro la Roma, il Genoa va a Vicenza ed il Torino riceve la Pro Patria

Dopo due domeniche di sosta riprende il campionato per una tirata di appena un paio di giornate poichè si giocherà domani e giovedì prossimo dovendo restare libera la domenica successiva per la preparazione della squadra nazionale in vista dell'incontro con la Germania che avrà luogo a Roma il 18. Abbiamo lasciato il campionato con la Fiorentina al comando, in vantaggio di appena un punto sull'Inter che ha potuto ridurre la distanza in seguito alla vittoria di Bologna, non bilanciata dal pareggio conquistato dai viola a Novara. Tutti sono concordi nel ritenere che la Fiorentina detenga degnamente il primato, dal momento che ha saputo dimostrarsi la squadra più completa, ma il mezzo passo falso di Novara ha suscitato qualche allarme. Semplice incidente di marcia o accenno di rallentamento nello sforzo? E' a questo interrogativo che è chiamata a rispondere la Fiorentina.

Le partite sulle quali si ferma l'attenzione sono tre: Milan-Fiorentina, Napoli-Juventus, Roma-Inter. E' già stata annunciata l'assenza di Julinho fra i viola. Se Julinho giocasse semp - come a Novara, la sua assenza non sarebbe da rimpiangere, ma una cattiva giornata non significa nulla, non muta i giudizi e non cambia le doti di un giocatore. L'assenza è quindi rilevante e sarà sentita dall'attacco viola qualunque sia il sostituto. D'altra parte non si deve ritenere che i rapporti di valore fra le due squadre possano venire da questa assenza profondamente modificati. La Fiorentina si è dimostrata fino ad ora migliore del Milan, cioè con un maggiore equilibrio fra attacco e difesa e complessiva superiorità in tutti i reparti. Se questi dati avranno domani a San Siro la stessa evidenza che hanno avuto finora, la conclusione la potrà trarre direttamente il lettore.

Per il Milan questa partita assume un'importanza assai maggiore di quella che essa ha nei riguardi della Fiorentina. I rossoneri hanno già quattro punti di ritardo sui viola, giocano in casa, devono difendere il prestigio dello scudetto. Se sono battuti scendono a sei punti di distacco, se ne va il prestigio e se ne va probabilmente anche la convinzione di poter ancora difendere il titolo. Al ritardo di classifica si aggiungerebbe la certezza di un declino inesorabile. Ecco perchè a Milano i rossoneri non vogliono nemmeno prospettarsi l'eventualità di una sconfitta. Questa è una partita che devono vincere ad ogni costo.

Che ci riescano è possibile, ma se un pronostico dovesse basarsi unicamente sulle risultanze emerse dalle nove giornate precedenti, nessun dubbio che esso dovrebbe essere favorevole ai viola. Per la Fiorentina questa partita può essere una conferma, per il Milan deve invece essere una riconquista. La prima non può che augurarsi di essere quella che è sempre stata; il secondo deve invece rinascere come gioco e come efficienza. Una vittoria della Fiorentina non farebbe che ribadire quello che già si sa; un successo del Milan creerebbe invece un corso di studio nuovo rimettendo inoltre in lizza un concorrente che aveva momentaneamente ripiegato.

Se il Milan finora ha deluso, l'Inter ha sorpreso. Vale certamente assai più di quanto si credeva all'inizio del campionato, cresce di domenica in domenica, è tenace, sa valorizzare le non molte possibilità di gioco di cui dispone, ha all'attacco uomini adatti al contropiede, ciò che dà un senso al suo gioco difensivo, è una squadra che sa ribellarsi alla sconfitta, è dura all'occorrenza, non teme le partite che diventano un corpo a corpo e se uno spiraglio è lasciato aperto state sicuri che in quello spiraglio si infila. Squadra fatta per le partite in cui bisogna lottare aspramente, di morale altissimo.

Nel suo libro d'oro delle prime nove giornate ci sono tuttavia due pagine nere: quella di Genova (Sampdoria) e quella della sconfitta contro la Lazio a San Siro. Vuol dire che, a volerla cercare, una falla c'è nel blocco. La cercherà anche la Roma questa falla e vi si insinuerà col suo attacco che di tessitori e di uomini da rete non difetta. La Roma non è ancora stata battuta in casa ma delle cinque partite che vi ha disputato ne ha vinta solamente una. Non bisogna, del resto, farci gran caso. Passato il periodo dell'assestamento, il suo attacco ha cominciato a marciare. Basta guardarne la formazione: uno spauracchio per qualsiasi difesa.

La nostra Juventus è attesa dai tifosi pugliesi in festa. Essi già pregustano un grande spettacolo, ma abbiamo l'impressione che resteranno delusi. La Juventus che si è messa in viaggio è una squadra rabberciata, partita con un solo proposito: quello di battersi fino in fondo. Probabilità di vittoria, almeno sulla carta, non ne può avere molte, l'ambiente sarà, suppergiù, quello del Vomero perchè i tifosi napoletani arriveranno in massa, e in testa ai tifosi c'è una squadra che è una delle più forti formazioni del girone anche se finora non ha dato quanto da essa ci si poteva legittimamente attendere. Dunque, porta sbarrata per i bianconeri? Sembra di sì. Ma lasciamo aperto uno spiraglio all'imprevisto. Nel calcio nessuna porta è mai chiusa in modo definitivo.

Per le altre sei partite il discorso può essere abbreviato. Il Bologna tenta un'impennata contro l'Atalanta a Bergamo ed è da augurargli che ci riesca perchè non è un undici che debba restare al posto in cui ora si trova. Il Genoa va sul campo del Lanerossi violato finora solamente dall'Inter alla seconda giornata ma sul quale la squadra di casa non ha ancora vinto. Nulla da fare per il Padova contro la Sampdoria a Marassi. Dura, invece, e aspra la lotta che la Lazio dovrà sostenere a Ferrara; ma la Lazio predilige, a quanto s'è visto, le partite esterne. Il Novara tenta la sua carta a Trieste e non parte certamente battuto e in quanto a Torino-Pro Patria si dirà domani.

Ettore Berra

Una grande affermazione del nuoto italiano in Ungheria

Romani vince a Budapest la gara dei 400 metri stile libero

Gli azzurri perdono l'incontro di pallanuoto con i magiari: 3 a 7



L'asso del nuoto Angelo Romani vincitore a Budapest

Budapest, 2 dicembre.

Angelo Romani ha vinto in [illegible] magnifico la finale dei 400 metri stile libero realizzando con 4'36"2 il miglior risultato europeo della stagione. Ad assistere alla bella vittoria del connazionale c'erano anche alcuni tifosi italiani i quali venuti a Budapest in occasione della gara di calcio con l'Ungheria erano rimasti nella capitale magiara dopo la delusione subita sperando di rifarsi nel nuoto. Come si vede, essi hanno avuto ragione perchè Romani ha regalato loro un successo che si iscrive fra gli episodi più memorabili del nostro sport natatorio.

Ma bisogna dire che alla vittoria non si era impreparati. Romani, come preannuncio aveva già segnato nelle eliminatorie di ieri il miglior tempo di tutti i finalisti: 4'41". Si poteva pensare che il tempo primato fosse stato provocato dal maggiore accanimento della lotta nella batteria dell'italiano costretto a dar fondo alle sue forze, ma in realtà Romani non aveva nemmeno forzato e la dimostrazione è data dal tempo segnato oggi.

La gara è stata entusiasmante. Subito la lotta si è circoscritta fra Romani e l'ungherese Zaborski. Come si ricorderà il campione europeo Csordas non era riuscito ad entrare in finale. Non si è avuta nemmeno per un momento l'impressione che il nostro campione si trovasse in difficoltà nel ritmo velocissimo della gara. La potenza e la regolarità delle sue bracciate, la vigorosa perfezione dello stile, la continuità dello sforzo cadenzato denotavano che Romani avrebbe potuto reggere anche ad un'andatura più forte. Il distacco di un secondo e cinque decimi che ha separato i due atleti all'arrivo dimostra tuttavia come sia stata combattuta la gara e come l'ungherese abbia cercato sino alla fine di contrastare la vittoria del nostro atleta. Il tempo di Zaborsky è di 4'37"7; terzo è stato l'ungherese Tilt con 4'41" e 7 decimi.

Il tempo di Romani eguaglia il primato italiano sulla distanza da lui stabilito nel maggio scorso al Lido d'Albaro. Questo conferma che il nostro campione, per vincere, non ha dovuto compiere un'impresa superiore alle sue possibilità normali.

Le altre gare hanno dato i seguenti risultati: 100 metri sul dorso, maschile: 1) ex aequo Bozon (Francia) e Magyar (Ungheria) in 1'4"8; 3) Bacik (Cecoslovacchia) 1'6". Dopo la partita di pallanuoto si è disputato lo spareggio per l'attribuzione del titolo di campione internazionale d'Ungheria che è stato vinto da Magyar in 1'3"9, secondo Bozon in 1'4".

La partita di pallanuoto fra l'Ungheria e l'Italia è stata vinta dai magiari per 7 a 3 (primo tempo 3 a 1).

Per gli italiani hanno segnato nel primo tempo Pedersoli al 4' e nel secondo tempo Dannerlein al 2' ed ancora Pedersoli al 10'. Le reti ungheresi sono state segnate nel primo tempo da Bolvari 4' Martin 5' e Karpati 7'; nel secondo tempo da Martin al 4' e al 8' e da Gyarmati al 5' ed all'ultimo minuto.

Una vittoria di Ghella sulla pista di Montevideo

Montevideo, 2 dicembre.

Una brillante affermazione ha ottenuto oggi al velodromo di Montevideo durante una riunione internazionale in pista, il corridore italiano Mario Ghella, vincendo la gara sul chilometro col tempo di 1'11"; al secondo posto si è piazzato un altro [illegible] Sacchi, terzo a 40 metri è giunto l'uruguaiano Velasquez.

Le due prove di velocità sono state vinte da Enzo Sacchi segnando negli ultimi 200 m. rispettivamente 12"7 e 12"4. Nella gara inseguimento a coppie, la coppia uruguaiana Velasquez-Tiscornia si è classificata al 1° posto.

Pallone elastico. — A Ceva domani finalissima del torneo valevole per la «Coppa Camera dei Deputati» fra le quadriglie di Farigliano e di Dogliani. A Benevagienna rivincita del campionato fra Manzo e Balestra con in palio sterline e marenghi d'oro.

Il milanista Vicariotto è stato ceduto alla Pro Patria e domani giocherà contro il Torino.

Fausto Coppi avrebbe raggiunto l'accordo per il suo abbinamento

Giornata di intense trattative a Milano - Le intese saranno completate lunedì prossimo - Il campionissimo ha intanto definito il suo distacco dalla Bianchi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 dicembre.

La giornata milanese di Fausto Coppi è stata laboriosa sotto tutti gli aspetti perchè i colloqui a due e a tre si sono susseguiti col direttore commerciale della Bianchi, col proprietario della Faema e con Learco Guerra e tra un colloquio e l'altro il campionissimo, giunto da Novi nella tarda mattinata, ha trovato il modo ed il tempo di compiere anche parecchi giri di allenamento sulla pista del Palazzo dello Sport ove hanno corso pure Magni, Albani, Piazza e i francesi Darrigade, Le Ber, Prosdocimi, Bliusson, Dupont e Michel, tutti in preparazione dell'incontro Italia-Francia che si svolgerà domani sera.

L'abbinamento Faema-Coppi cointeressa sul piano sportivo e sul piano economico anche la Bianchi che deve fabbricare appositamente la bicicletta avente le caratteristiche suggerite dal campionissimo. Perciò, le trattative più volte interrotte e più volte riprese, hanno lasciato intendere che l'accordo diretto e indiretto fra le tre parti in causa si prospettava difficile nonostante l'opera mediatrice e persuasiva condotta alacremente da Learco Guerra.

Questa sera il direttore commerciale della Bianchi ha comunicato che per ora tutto è rimasto in sospeso nei riguardi dell'abbinamento offerto a Coppi; sono state invece definite, sia pure a malincuore, le pratiche di liquidazione, che presentano come un fatto compiuto il distacco fra l'anziana fabbrica milanese e il popolare corridore. «Noi serberemo sempre un buon ricordo di Coppi — ha dichiarato Zambrini — e Coppi serberà sempre buon ricordo di noi perchè la separazione è stata cordialissima e, sotto molti aspetti, soltanto parziale».

Le comunicazioni sono continuate poi a tarda sera con quelle della Faema, il cui proprietario si è limitato però ad affermare che le trattative condotte finora con Coppi sono sfociate in una situazione che fra qualche giorno culminerà nel sì o nel no. Per ora tuttavia niente di concordato nel senso realistico della parola.

D'altra fonte si è appreso invece che gli accordi, almeno in linea di massima, sarebbero ormai definiti e che un'apposita conferenza-stampa verrebbe indetta per lunedì prossimo; il rinvio della comunicazione ufficiale dipenderebbe dal fatto che domattina il proprietario della macchina per caffè espresso dovrà partire per Nizza, e che l'opportunità di una informazione esauriente e precisa avrebbe consigliato l'attuale riserbo.

Learco Guerra, che tanta parte attiva ha svolto e svolge tuttora, nel corso delle trattative ha fatto tuttavia il punto esatto dopo che Coppi era partito in automobile per Novi insieme al corridore Milano. «Durante la notte e prima che il proprietario della Faema, parta in macchina per la Francia — ha precisato l'ex-corridore — le trattative compiranno un altro deciso passo in avanti; per domani sera, dopo la riunione al Palazzo dello Sport, in base ai nuovi elementi di cui sarà in possesso, fisserò con Coppi un altro convegno da tenersi a Milano all'inizio della prossima settimana. Ed è assai probabile che tutto venga finalmente definito perchè, secondo me, Coppi ha tutto l'interesse e tutta la convenienza di accettare».

La chiusa di Guerra lascia intendere che le trattative di oggi devono essersi arenate per questioni di cifre; perciò la mediazione dell'ex «locomotiva umana» dovrebbe alfine debellare, almeno in parte, le ultime resistenze della marca extra-sportiva per poi indurre Coppi a non insistere ulteriormente nelle sue pretese.

l. c.

SPETTACOLI

I «Venerdì letterari»

Lavoro e giuoco nella civiltà di domani

Commosso momento, ieri pomeriggio al Teatro Carignano, allorchè il prof. Guido Calogero, che doveva parlare al pubblico dei Venerdì Letterari, rievocò la figura del conte Gian Carlo Camerana, che di questa manifestazione fu il creatore e l'animatore, facendone una vera e propria istituzione non solo a Torino ma a Milano, a Genova, a Roma. Erano presenti, nel palco che egli soleva occupare nel corso delle conferenze, tutti i figli dell'estinto, come per rappresentarlo idealmente: e a loro e al pubblico Guido Calogero lesse una lettera della prof. Irma Antonetto dell'A.C.I., che ricordava appunto quanto il conte Camerana abbia fatto per queste manifestazioni culturali, dando loro l'appoggio del suo costante ed efficace interesse.

Entrò quindi Calogero nel tema, che era il lavoro e il giuoco nella civiltà di domani: dicendo anzitutto della difficoltà di una definizione rigorosa dell'uno e dell'altro: e come sia meglio attenersi a quella empirica, di considerare come lavoro tutto quanto si svolge per una rimunerazione, e che si cesserebbe di svolgere se la rimunerazione cessasse: e come giuoco tutte quante le altre attività umane.

E' vero che ci sono degli individui che amano il proprio lavoro sino a farne ragione dell'esistenza, e a non potervi rinunciare a nessun conto: tipici gli artisti. Ma sono evidentemente la gran minoranza, di fronte alla massa di chi lavora per necessità. «Il lavoro nobilita l'uomo» è una frase reazionaria: quel che nobilita è la partecipazione volontaria al lavoro comune.

Ora, il fatto della sempre maggiore meccanizzazione del lavoro moderno, crea nuovi problemi. Il lavoro diviene automatico, lo si compie pensando ad altro, abbandonandosi a una inerte fantasticheria. Per fortuna, nel futuro, con il perfezionarsi dei sistemi produttivi, con l'avvento sempre più netto della automazione, il tempo che l'uomo sarà obbligato a dedicare al lavoro sarà sempre minore (e anche un rimedio alla disoccupazione, come ha scritto il sen. Frassati, sarebbe il diminuire gli orari settimanali di lavoro). Ne saranno dunque sensibilmente mutate le condizioni umane.

Nel complesso, se nulla interverrà di catastrofico, la vita dei nostri nipoti dovrebbe essere molto più serena e felice: liberi come essi saranno di dedicarsi per assai più tempo ad attività varie di giuoco e di cultura. Assai maggiore e più generalizzato sarà il godimento dell'arte in tutte le sue forme: e non importa se diminuisse la creatività di grandi opere, tanto immensi sono i tesori che il passato ci ha donato. Maggiore felicità dunque, per i posteri: purchè sappiano darsi una nuova morale, senza troppi egoismi competitivi, e mirante a una libera gioia in comune. E questa ottimistica conclusione fu cordialmente applaudita.

s. r.

Sullo schermo

Al Vittoria: IL DEMONE DELL'ISOLA di Ph. Karlson. — Donne cattive se ne vedono nei film; ma come quella dell'odierno technicolor («Hell's Island», da un racconto di I. Leonard e M. Goldsmith), è raro.

Un giovane Mike, ridottosi a fare l'inserviente di bisca a Las Vegas, accetta la proposta di un gangster ciccione, paralitico a rotelle, di recarsi in un'isola dei Caraibi per recuperarvi un enorme rubino che era stato trafugato dall'aereo con cui gli doveva essere recapitato. Mike accetta non solo per l'allettante premio offertogli, ma perchè apprende che nella faccenda è coinvolta, quale moglie del proprietario dell'aereo, la sua indimenticata Jenny, una affascinante «rossa» che lo aveva malamente piantato per un marito ricco. Giunto nell'isola, il giovanotto rivede Jenny, e nell'inevitabile ritorno di fiamma crede tutto quello che la donna gli dice: una filza di dannate bugie (circa il marito, il rubino e altro) spiattellate con un fare da gattina. In effetto la donna, che ha trafugato la gioia e nascostala in un idolo di terracotta, fallitogli il colpo di uccidere il marito col quale non voleva dividere, non contenta che egli sia in galera, persuade Mike ad aiutarlo a evadere, per farli poi uccidere [illegible] dalla polizia da lei avvertita, e così riscuotere per giunta il premio d'assicurazione sulla vita del coniuge. Il piano infernale non riesce soltanto perchè Mike, comechè innamorato, non è stupido; e ha dal marito della donna, che non vuole assolutamente lasciare la prigione, un'ampia relazione sulla perversità di lei. La cosa finisce con l'arresto della scellerata, e la punizione del «gangster» a rotelle che voleva impossessarsi del rubino, sottratto a un museo. Violento e tortuoso a freddo, fumettistico quanto più si può essere, il film ha nell'aitante John Payne lo scamiciato eroe, e nella piccante Mary Murphy la serpentesca eroina.

l. p.

ALL'ALFIERI. — Stasera e domani domenica l'ing. Croisat presenterà «Parigi di notte»; domani alle ore 15 in punto «Estremo Oriente» (India, Cina, Giappone).

AL CARIGNANO. — Stasera alle 21 «Traviata» con I. Tosini. L'opera sarà replicata domani alle 15,30. Alle 21 di domani «Rigoletto» con C. Meliciani.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 43.112

Alfieri: ore 21,30 precise: Croisat «Parigi di notte» a colori.
Carignano: ore 21: «La Traviata» protagonista Ivana Tosini.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».
Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Stabile, ore 21,15 (abbonamenti turno B): «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.
Galleria Fogliato, Mazzini 9: Mostra postuma del pittore E. Reycend ore 10-13 e 15-19,30.
Galleria Martina (S. Federico 41): Espone Giulio Boetto.
Galleria Mastarone Stampatori 4: Mostra del pittore Mario Farzoni.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30 e 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
Augustus: ore 21 Happy Boy's.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Brama (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17 e 21 Orch. Rosselot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti: danze 16,30 e 21.
Eden Danze: 16,30 e 21 Labardi.
Gandhi Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood: ore 21 Turi-Costello.
La Serenella Ferrarese-Martorana
Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Parigi Danze: Spinardi-Sillano.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.
Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-522): 22-3 Orc. Allegritti, Attraz.
Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.
Tennis Coperto Torino Esp.: 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I perversi» technic. S. Granger, J. Simmons. Viet. min.
Astor: «Nanà» in Eastmancolor C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari
Corso: «20.000 leghe sotto i mari» CinemaScope technicolor di Walt Disney, Kirk Douglas, J. Mason.
Doria: «Nanà» in Eastmancolor C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari
Lux: «Gli amanti dei 5 mari» Warnercolor CineScope, J. Wayne. Fuori programma: partita di calcio Ungheria-Italia.
Maffei: «Casco d'oro» con Simone Signoret e Serge Reggiani. Segue partita Ungheria-Italia.
Metro-Cristallo: «Lord Brummell» technicolor, Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Ore 14,45, 17, 19,40, 22. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «L'avventuriero di Hong Kong» col. CineScope, C. Gable.
Vittoria: «Il demone dell'isola» VistaVision tech., Payne, Murphy.

Ariston: «L'ultima volta che vidi Parigi» tec. Van Johnson, Taylor.
Augustus: «Nessuno resta solo» O. De Havilland, R. Mitchum, F. Sinatra, G. Grahame, B. Crawford.
Nazionale: «Giorno maledetto» CinemaScope technicolor con Spencer Tracy e Robert Ryan. Segue partita Ungheria-Italia.
Torino: «La lunga linea grigia» tech. Cinesc. T. Power. Ap. 10.

Alexandra: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, J. Dean.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Uomini violenti» G. Ford, Stanwyck, tech. CineSc.
Capitol: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, J. Dean.
Faro: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, James Dean.
Gianduja: «La grande illusione» con Jean Gabin e Pierre Fresnay.
Hollywood: «Aquile nell'infinito» VistaVision, J. Stewart, Allyson.
Ideal: «Il padrone sono me» con M. Bru. Compagnia Riviste A. Bagurio con Vanni ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «La donna più bella del mondo» tec. Lollobrigida, Ult. 22.
Principe: «Aquile nell'infinito» VistaVision, J. Stewart, Allyson.
Statuto: «La più bella donna del mondo» tec. Lollobrigida, Ult. 22.

Adriano (Bacchi 65): «Ragazza di campagna» Grace Kelly, B. Crosby
Alciope: «Assalto Kansas Pacific» Riv. Caniamessa-Du Park 16,15 21,15
Alpi: «Proibito» techn., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
La Perla: «Vera Cruz» CineScope techn., Gary Cooper, B. Lancaster
Regina: «Cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina.

Asti: «I ponti di Toko-ri» techn. William Holden, G. Kelly. Ap. 10.
Cor: «Le due orfanelle» technic.
Milano: «Tram che si chiama desiderio»: «Spia giubbe rosse». 19.
Olimpia: «Il bidone». Successo.
Po: «Mostro via Morgue», Vietato
P. Nuova: La fiamma e la carne.
Romano: «Tradita» Lucia Bosè. Comp. Riv. Lino Roby 16,15-21,15.
S. Felice: «Ammutinamento Caine» technic., Van Johnson. Apert. 15.

Cabota, da Verazzano 48: «Agente federale» technic., Victor Mature.
Esperia: «I gladiatori» colori CineScope V. Mature, S. Hayward.
Giardino: «Désirée» techn. CineScope, Marlon Brando, J. Simmons
Italiano: «Malaga» tech. O'Hara.
Mirafiori: «Fine di un tiranno».
Vinzaglio: «Follie dell'anno» CineScope technic., Marilyn Monroe.

Araldo: «Pianura rossa».
Eliseo: «Tesoro sommerso» tech. SuperScope, Jane Russell, Roland.
Frejus: «Ammutinamento Caine» technic., H. Bogart, Van Johnson.
Nuovo: «Giocatore d'azzardo» in techn., Dale Robertson, D. Paget.
S. Paolo: «Proibito» technic. con A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.

Belgio: «L'americano» Ford, tech.
Corallo: «Rosemarie» technicolor CineScope con Ann Blyth, H. Keel.
Eridano: «I gladiatori» technic. CineScope, V. Mature, S. Hayward
La Salle: Rivale mia moglie, tech.
Oropa: «7 spose per 7 fratelli» technic. Scope con Jane Powell.
Radium: «La tunica» tech. Scope con Victor Mature, Jean Simmons.
Rossini (c. Reg. Margherita 70, t. 271-175): «Carosello napoletano».
V. Veneto: Marcellino pan y vino.

Astra: Chiuso per lavori impianto CinemaScope.
Bernini: «Berretti rossi» technic. con Alan Ladd, Leo Glenn. Ap. 15.
Cibrario: Sangarée, Lamas, techn.
Eliseo: «La romana» Gina Lollobrigida. Vietato ai minori 16 anni.
Excelsior: «Fortezza dei tiranni» tech. Ricardo Montalban, St. John
Nazareno: Amanti latini. 17,1, 21,30
Odeon (v. Venezia 8): Ap. ore 20: «Regina delle piramidi» technic. CineScope con J. Hawkins.
Star: «Proibito» technicolor, Mel Ferrer, Amedeo Nazzari. Ap. 15.

Adua: Prigioniera del Maharajah, col. K. Soderbaum, Birgel. Varietà
Aurora: «Giubbe rosse del Saskatchewan» technic. con Alan Ladd.
Barca: «Tanganika» tech. Heflin.
Brescia: Controspionaggio. Metro-Scope, C. Gable, Turner, Mature.
Eri-Das: «Regina vergine» tech.
Falchera: Pescatori di Posillipo.
Fortino: «Proibito» technic. con A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari
Monviso: «Lo sperone nudo».
Nord: «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, technicolor.
Palermo: «La bella di Roma».
S. Parco: Ammutinamento Caine, techn., H. Bogart, Van Johnson.
Sociale: «L'uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain.

Baretti: I valorosi, Van Johnson.
Cabiria: Ragazze S. Frediano, tec.
Colosseo: «Vera Cruz» technic. Scope, Gary Cooper, B. Lancaster.
Italia: «Proibito» technic. con A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
Lingotto: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Moderno: «Canzoni, canzoni, canzoni» techn., M. Vlady, G. Benti.
Nizza: «Bacio di mezzanotte» in technicolor con Mario Lanza.
Piemonte: «Destino sull'asfalto» CinemaScope con Kirk Douglas.
S. Carlo: «Pescatori a Posillipo».
Spezia: «Scudo dei Falworth» in techn., Tony Curtis, Janet Leigh.

Alba: «Il guanto di ferro» techn.
Apollo: «Calice d'argento» techn. CineScope, V. Mayo, Pierangeli.
Diana: «Donna del fiume» techn. Sophia Loren e Rick Battaglia.
Dora: «Ragazza di campagna».
Edera: «Sangue e metallo giallo» Lex Barker, Mala Powers, techn.
Lucento: «Proibito» technic. con A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari
Lutrario: «Papà Gambalunga» tech. CineSc. F. Astaire, L. Caron.
Roma: «L'americano» G. Ford.
Splendor: «Pattuglia invisibile».

Riduzioni E.N.A.L.: Lux, Piccolo Teatro, Teatro Carignano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 8,15: Canzoni - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Ferrari - 14,15: Teatro e cinema - 14,45: Orchestra Lucchina - 17: Sorella radio - 17,45: Pagine scelte da «Crispino e la comare» - 18,45: Scuola e cultura - 19: Lotto - Musica da ballo - 20: Orchestra Strappini - 21,05: Stagione sulle Baracche - 22: Semprini al pianoforte - 22,15: Piccole cantiere, documentario - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Anepeta - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Vela stoppello - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,15: Confidenziale - 16: Terza pagina - 17: Musica da ballo - 18,05: Per i ragazzi - 19: Rossini e Respighi - 19,30: Orchestra Conte - 20,35: Attualità cinematografiche - 21: «Il ratto dal serraglio».

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: La rivoluzione industriale - 19,15: Attilio Ariosti - 19,30: Pagoli - 20,15: Concerto - 21,20: Concerto diretto da N. Sanzogno.

TELEVISIONE. — Ore 14,25: Incontro di calcio Lanerossi-Genoa - 17,30: «Viaggio di nozze» (film) - 18,30: Novella «L'usignolo e la rosa» - 20,30: Telegiornale - 21: Lascia o raddoppia - 21,30: «Piccole donne» - 22,30: Sette giorni di tv - 22,45: Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,5	7,7	Pescara	9,2	15
Trento	1,4	7,2	L'Aquila	—1,1	10,4
Trieste	11,5	15,5	Roma	12,2	16,6
Venezia	7	10,3	Bari	12,8	17,4
Milano	3,4	7,3	Napoli	12	15,0
Torino	0,6	8,8	Potenza	7	12,2
Genova	5,7	9	Reggio C.	15,2	18
Bologna	5	9,7	Messina	14	18,2
Firenze	10,4	14,4	Palermo	14	18,0
Pisa	11,9	15,5	Catania	10,1	18,4
Ancona	7	8,7	Cagliari	11,0	18,5
Perugia	6,9	13,0	Alghero	10,4	20,5

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	1	2
Rendita [illegible]	98 50	98 50
Rendita 3½	59 60	59 50
» l. c.	59 90	59 90
Redimibile 3½	80 70	80 20
» l. c.	80 40	80 40
Ricostruz. 5%	80 40	80 40
» l. c.	90 50	90 70
Redimibile 5%	94 20	94 30
» l. c.	94 30	94 30
Ricostruz. 3½	71 90	72 15
» l. c.	72 —	72 25
Ricostruz. 5%	90 90	90 90
» l. c.	90 90	90 90
[illegible] 5%	95 20	95 30
B. T. [illegible]	96 75	96 60
»	96 40	96 60
»	96 50	96 60
»	96 60	98 60
»	95 40	95 50
B.T.N. 5% 1964	95 35	95 40
[illegible] 3%	98 40	98 45
[illegible] 4½	94 90	91 90
I.R.I. 5½%	90 50	90 75
» 5%	95 80	95 80
» [illegible] 4½	97 70	97 70
» [illegible] 5%	97 80	97 80
» [illegible] 4½	265 —	265 —
» [illegible] 5½	98 95	98 25
» [illegible] 6%	114 —	113 90
» [illegible] 3%	87 80	87 80
[illegible] 5%	89 —	89 —
» 3% [illegible]	98 50	98 50
[illegible] 1%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 3%	92 —	92 —
[illegible] 3%	90 —	90 —
» [illegible]	94 90	94 90
I.M.I. 6%	94 30	94 40
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	91 50	94 50
» [illegible]	90 20	90 10
C.E.O.P. 5%	90 50	90 60
[illegible] 6%	98 80	98 80
[illegible] 6%	99 40	100 50
[illegible] 7%	102 40	102 —
» [illegible]	103 85	103 85
[illegible] 7%	102 —	102 —
» [illegible]	101 —	101 —
[illegible] 7%	104 —	104 —

	1	2
[illegible] 1%	106 —	106 —
[illegible] 1%	102 30	102 30
[illegible] 1%	108 80	107 80
[illegible] 6%	91 50	91 50
[illegible] 7%	101 50	101 50
[illegible] 6%	98 —	98 —
[illegible] 6%	92 25	92 25
[illegible] 6%	101 25	100 25
[illegible] 6%	100 —	100 —
[illegible] 6%	97 90	97 90
[illegible] 6%	[illegible]	98 65
[illegible] 7%	101 50	101 25
[illegible] 5%	98 50	97 75
SIP 6%	98 50	98 90
[illegible] 6%	92 30	92 30
[illegible] 6%	92 —	92 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	20850	20800
[illegible]	15000	15000
[illegible]	6600	6600
[illegible]	1725	1710
[illegible]	2710	2800
[illegible]	654	647 50
[illegible]	1390	1375
[illegible]	1132	1110
TRASPORTI		
[illegible]	125 50	122
[illegible]	50	53
S.A.I.	15600	15600
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1504	1500
[illegible]	342	338
P.E.I.	842	832
[illegible]	3210	3210
[illegible]	795	795
SIP	[illegible]	2500
[illegible]	2945	2945
[illegible]	565	565
[illegible]	580	[illegible]
[illegible]	4200	3300
[illegible]	1510	1490
[illegible]	1335	1340
METALMECCANICI		
Fiat	1542	1536
[illegible]	33 65	33 60
[illegible]	1480	1480
[illegible]	610	602

	1	2
[illegible]	1000	1000
[illegible]	342	342
[illegible]	1015	1015
[illegible]	664	664
TESSILI		
[illegible]	1800	1865
[illegible]	2280	2280
[illegible]	6673	1480
[illegible]	335	335
[illegible]	170	170
CHIMICI		
[illegible]	1515	1510
[illegible]	2301	2300
[illegible]	1865	1865
[illegible]	[illegible]	2700
[illegible]	1471	1418
[illegible]	320	317
[illegible]	2130	2150
[illegible]	350	[illegible]
[illegible]	6900	6900
MINERARI		
[illegible]	2790	2780
[illegible]	3097	3080
[illegible]	30300	30300
[illegible]	4625	4625
IMMOBILIARI		
[illegible]	1700	1700
[illegible]	9650	9650
[illegible]	4300	4300
[illegible]	6650	6675
[illegible]	765	775
ALIMENTARI		
[illegible]	1980	1980
[illegible]	90	90 25
[illegible]	2300	2310
[illegible]	30	30
DIVERSI		
[illegible]	540	[illegible]
[illegible]	5730	5700
[illegible]	13850	13900
[illegible]	27000	27000
[illegible]	845	845
[illegible]	3170	3100
[illegible]	5725	5675

Accentuate preoccupazioni di ordine fiscale, derivate da notizie in parte inesatte, hanno determinato la formazione di un grave pessimismo: si può dire che l'atmosfera precedente la riunione sia stata ancor più negativa della stessa apertura. L'inizio delle contrattazioni ha messo tra l'altro in luce una pressione di offerte operanti sui prezzi nettamente cedenti dai prezzi terminali di ieri; però la quota è stata assistita dall'opera di difesa ed energiche compere che hanno costituito un argine iniziale e che hanno consentito al mercato di raggiungere una base di equilibrio nel corso stesso della apertura. Per quanto l'attività operativa sia stata rivolta quasi esclusivamente alle Fiat ed alle Montecatini, gli accenni di assestamento nelle altre voci non hanno rivelato caratteristiche di rottura, per cui, anche sulle due voci-guida, il mercato non ha tardato ad assumere un lineamento più sostenuto. Attraverso oscillazioni continue, nervose e confuse, il mercato ha maturato la prevalenza ed ha dichiarato un buon recupero, con la chiusura effettuata pressochè sui massimi della giornata, il che ha consentito che le perdite dai prezzi di ieri siano limitate ad un'espressione controllata. Titoli di Stato [illegible]. Dopoborsa irregolare ed ancora [illegible], interessato da un indirizzo lievemente migliore. Diritti: Finsider 58; Rumianca 263,60; Romana Zuccheri 435; Liquigas 24.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,80; Canada 624,76; Svizzera libero 146,60; Svizzera accordo 142,65; sterlina 1748,50; corona danese 91,00; corona norvegese 87,80; corona svedese 121,18; fiorino 165,36; [illegible] belga 12,545; franco fr. 179,35; marco germanico 149,75.

Prezzi informativi delle valute [illegible] fuori Borsa: sterlina oro 4200-4300; marengo 4350-4450; sterlina unit. 1660-1680; dollaro carta 625-640; franco sv. 147,50-148,50; franco fr. 162-168; oro fino 725-730; argento 20,50-21.

MILANO. — Le voci più o meno insistenti messe in giro circa la data d'inizio della discussione parlamentare sulla nota legge tributaria, unitamente a qualche residua vendita di liquidazione e forse a qualche pressione, determinavano in apertura di seduta un'atmosfera pesante, che faceva perdere ai titoli più largamente trattati non indifferenti frazioni di prezzo. Dopo una fase di disorientamento e di inerzia, verso la metà della riunione si delineava una timida ripresa, che metteva in guardia i ribassisti e li induceva ad effettuare acquisti di ricopertura. Alla [illegible] consecutiva, nella seconda metà della seduta ed in chiusura, un buon recupero, talchè i principali valori si riportavano all'incirca sui livelli della vigilia. Tranne qualche titolo marginale, tutte le voci del listino accusavano perdite di modesta entità rispetto a giovedì. Degna di particolare rilievo [illegible] la tenuta classica delle Fiat, largamente scambiate. Circa la Liquigas, il titolo appariva resistente, mentre il diritto scendeva da 41 a 38 lire. Pomeriggio discretamente attivo e lievemente migliore. Diritti: Finsider 56,50; Rumianca 263,50; Liquigas 39; Romana Zuccheri 435. Titoli trattati numero 1.402.548 di cui Fiat 376.000; Cantieri 242.000; Nebiolo 120.000; Terni 94.000; Liquigas 79.400; Edison 68.000; Finsider 57.000; Rinascente 42.000; Viscosa 29.500; Bastogi 22.000; Ilva 18.000; Immobiliare Roma 15.000; Dalmine 12.500; Sip 10.000; Pirelli 6000.

Quotazioni: Gim 6600; La Centrale 10.000; Sviluppo 1630; Ras 7070; Nord Milano 6675; Olcese 1165; De Angeli 1010; Linificio 649; Unione Manifatture 49.600; Lanerossi 6060; Dalmine 1550; Siele 7500; Edison 2865; Romana Elettrica 2064; Toti A 2060; SR 1120; Distillati 4500; [illegible] Ferraresi 1642; Italcementi 14.020; Pirelli e C. 2970.

GENOVA: Aedes 4750; O.E.G. 2880; Cieli 3445; Eridania 22.000; Industrie Zuccheri 18.025; [illegible] 7000; Permolio 10.950; Industria Agricola 17,750; De Ferrari 1550; Nicolay 2000; Mira Lanza 6600.

PARIGI. — Si [illegible] leggermente il movimento di ripresa; numerosi titoli francesi ed esteri sono in lieve rialzo. Maggiore attività anche sul mercato dell'oro, pure in aumento.

LONDRA. — La giornata è [illegible] tardi per via della nebbia, ma si è chiusa con qualche progresso nel campo industriale ed una atmosfera incerta nel campo dei titoli di Stato.

NEW YORK. — A conclusione di una riunione incerta, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione. Sostenuti gli acciai, i chimici, gli aeronautici e le aviolinee; deboli e incerti i ferroviari. Sono state scambiate complessivamente 2.400.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 203,75 cents per bushel.

I cotoni futuri [illegible] hanno chiuso con perdite fino a 142 cents per balla: dicembre, 34,44; marzo, 33,50; maggio, 32,83; disponibile, 34,35.

FALLIMENTI — **TORINO:** Società in nome collettivo **Fratelli Bassino e Tecchio,** costruzione e compravendita di immobili, via Fabro 3, nonchè dei soci in proprio Bassino Cesare, [illegible] Luigi, Bassino Giuseppe e Tecchio Giuseppe; sent. 2 dicembre; giud. dott. Baietto; curat. Carnevale prof. Giuseppe; verifica 20 gennaio. - **Lenti Cesare Augusto,** imprenditore in motori, via Valeggio 18; sent. 2 dicembre; giudice dott. Baietto; curat. Albis rag. Edoardo; verif. 20 gennaio.

NOVARA: Walter Delsano, autofficina Novara e Confienza; sentenza 28 novembre; curat. rag. Nobile; verif. 1° febbraio; giud. dr. Bertone.

PINEROLO: Ditta **Francesca Biemino,** commercio mobili, Perosa Arg.; sent. 30 novembre; curatore dr. Giovanni Romano; verifica 19 gennaio; giud. dr. Rocca.

UN FENOMENO DELL'ERA ATOMICA

La pioggia radioattiva

Le centrali e gli esperimenti con bombe H aumentano l'intensità delle radiazioni naturali - Prove su campioni d'acqua piovana - Gli effetti sull'organismo umano e sui caratteri ereditari - Per ora non è il caso di allarmarsi

Le tracce di maggiore radioattività che di questi giorni sono state segnalate qua e là nell'aria e nelle precipitazioni, una possibile conseguenza della bomba esplosa in territorio sovietico, non sembrano tali da arrecare danni avvertibili. La radioattività, per se stessa, è parte dell'ambiente naturale: l'aria, l'acqua, il cibo ne contengono sempre quantità piccole ma misurabili; ed un temporaneo moderato aumento da questa norma non deve allarmare. Quando fu scoperta la radioattività, e per parecchi anni di poi, ben pochi pensarono ch'essa fosse pericolosa: sali di radio e acque fortemente radioattive diventarono un metodo di cura negli anni che andarono dal 1915 al 1930: si vendeva perfino del cioccolato che conteneva Radium; o almeno così promettevano quei dolciari: è sperabile che mentissero ai compratori. Oggi si sa che la radioattività può riuscire dannosa in due maniere molto diverse: all'individuo, che ne abbia ricevuto dosi eccessive; e alla specie, attraverso un meccanismo piuttosto complicato.

Al primo pericolo vanno soggetti coloro che si trovano esposti agli effetti diretti di una bomba atomica, o che vengono colpiti anche ad una certa distanza dalle polveri ancora addensate e fortemente radioattive levatesi con l'esplosione (come successe di recente ai pescatori giapponesi); oppure coloro che, per ragioni professionali, debbono maneggiare sostanze radioattive o strumenti che emettono radiazioni. A questo secondo pericolo si sanno oggi contrapporre misure assai efficaci: tanto è vero che, come viene riferito dalla stampa scientifica americana, tra le novemila persone che da dieci anni lavorano a Hanford alla produzione del Plutonio, forse il più pericoloso di tutti i veleni radioattivi, non si è verificato un solo caso di infortunio da radiazione.

Diverso e più subdolo è il danno che può venire alla specie. In realtà, un certo aumento della radiazione di fondo è inevitabile: e non soltanto nel caso delle bombe, ma come risultato della industria atomica che si sta impiantando in ogni Paese. Ciascuna pila nucleare è una sorgente di radioattività: ogni nuovo impiego di radioisotopi aumenta il numero delle sorgenti radioattive.

Ogni volta che si scaricano da una pila nucleare le cosiddette ceneri, per rimettere in uso del nuovo Uranio, queste ceneri sono fonti di radioattività (di solito le si concentra in soluzioni acide e si mandano in serbatoi sotterranei a bollire per anni e anni a spese del calore che sprigionano).

Perciò la radioattività è in leggero aumento. Sarebbe un aumento spaventoso quello che si avrebbe se, invece che prove di bombe distanziate nel tempo, si combattesse una guerra che ne facesse esplodere qualche centinaio o migliaio in poche settimane o mesi.

Il danno alla specie viene dal fatto che l'aumento della radioattività ambientale produce nelle cellule degli organismi viventi un aumento del ritmo naturale delle mutazioni, e cioè dei cambiamenti nel patrimonio ereditario. Questi cambiamenti sono sempre avvenuti spontaneamente in una certa misura; e ad essi probabilmente si deve l'evoluzione delle specie; ma è effetto di certi agenti fisici, tra cui la radioattività, di accrescerne la frequenza. Molto raramente le mutazioni sono vantaggiose; e cioè fanno sì che i figli nati dalle cellule così alterate presentino migliori caratteri corporali e fisiologici rispetto ai genitori. Nel novantanove per cento e oltre dei casi tali mutazioni producono effetti dannosi: qualche volta sono capaci di uccidere l'individuo che ha ricevuto questa eredità da entrambi i genitori; qualche volta si limitano a portar danni minori. Se l'eredità dannosa proviene soltanto da uno dei genitori, di solito prevale nella prole l'effetto benefico del genitore sano.

Non c'è concordia tra gli studiosi nella estimazione della misura di radioattività addizionale capace di danneggiare in modo sensibile la specie umana. Una cosa è certa, però: che l'aumento della radiazione ambientale comporta un pericolo: non per i singoli; ma per la salute e la costituzione delle generazioni future.

Una statistica condotta negli Stati Uniti dimostra che i figli dei radiologi esposti questi per lungo tempo a radiazioni presentano una maggior percentuale di anormalità rispetto ai figli di medici di altre specialità. Il margine che esiste tra il livello attuale di radioattività e il livello pericoloso, quale che esso sia, sarebbe dunque meglio riserbarlo alle applicazioni pacifiche dell'energia atomica: tanto ormai si sa — e non v'ha bisogno che lo dicano le bombe, con la loro grossa voce — che esse bombe ci sono, da una parte come dall'altra.

Didimo

La «Legion d'Onore» a Vittorio Gorresio

Roma, 2 dicembre.

Questa mattina, nel corso di una breve cerimonia a Palazzo Farnese, l'Ambasciatore di Francia, Fouques Duparc, ha rimesso le insegne di Cavaliere della Legion d'Onore a Vittorio Gorresio, capo della Redazione romana de *La Stampa*, in riconoscimento dell'attività da lui spiegata per il rafforzamento dei legami d'intesa e di collaborazione fra i due Paesi. Alle cordiali parole con le quali l'Ambasciatore ha accompagnato il tradizionale gesto, Vittorio Gorresio ha risposto con espressioni di gratitudine per l'onore ricevuto.

Falso medico a Roma esercitava a 80 anni

Roma, 2 dicembre.

Una grave infermità ha impedito a un vecchietto di 80 anni di presentarsi stamane in Tribunale, dov'era chiamato a rispondere di due imputazioni: di avere interrotto la maternità di numerose signore (per la cronaca, 43, tutte naturalmente accusate) e di avere esercitato abusivamente la professione di medico per un imprecisato numero d'anni.

L'imputato si chiama Narciso Ponti e ha avuto una vita movimentata. Ha passato qualche tempo in un ospedale di Genova, poi si è imbarcato su un transatlantico e infine ha aperto a Roma uno studio ginecologico che sembra fosse molto frequentato non soltanto per certe pratiche illecite, ma perchè il falso medico distribuiva a chi gliele richiedeva ricette attraverso le quali non era difficile procurarsi della morfina. Tutti i nodi vennero al pettine un bel giorno e Narciso Ponti si trovò in carcere dal quale è uscito soltanto qualche mese fa, in libertà provvisoria.

Il processo doveva essere celebrato oggi: ma il Tribunale ne ha disposto il rinvio a nuovo ruolo per la malattia del maggiore imputato.

Confermato il suicidio degli amanti di Forlì

Il medico e la giovane signora sono stati sepolti quasi furtivamente con il solo rito civile - I familiari seguivano le bare

(Dal nostro inviato speciale) Forlì, 2 dicembre.

I due protagonisti della tragedia di Forlì sono stati portati al cimitero in ore insolite e tristi, come insolita e triste è stata la conclusione della loro vicenda. La bara del dott. Elio Drei ha traversato la città ieri sera alle diciotto, nell'ora in cui più intenso ferveva il movimento; quella della signora Tina Giovannetti ha compiuto l'ultimo tragitto questa mattina alle sette, quando la città lentamente si stiracchiava nel grigio risveglio dell'alba. Due squallidi, quasi furtivi cortei, che tuttavia non sono passati inosservati.

Entrambi i funerali sono stati celebrati col solo rito civile: e questo ha il suo significato, essendo una chiara conferma di quanto risultava già evidente: la loro morte è dovuta a suicidio.

Altro particolare significativo, e d'un patetico rilievo umano: dietro la bara del dott. Drei c'era la moglie Teresita, e dietro quella della signora Giovannetti c'era il marito dott. Ercole. Comunque possano esser valutate le colpe delle due vittime, i rispettivi coniugi hanno saputo, almeno in nome dei figli, mostrarsi magnanimi e pietosi.

Pioveva ieri sera quando dall'obitorio si è mosso il breve corteo di macchine al seguito del carro funebre che trasportava la salma del dott. Drei. Attraversata la città, il funerale si è diretto al cimitero di San Martino in Strada, un sobborgo a pochi chilometri da Forlì. La bara è stata lasciata al deposito, e stamane alle 10,30 la vedova in lacrime e gli altri parenti sono tornati per assistere alla sepoltura nella tomba di famiglia.

I due amanti se ne sono partiti voltandosi le spalle. Poco dopo le sette la stessa cerimonia furtiva e triste si è ripetuta per la signora Giovannetti. Cinque macchine erano dietro la sua bara, e su di essa i fiori della suocera «all'indimenticabile Tina», dei cognati, di amici. Davanti al cimitero da una macchina in attesa è disceso il marito, un uomo dalle spalle incurvate in poche ore. Scosso dai singhiozzi, con passo barcollante, si è unito al gruppetto di parenti sorretto dal fratello e dalla sorella.

Il carro funebre ha percorso i viali del cimitero fino al deposito, dove la bara è stata collocata in attesa che venga sepolta nella tomba di famiglia. Una cerimonia che lottava tra l'affetto e la disperazione, scandita dai singhiozzi del vedovo, come nell'altro funerale era stata scandita da quelli della vedova.

«Ma perchè?» si domandano tutti quanti a Forlì. Perchè hanno voluto fare quella fine? Non sarà facile, forse non sarà mai possibile, trovare una risposta a tale domanda. Elio Drei e Tina Giovannetti si son portato con sè il loro pesante segreto. L'autorità ha concluso l'inchiesta, alla quale a suo tempo si aggiungerà il risultato della perizia, che forse potrà dare, col nome del veleno, un piccolo spiraglio di luce a questo dramma.

g. f.

Odontotecnico denunciato per abuso di professione

Cuneo, 2 dicembre.

Oggi pomeriggio gli agenti della squadra mobile hanno denunciato a Centallo un odontotecnico torinese, Roberto Torielli, di 39 anni, il quale da oltre quattro anni aveva aperto a Centallo, in via Roma 3, uno studio dentistico e riceveva i pazienti il lunedì e il venerdì di ogni settimana.

Gli agenti hanno fatto irruzione nello studio mentre il Torielli stava togliendo un dente al contadino Giuseppe Cavallera della frazione San Biagio. Tradotto in Questura, il torinese è stato deferito a piede libero all'autorità giudiziaria per esercizio abusivo della professione medica.

Singolare matrimonio celebrato in segretezza

Un ragazzo di terza media ha sposato la sua professoressa di ventinove anni

Lo studentello ha 15 anni ed è di Torino - L'idillio nato sui libri di fisica e matematica - E' stato necessario il benestare della Santa Sede per la minore età dello sposo - Rientrati felici dal viaggio di nozze



Lo studente Giuseppe Aragno e la professoressa Teresa Senarega fotografati durante la cerimonia nuziale (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Taranto, 2 dicembre.

Uno studente di quindici anni ha sposato la propria professoressa di ventinove anni. Le nozze eccezionali sono state celebrate nella parrocchia di Castellaneta fra Giuseppe Aragno, nato a Settimo Torinese nel 1940 e Teresa Senarega, nata a Castellaneta di Taranto nel 1926. L'idillio è nato sui libri di matematica e fisica che il giovane doveva studiare sotto la guida della sua professoressa incaricata di prepararlo per gli esami della scorsa sessione autunnale, visto che a giugno aveva malamente affrontato le prove finali della terza media.

L'Aragno era vissuto, fino a un anno fa a Torino, in via Sant'Anselmo 11, assieme alla madre Angela Morra e al marito Domenico Mastandrea, brigadiere della Polizia ch'ella aveva sposato in seconde nozze circa dieci anni or sono. Il ragazzo non aveva mai dimostrato una particolare passione per lo studio. Era passato di classe in classe stiracchiando le promozioni; anche all'Istituto torinese San Giuseppe dov'era al centro di particolari attenzioni per il buon esito degli studi, non aveva mai superato con facilità le prove che gli venivano richieste. Sua madre, un anno fa si stancò di vederlo così svogliato: gli propose di andare a Modugno, in provincia di Bari, dalla nonna e di continuare così gli studi. E così avvenne infatti.

A giugno, come si è detto, egli fu rimandato in parecchie materie e la nonna — signora Grazia Romita — pensò allora di affidarlo all'assistenza didattica della professoressa Teresa Senarega, insegnante di fisica e matematica presso le scuole medie di Castellaneta. Il ragazzo si mise a studiare con impegno, perchè l'insegnamento della professoressa gli piaceva. Ella aveva un metodo facile, persuasivo, ed era tanto buona che non si poteva farle torto. A un certo punto lo studente si accorse che la nuova, insospettata passione per lo studio aveva una origine sentimentale. Studiava non tanto perchè capiva che era importante accrescere il proprio bagaglio culturale, quanto perchè gli piaceva fare bella figura di fronte all'insegnante. E la professoressa non fu indifferente a questo sentimento. Ai teoremi e alle leggi fisiche incominciarono ad intercalarsi dichiarazioni e discorsi che nulla avevano a che fare con i testi scolastici. Quando i due giovani furono ben certi dei loro sentimenti parlarono della cosa alla nonna di lui.

La notizia arrivò a Torino come un fulmine. La madre del giovane si precipitò a Modugno per vedere come stavano realmente le cose e quando si rese conto che entrambi i giovani erano decisi a fare sul serio chiese consiglio al marito e ai parenti: Giuseppe Morra, Gemma Morra, da Torino, e Giovanni Aragno, da Settimo. Era un tribunale severo. Ma quando la professoressa fu conosciuta, apparve loro bella, giovane, simpatica, e il consenso fu dato. Frattanto, due mesi or sono, anche il marito della madre di Giuse, si fu trasferito nel Meridione e la famiglia lasciò Torino per stabilirsi a Modugno presso la signora Romita.

I preparativi delle nozze richiesero particolare cura anche perchè necessitava il benestare della Santa Sede, in considerazione della minore età del promesso sposo. Il 10 novembre scorso, quando ogni documento fu approntato, i due fidanzati poterono coronare il loro sogno d'amore davanti all'altare della chiesa parrocchiale di Castellaneta.

In questi giorni gli sposi sono tornati dal viaggio di nozze. Per ora la nuova famiglia sarà composta da un capo che fa l'allievo e da una coniuge che insegna al capo. Forse sarà la volta buona che Giuseppe Aragno saprà concludere alla svelta gli studi che, fra i tanti dispiaceri, gli hanno elargito la gioia di trovare moglie.

r. l.

Il sindaco di Mondovì querelato da un consigliere

Mondovì, 2 dicembre.

In seguito ad una burrascosa seduta del consiglio comunale, il sindaco di Mondovì, prof. Michelangelo Giusta, è stato querelato da un consigliere della minoranza, il prof. Francesco Sicardi.

I fatti che hanno dato origine alla vertenza si sono svolti il 29 ottobre durante una riunione segreta del consiglio.

Essendo all'ordine del giorno un argomento delicato riguardante una particolare situazione industriale della zona, il sindaco, accogliendo una proposta di un consigliere di maggioranza, aveva invitato il pubblico a sgombrare l'aula. Cosa sia successo dopo non si sa con precisione: l'atmosfera tesa e le discussioni calorose pare abbiano indotto il sindaco a reagire in modo assai vivace ad un intervento del prof. Sicardi. Sta di fatto che quest'ultimo, seguito dalla minoranza, abbandonava l'aula, mentre la seduta veniva sospesa e rinviata.

Il compositore del «Piave» chiede i danni per un plagio

Milano, 2 dicembre.

Il maestro Giovanni Gaeta, divenuto famoso come compositore con il nome di E. A. Mario per la «Leggenda del Piave», dovrà probabilmente perdere la causa da lui intentata il 21 maggio dello scorso anno nei confronti di una società cinematografica di Roma, contro il musicista Nino Oliviero, il paroliere Vincenzo Rucceo e l'editore Leonardi, per avere, la prima, usato per un proprio film, i secondi scritto e musicato, e l'editore stampato per i tipi della sua Casa, una canzone con lo stesso titolo di «Canzone appassionata» che E. A. Mario aveva posto a una delle sue ultime composizioni.

Ritenendosi danneggiato, E. A. Mario si era rivolto alla legge e stamane alla prima sezione del Tribunale Civile si sono presentati gli avvocati delle due parti.

L'elenco fornito dalla Società italiana editori e autori, prova che, con il titolo di «Canzone appassionata», figurano depositate ben diciassette composizioni protette da diritti di autore, quattro delle quali scritte in epoche anche precedenti a quella di E. A. Mario.

Al convegno di studio a Milano

In quali casi è consigliabile l'uso delle vendite a rate

Il pagamento dilazionato indispensabile nel settore automobilistico

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 2 dicembre.

Secondo il primo dei relatori nell'odierna seconda giornata del convegno milanese, il prof. Fabrizi dell'Università di Napoli, l'ammontare delle vendite a rate in Italia nello scorso anno è stato superiore a quanto detto ieri. E si è aggirato sui 300 miliardi circa. Su questa indicazione ha concordato anche il secondo relatore prof. Traveglini, dell'Università di Genova, il quale è andato oltre, dimostrando come l'entità del fenomeno trascenda di gran lunga la pur rilevante cifra citata, poichè essa non tiene conto di quanto «è stato consumato, scambiato o prodotto in beni e servizi direttamente e indirettamente complementari o succedanei rispetto ai beni venduti a rate».

Continua così, per la prima volta in Italia, il serio analitico esame di un problema che appare sempre più rilevante in tutti i settori (compreso quello agricolo, come ha dimostrato oggi il prof. Corrado Bonato) e che pertanto rende comprensibili entusiasmi e timori. Il prof. Fabrizi ha citato, ad esempio, questo giudizio del ministro tedesco dell'Economia, Erhard: «Nessuno può negare l'importanza assunta dalla vendita a rate nel risollevamento nazionale: essa ha contribuito all'aumento della produzione e perciò della massa dei redditi: in futuro essa avrà la più felice influenza sulla domanda, sulla produzione, sui redditi e, in ultima analisi, sul livello generale della vita».

Un simile giudizio non si sentirebbero certo di sostenere, a giudicare dal loro intervento in questo convegno, nè il presidente avv. Solari, nè il segretario generale dott. Porena della Confederazione Italiana del Commercio. L'on. Pella, presente oggi pomeriggio, non ha preso ufficialmente la parola, ma ha fatto alcune dichiarazioni ammettendo che c'è del vero nell'una e nell'altra tesi, e concludendo che il problema è soprattutto un problema di limiti. Dopo un invito infatti a contenere le spese in proporzione alle reali singole disponibilità, l'on. Pella ha detto: «Bisogna auspicare che il sistema delle vendite a rate si rivolga prevalentemente a beni di consumo durevoli, se non addirittura a quelli strumentali, e che il pagamento integrale possa avere luogo entro la durata dell'oggetto venduto».

Sono due condizioni alle quali soddisfa pienamente un prodotto come l'automobile: nettamente favorevole alle vendite a rate, in questo settore, è stata infatti la relazione presentata oggi al convegno dall'A.N.F.I.A.A. L'automobile è strumento per la produzione di reddito: «Non lo si compra — disse il vecchio Ford — perchè si è ricchi, ma si diventa ricchi perchè lo si compra». L'automobile dura per anni e anni dopo che il pagamento integrale delle rate ha avuto luogo.

«Inoltre — continua la relazione — in un mercato insufficiente per povertà di reddito medio come il nostro, la vendita a rate dell'automobile non è questione tanto di convenienza quanto di assoluta necessità. E ciò sia dal punto di vista dell'acquirente, sia del produttore, i cui costi possono ridursi solo coll'ampliarsi della quantità prodotta. «Di fatto, lo sviluppo delle vendite rateali non solo non ha aumentato i prezzi, ma ha coinciso con una riduzione delle quotazioni».

Il particolare sistema giuridico di vendita dell'automobile — bene mobile registrato e quindi capace di offrire al venditore una garanzia «reale», valida *erga omnes* — esclude i pericoli della vendita a rate in altri settori. Tema, quest'ultimo, al quale hanno dedicato nel pomeriggio i loro interventi anche il relatore prof. Ascarelli, sia molti avvocati e commercianti.

Domani, chiusura del convegno, alla presenza del ministro dell'Industria e Commercio on. Cortese, con le considerazioni conclusive del relatore generale prof. Vito.

g. gi.

Oggi la Fiera del Fiore si inaugura a Bordighera

Bordighera, 2 dicembre.

Si inaugurerà domani alle ore 15,30, la sesta edizione della Fiera del Fiore e della pianta ornamentale che quest'anno si svolge nel grande mercato coperto di Vallecrosia.

Un'area di quattromila metri quadrati è coperta da oltre 200 espositori. Arricchita ed abbellita, questa edizione, che ha visto l'unione dei floricoltori di Bordighera e Vallecrosia con a capo i rispettivi sindaci, prof. Zaccari e sig. Troia, presenta al pubblico una gamma di fiori inediti, un angolo di primizie francesi — partecipanti ufficialmente alla Fiera — e fiori olandesi. Nel campo delle piante grasse e da giardino sono presenti i più grandi floricoltori italiani.

L'inchiesta sulla sciagura nella polveriera

Lo scoppio fu causato dall'urto del camion contro un detonatore?

Pietoso recupero delle salme straziate - Domani i funerali delle nove vittime

(Dal nostro inviato speciale) Piacenza, 2 dicembre.

Sulle colline attorno a Piacenza è scesa per quasi tutto il giorno una pioggia insistente. Ma davanti ai cancelli sbarrati della polveriera di Cantone una piccola folla intirizzita è rimasta per ore a guardare nell'interno incurante se di quando in quando un maresciallo dei carabinieri veniva sulla soglia per invitare ad andarsene a casa. La gente guardava verso la palazzina degli uffici dove attraverso i vetri si scorgeva un gruppo di persone riunite a discutere concitatamente attorno ad un tavolo: i dirigenti della ditta S.E.L.E.R., che sfruttava la polveriera per recuperarne i residuati bellici, gli ispettori del Lavoro di Piacenza, di Parma e di Bologna, inviati sul posto dal ministro Vigorelli, un colonnello della Direzione di artiglieria di Piacenza. Alle ore 16 è cominciato a venir buio; nell'ufficio si sono accese le luci; la discussione è continuata, ma la gente fuori dai cancelli è rimasta in attesa sotto la pioggia. Aspettava una risposta alla domanda che tutti ancora si pongono: come è avvenuto lo scoppio? Perchè nove vite sono state stroncate?

Una risposta ufficiale non è venuta, e forse tarderà ancora molti giorni, o forse anche non verrà mai. E' trapelata soltanto qualche indiscrezione attraverso i racconti delle guardie giurate ch'erano nel recinto della polveriera al momento della catastrofe. La Direzione della S.E.L.E.R. ha affermato che il materiale che doveva essere trasportato ad Alessandria era del tutto «inerte», cioè incapace di esplodere; è invece accertato — e d'altronde lo conferma la tragica realtà dei fatti — che fra gli ordigni bellici recuperati vi erano spolette e cariche di lancio assai pericolose perchè potevano esplodere al primo urto. E l'urto, con ogni probabilità, avvenne nel più banale dei modi: eseguendo una manovra, l'autocarro slittò sul terreno fangoso, cozzò contro un detonatore che scoppiò e comunicò la deflagrazione al resto del materiale.

Che lo scoppio sia stato di indicibile violenza è confermato dalla distanza a cui sono stati scaraventati i brandelli dei corpi degli sventurati. Ieri le ricerche non avevano permesso di rintracciare che qualche minimo brandello di carne; oggi, estendendo la zona di rastrellamento fino a 350 metri dal cratere scavato dall'esplosione, si è potuto ritrovare qualche cosa di più. Muovendosi con estrema precauzione fra la boscaglia cosparsa di detriti e di schegge, gli artificieri guidati dal maresciallo Invernizzi hanno recuperato piedi recisi alla caviglia come da una lama, alcuni portafogli, fedi matrimoniali, arti mutilati.

E' possibile che così improba fatica abbia termine domani, e che i funerali possano svolgersi quindi domenica. Questa sera le nove cassette di zinco, allineate in uno squallido capannone della polveriera, sono ancora spalancate per ricevere quanto rimane di Giacomo Bassi, Vincenzo Teruzzi, Renato Lenzi, Giuseppe Arata, Mario Schiavi, Carlo Gatti, Luigi Delfanti, Cesare Massucci e Francesco Polazzon. Forse domani soltanto i parenti avranno una bara su cui piangere. Oggi alcuni sono stati pietosamente respinti, altri, vinti dallo strazio, non hanno avuto l'animo di inoltrarsi nella polveriera. Nove vittime, nove casi angosciosi; fra tutti, due che appaiono disperati: quelli di Vincenzo Teruzzi, che lascia la moglie e cinque figli, e quello di Mario Schiavi che era l'unico sostegno della mamma e della sorella, entrambe paralitiche, e della moglie che ha un figlio di quattro anni ed un altro che attende fra breve.

L'INAIL ha distribuito un sussidio: altri sono stati assegnati dal presidente della Repubblica Gronchi e dall'ONARMO; una sottoscrizione è cominciata fin da oggi a Piacenza.

c. m.

Nella seconda giornata di sciopero

Il 96% dei professori assente dalle aule

Riunione di Ministri per la legge delega agli impiegati statali

Roma, 2 dicembre.

Lo sciopero dei professori è proseguito quest'oggi compatto. Le percentuali degli scioperanti sono state analoghe, se non superiori, a quelle di ieri, prima giornata dell'astensione dalle lezioni. Il Fronte unico della scuola ha comunicato che hanno raggiunto il 96%.

Il ministro della P.I., on. Paolo Rossi, ha avuto in proposito nel pomeriggio di oggi, a Montecitorio, un colloquio con il Presidente del Consiglio.

Il «Fronte della scuola» ha tenuto una conferenza stampa. Il prof. Pagella, dopo aver premesso che «con lo sciopero non si è inteso sottoporre il Governo a pressioni lesive del suo prestigio», ha aggiunto: «Non risponde a verità che il "Fronte" abbia proclamato lo sciopero per conoscere anticipatamente le tabelle definitive: infatti queste, e per disposizione dello stesso Ministro, sono state da oltre una settimana comunicate ai dirigenti sindacali, in cifre che, se non aumenterà lo stanziamento, potranno essere variate di poco soltanto come ripartizione interna. La minaccia gravissima che queste cifre già chiaramente rappresentano per le più modeste esigenze della categoria ha costretto questa a reagire in tempo utile, prima cioè di quelle vacanze natalizie, dopo le quali essa potrebbe trovarsi di fronte ad un fatto compiuto senza possibilità di difesa. Lo sciopero dunque reagisce per modificare, finchè c'è tempo, un fatto già [illegible]dato: uno stanziamento insufficiente».

Dopo aver rifatto la storia delle trattative tra i sindacalisti degli insegnanti e il Governo, ed aver precisato le cifre degli stipendi netti percepiti dai docenti (specie da quelli che sono all'inizio della carriera), il prof. Pagella ha reagito vivacemente alle affermazioni del sen. Tomè e degli altri parlamentari firmatari dell'interrogazione in cui si diceva che i professori lavorano non più di tre ore al giorno, dichiarando: «Oltre alle 17 o 18 ore settimanali dedicate direttamente all'insegnamento, il professore ha in media altre 11 ore di lavoro settimanale, di cui almeno 15 per la correzione dei compiti, una per le udienze alle famiglie ed una per il consiglio scolastico. In totale, dunque, sono almeno 35 ore di lavoro alla settimana».

Interrogato sull'atteggiamento del Fronte in merito ad una eventuale ripresa delle trattative al termine di questi tre giorni di sciopero, il prof. Pagella, anche a nome dei colleghi degli altri sindacati, ha detto che il Fronte auspica una ripresa delle trattative precisando, tuttavia, che ciò sarà possibile soltanto se si verificheranno le condizioni per un incontro «a metà strada». Ha aggiunto di ritenere che il Fronte potrà attendere una settimana il verificarsi di una tale eventualità.

Quattro ministri (Gonella, Rossi, Angelini e Braschi) e tre sottosegretari (Zelioli, Mott e Scaglia) sono intervenuti, nel tardo pomeriggio, alla riunione della commissione consultiva per l'attuazione della legge delega degli statali tenutasi a Palazzo Vidoni. I commissari devono esaminare i vari provvedimenti integrativi del conglobamento provvisorio delle retribuzioni e la soluzione economica provvisoria per i 257 mila insegnanti. La commissione ha cominciato i suoi lavori, che proseguiranno nei prossimi giorni, esaminando gli aspetti tecnici del conglobamento integrale dell'indennità di interessamento dei centottantamila ferrovieri e dei centodiecimila postelegrafonici.

All'inizio dell'esame di questo provvedimento l'on. Cappugi (Cisl), il sen. Mazzini (Cgil) e il rappresentante della Uil hanno espresso, a nome delle categorie interessate, il loro compiacimento per la decisione del Governo di conglobare interamente l'indennità.

v. s.

La causa «Avanti!»-Vigorelli

Il direttore del quotidiano ritratta le sue accuse

Roma, 2 dicembre.

Si è chiuso stamane a Roma il procedimento penale per diffamazione iniziato su querela dell'on. Ezio Vigorelli, ministro del Lavoro, a carico del vice direttore responsabile dell'*Avanti!* dr. Giuseppe Pedercini, in seguito ad un resoconto di una seduta della Camera dei deputati pubblicato da quel giornale il 21 dicembre 1954.

Nel giudizio di primo grado, svoltosi dinanzi alla sezione 3ª del Tribunale di Roma, il Pedercini era stato condannato il 25 maggio scorso ad otto mesi di reclusione, alle spese ed al risarcimento di danni (da versare all'Istituto di previdenza dei giornalisti).

Nelle more della procedura di appello, il vice direttore responsabile dell'*Avanti!*, ha ora riconosciuto infondati i motivi delle accuse contenute nella citata pubblicazione del 21 dicembre 1954; e l'on. Vigorelli, in considerazione di tale riconoscimento, ha rimesso la querela sporta contro il dr. Pedercini.

Il direttore dell'*Avanti!* ha assunto l'impegno di versare all'Istituto di previdenza dei giornalisti una oblazione in sostituzione dell'obbligo di risarcimento danni contenuto nella sentenza di condanna del 25 maggio scorso ed il dr. Pedercini, ringraziando i difensori del querelante per la rinuncia ad onorari e spese liquidati in sentenza, ha assicurato che provvederà al pagamento delle spese di Giustizia.

Stamane alle 10 l'on. Vigorelli si è recato al Tribunale di Roma ed ha compiuto l'atto formale di remissione della querela.

Colpisce l'amante col rasoio e subito dopo si taglia la gola

Alassio, 2 dicembre.

Un uomo ha colpito a rasoiate l'amante che aveva deciso di abbandonarlo e si è vibrato poi alcuni colpi alla gola. Il feritore è certo Galassi, di 52 anni, custode del palazzo Genova, nel centro di Alassio; la vittima si chiama Teresa Bea.

Il fatto è avvenuto ieri sera. Alcuni passanti hanno udito urla di spavento e di paura nell'alloggio dei Galassi e hanno dato l'allarme. Forzata la porta, i due amanti sono stati trovati riversi sul pavimento in una pozza di sangue. La donna non è in grave stato. Disperate sembrano le condizioni del Galassi.

Un morto e tre feriti nell'auto contro un camion

Genova, 2 dicembre.

Un morto e tre feriti sono il bilancio di un incidente automobilistico accaduto questa sera a Ca' di Pitta, in Val Bisagno, sulla statale Genova-Piacenza. Una vettura a bordo della quale viaggiavano quattro genovesi, per cause ancora imprecisate è andata a sbattere contro un autotreno fermo ad un rifornimento.

Uno degli occupanti, l'impiegato Mario Cavallo, è deceduto nell'urto.

I medici in agitazione negli ospedali del Piemonte

L'assistenza dovrebbe essere limitata ai soli casi urgenti

Asti, 2 dicembre.

Da domani mattina dovrebbe cominciare l'agitazione di tutti i medici ospedalieri del Piemonte in segno di solidarietà con i medici di Asti nella nota vertenza con la Cassa Mutua Coltivatori Diretti.

L'agitazione, che dovrebbe riguardare solo i casi non urgenti nei singoli ospedali delle città piemontesi, è stata decisa all'unanimità durante una riunione tenuta a Torino il 24 novembre dai rappresentanti dell'Associazione medici ospedalieri piemontesi sotto la presidenza del prof. Callisano di Vercelli. Il relativo ordine è stato diramato ieri da Torino con lettere indirizzate alle singole associazioni cittadine. L'agitazione dovrebbe durare fino al 9 dicembre.

L'ordine del giorno approvato nella riunione del 24 scorso dice fra l'altro: «Non solo non è stato possibile raggiungere un accordo con i dirigenti regionali e provinciali del Piemonte con la Cassa mutua coltivatori diretti che tenga conto di quanto ripetutamente richiesto ed affermato, ma nella provincia di Asti sono stati assunti per servizio di detta mutua sanitari provenienti da altre province. Il comitato di agitazione nominato dall'A.M.O.P. (Associazione Medici Ospedalieri Piemontesi) ha deciso quindi di invitare i medici ospedalieri a riprendere massimamente ed in tutto il Piemonte l'agitazione nei confronti della Mutua coltivatori diretti per solidarietà con i colleghi di Asti a partire da domani, sabato, fino al 9 dicembre».

La morte di una bimba caduta nell'acqua bollente

Novara, 2 dicembre.

Una bimba di un anno e mezzo, Maria Cristina Del Frate, è caduta sotto gli occhi della madre in una bacinella contenente acqua bollente, riportando ustioni gravissime. La piccina è deceduta poco dopo all'ospedale. La sciagura è accaduta stamane a Cerano.

Condannato dalla Corte d'Assise di Verona

Undici anni allo studente bocciato che uccise la sorella del professore

Il Bertaiola è stato riconosciuto seminfermo di mente - Dopo scontata la pena entrerà in manicomio - L'Accusa ricorre in Appello - Il giovane ha detto: «Chiedo perdono alle parti lese»



Lo studente Stefano Bertaiola ascolta la sentenza. (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 2 dicembre.

Stefano Bertaiola è stato condannato a undici anni di reclusione per omicidio volontario nella persona di Rosa Venni, la sorella del professore che l'aveva bocciato nell'esame di abilitazione magistrale.

La sentenza è stata letta in un'aula affollatissima dal presidente della Corte d'Assise di Verona, dott. Valussi, a voce bassa, leggermente venata di emozione. Il verdetto riconosce il Bertaiola seminfermo di mente, gli concede le attenuanti generiche, esclude nel delitto le aggravanti della premeditazione e dei «futili motivi». L'imputato è anche condannato a due mesi di arresto per il porto d'armi abusivo, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alle spese e al risarcimento dei danni; si prescrive infine che il Bertaiola, dopo aver espiato la pena, venga internato in una casa di cura e sottoposto poi a libertà vigilata.

In piedi, l'imputato ha seguito con estrema attenzione la lettura del dispositivo: gelido, senza un gesto, senza che nulla nel suo volto tradisse sorpresa o sollievo. Era talmente impassibile che il suo difensore, avv. Della Celia, temendo non avesse afferrato le parole del dispositivo, s'è avvicinato alla gabbia.

Bertaiola ha ascoltato le spiegazioni del suo difensore ed ha confermato con un cenno della testa d'aver capito. «Ma sei contento o ti dispiace?», s'è spazientito l'avv. Della Celia davanti a quel glaciale mutismo. Bertaiola ha annuito: «Contento». Poi ha porto i polsi alle manette e i carabinieri l'hanno scortato fuori dell'aula.

L'ultima giornata di dibattito sulla tragedia di via Pontepietra è stata vivacissima. La abilità della difesa in questo processo è consistita nel ripudiare un allargamento della discussione a temi di natura scolastica: non si sono uditi per esempio accenni polemici alla severità, vera o supposta dei professori, nè all'opportunità di richiedere bagagli umanistici a chi si presenti per un diploma di maestro elementare. Su questo punto evidentemente il prof. Vito Venni, esaminatore equanime e rispettoso dei programmi ufficiali, non poteva in alcun modo essere attaccato.

La difesa ha così ristretto il terreno della causa obbligando gli avversari a discutere quasi soltanto sulle condizioni mentali dell'imputato. A far da scudo al Bertaiola in questo campo c'erano le pagine della perizia psichiatrica d'ufficio che lo dichiara «schizofrenico in potenza».

Per ironia delle circostanze era stato proprio il P.G. De Giovanni a richiedere l'anno scorso questo accertamento scientifico. Al processo egli si è battuto invano, insieme con i patroni della parte civile, prof. De Marsico e avv. De Luca, per dimostrare infondate e inattendibili le conclusioni del perito prof. Porta. La richiesta di pena formulata ieri nella requisitoria, ventiquattro anni di reclusione, si fondava sulla perfetta lucidità e consapevolezza dell'omicida. La Corte, come abbiamo visto, ha respinto questa idea, guidata probabilmente dalle testimonianze che descrivono il Bertaiola attivo militante della Azione Cattolica, maestro di catechismo in parrocchia, giovane devoto; anche per queste considerazioni, e naturalmente con il conforto della perizia, il presidente dott. Valussi, che è uomo di profonda fede religiosa, non deve essere stato insensibile agli argomenti dei difensori che interpretavano il gesto dell'imputato come esplosione di una latente pazzia.

Stamattina arringa dell'avv. Luigi Devoto, una giovane e fortunata toga che ha impressionato per il calore e la forza della dialettica. Nel pomeriggio il Procuratore Generale, De Giovanni, ha replicato con durezza per oltre un'ora: ha definito il Bertaiola un furbo simulatore, un freddo criminale nascosto sotto una corteccia di spessa ipocrisia. «E' un povero uomo che non val nulla — ha risposto subito l'avv. Devoto — cui le porte del carcere si apriranno solo quando sarà pronto per il manicomio».

Prima di chiudere il dibattimento, il presidente ha chiesto al Bertaiola se avesse nulla da aggiungere a sua discolpa. A fatica, con voce sommessa, Bertaiola ha risposto: «Chiedo perdono alle parti lese».

Poi la Corte è entrata in Camera di Consiglio. Ne è uscita due ore dopo con la sentenza: 11 anni.

g. gh.

Fanfani presiede una riunione dei segretari d.c. piemontesi

Roma, 2 dicembre.

Stamane, alla «Camilluccia», Fanfani e Rumor hanno riunito i segretari provinciali della D. C. del Piemonte (Sidoli di Cuneo, Boano di Asti, Magaglio di Alessandria, Curti di Torino, Del Boca di Novara, Marra di Vercelli) e tutti i parlamentari democristiani della regione, tra cui i sottosegretari Brusasca, Bovetti, Sabatini e Piola. Ciascun segretario provinciale ha riferito sulla situazione della D. C. nella rispettiva provincia in vista della prossima campagna elettorale per le elezioni amministrative. Dalle esposizioni e dal dibattito che ne è seguito è emerso che il mantenimento delle posizioni della D. C. e degli altri partiti democratici richiede un forte impegno generale.

La quattordicenne fuggita è stata ritrovata a Roma

Giunto un telegramma tranquillante dalla «Protezione della giovane»

(Nostro servizio particolare)
Cavaglià, 2 dicembre.

(m. c.) - Maria Grazia Barbero, la ragazza di 14 anni fuggita di casa domenica mattina dopo un rimprovero del padre, è stata trovata a Roma. Il telegramma che invitava i parenti ad andare a riprendere la giovane — ospite di un istituto femminile — è giunto a Cavaglià stamane alle 10,30. Il fattorino della posta l'ha consegnato al calzolaio di Cavaglià, Bruno Galliano, cugino del Barbero. Il pover'uomo, ha posato il dispaccio sul deschetto ed è rimasto per qualche minuto a guardarlo, senza avere il coraggio di aprirlo. Era indirizzato al papà di Maria Grazia, Battista Barbero, e dopo un lungo silenzio il calzolaio Galliano ha sospirato: «*Battista non c'è, io non posso violare il segreto epistolare. Andiamo dal Sindaco*».

Tenendo il foglietto giallo in mano, il Galliano è partito, con un codazzo di curiosi, verso il Municipio. Il sindaco non c'era. Era partito al mattino presto per Vercelli con Battista Barbero, per invitare la questura a partecipare alle ricerche.

E' stato il segretario comunale a «prendersi la responsabilità» di aprire il telegramma. Presente il maresciallo dei carabinieri e il vicario, don Amilcare Garbaccio, il segretario ha letto ad alta voce: «*Vostra figlia Maria Grazia trovasi via Urbana 138. Urge venire rilevarla. Firmato: Protezione della Giovane*». Alla lettura della firma, don Amilcare ha tirato un lungo sospiro di sollievo. «*La "cita" è in buone mani*» ha detto.

Poco dopo è arrivata in Municipio la mamma della ragazza, che ha letto e riletto il telegramma incredula. «*Fino a Roma? Ma come ha fatto?*».

«*Con il treno*» le ha risposto serio il cugino calzolaio. A mezzogiorno, accompagnato dal sindaco Giuseppe Boerio, è entrato in Municipio anche il Barbero. Il brav'uomo ha trascorso tutta la sua vita nella cascina di borgata Galliano, senza allontanarsi più di quattro o cinque chilometri. Da domenica, giorno della fuga della figliola, non fa che viaggiare; è venuto a Torino, quattro volte, nella speranza di incontrare, in stazione o per la strada, la figliola. Quando ha saputo del telegramma è impallidito.

«*Angela* — ha detto alla moglie — *partiamo subito*». Senza nemmeno cambiarsi d'abito, senza spazzolarsi le scarpe gialle di fango, i due contadini sono saliti su un'automobile che li ha portati a Santhià. In treno hanno proseguito per Torino, ripartendo in serata per Roma. Domattina riabbracceranno Maria Grazia.

La «baita» distrutta dal proiettile di bazooka

Cuneo, 2 dicembre.

Il comandante del Battaglione Alpini «Mondovì», ci prega di pubblicare che l'incendio di una baita sita in regione Monte Alpet nel comune di Roburent — e di cui demmo notizia sul giornale del 26 novembre — è avvenuto durante i tiri non già per «errato puntamento», ma a seguito dello scoppio di un razzo nebbiogeno per bazooka, rimbalzato a 40 metri dal bersaglio.

Sette padri davanti al pretore perchè i figli non vanno a scuola

Avevano già finito le elementari e la legge impone di seguire gli studi fino a 14 anni - Se non c'è l'avviamento, si torna in quinta

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 2 dicembre.

Forse non si trova in Italia un altro Paese che abbia tante scuole, in rapporto alla popolazione, come Mosso Santa Maria. Per 2435 abitanti, secondo l'ultimo censimento, ci sono tre scuole elementari (una nel capoluogo, due nelle frazioni), una scuola media, una scuola di avviamento commerciale, una scuola tecnica (due anni dopo l'avviamento), una scuola serale professionale. E non basta: c'è ancora un educandato femminile ed un collegio per maschi. Le entrate del Comune sono di 15 milioni all'anno, e se ne spendono più di tre soltanto per la manutenzione degli edifici scolastici e per gli stipendi ai bidelli. Il programma a favore dell'istruzione è tuttora in sviluppo: 32 milioni sono stati stanziati per la costruzione di una nuova sede per le classi elementari.

Questo paese si trova a 23 chilometri da Biella, appena sopra Vallemosso. E' naturale che da parte delle autorità di Mosso Santa Maria ci sia un vivo desiderio perchè tutti i capifamiglia del Comune rispettino l'obbligo di mandare a scuola i figli sino ai 14 anni.

Purtroppo non sempre il desiderio viene esaudito ed allora le competenti autorità si impuntano per far rispettare la legge. «Spendiamo un patrimonio e dobbiamo ricorrere all'aiuto di industriali e far continuamente debiti per mantenere tante scuole, vanto ed onore nostro, per poi vedere i nostri sforzi così mal intesi? Non sia mai». Quest'anno si sono accorti che 17 ragazzi, sotto i 14 anni, avevano abbandonato gli studi. Si sono avvertiti i loro genitori dando un mese di tempo. Dieci ragazzi si sono ripresi la cartella e libri sotto il braccio e sono tornati a sedere sui banchi di scuola. Il direttore ha inviato i nomi dei padri degli altri sette ragazzi al maresciallo dei carabinieri e questi li ha denunciati al pretore in base all'articolo 731 del Codice penale. La pena prevista non è gran che: una ammenda che al massimo è di 2400 lire.

La legge dice che la frequenza scolastica sino al quattordicesimo anno di età è un diritto per il cittadino. Ed i genitori sono tenuti a rispettare questo diritto dei figli quando abbiano a disposizione una scuola entro la distanza di due chilometri.

Sono rarissime in Italia le denunce al pretore contro i genitori inadempienti. Quasi sempre il sindaco o il direttore della scuola mandano a chiamare padre o madre e li inducono a mandare i figli almeno alle cinque classi elementari (sempre che si trovino nell'àmbito dei due chilometri). Più difficile rimane al sindaco o al direttore di convincere i genitori renitenti a mandare a scuola i figli dopo le elementari.

Come si può, d'altro canto, pretendere che i ragazzi continuino gli studi sino a 14 anni, se non ci sono le scuole? «Quando non c'è una scuola di avviamento, dice la nostra legge, i ragazzi possono ripetere sino a 14 anni la quinta. Praticamente, finirebbero per frequentare quella classe quattro volte, con il pericolo che la scuola diventi sul serio un supplizio per i ragazzi e una opera meritoria di paradiso per il maestro.

Adesso per venire incontro ai paesi sprovvisti di scuole di avviamento, si è pensato di istituire la postelementare, cioè di continuare le elementari nella sesta, settima, ottava classe. E questa è una proposta ragionevole.

g. tr.

ULTIME NOTIZIE

Primo discorso alla Camera dopo la lunga malattia

Adenauer conferma che Bonn mai si staccherà dall'Occidente

Il Cancelliere difende la politica estera del governo contro le critiche socialiste
L'ambasciatore americano Conant compie un "viaggio dimostrativo„ a Berlino-Est

(Nostro servizio particolare) Bonn, 2 dicembre.

Appena giunto in treno speciale a Berlino, l'ambasciatore americano in Germania Conant ha preso posto su un'automobile scoperta, guidata da un sottufficiale in uniforme, e si è recato a fare un lungo giro nelle strade principali di Berlino sovietica, percorrendo anche tutta la *Stalinallee* per manifestare ostentatamente che gli occidentali continuano a considerare Berlino-Est come uno dei settori della città internazionale, e non come la capitale della Germania comunista. Si ricorderà che il generale sovietico Dibrowa aveva annunciato che Berlino-Est è ormai parte integrante della Germania orientale.

Pur essendo stato riconosciuto dai *Volkspolizisten* — dalla sua automobile sventolava una grande bandiera americana — l'ambasciatore Conant ha potuto compiere indisturbato la sua gita, e la polizia comunista non ha neanche osato fermare la vettura alla porta di Brandenburgo, dove passa la frontiera fra le due parti della città, quando l'ambasciatore ha fatto ritorno a Berlino-Ovest.

Evidentemente i soldati della guarnigione sovietica e i militi tedeschi comunisti hanno ordine di evitare incidenti. Lo stesso Conant del resto, dopo il suo gesto dimostrativo, ha detto che non crede ad un nuovo blocco della città. «Tuttavia — egli ha aggiunto — io giudico seria la situazione e sono venuto a Berlino per dichiarare solennemente che il mio Governo è risoluto a non tollerare infrazioni allo statuto internazionale della città. I berlinesi devono continuare ad avere il diritto di andare liberamente da un settore all'altro, e bisogna che rimangano libere le vie di comunicazione fra Berlino Ovest e la Germania occidentale».

A Bonn il dibattito sulla politica estera alla Camera si è chiuso con un appello all'Unione Sovietica perchè si dichiari favorevole alle libere elezioni in tutta la Germania. I partiti dell'opposizione non hanno voluto sottoscrivere l'appello giudicando, e forse non a torto, che l'Unione Sovietica non muterà il suo atteggiamento fin quando il Governo tedesco non indicherà il prezzo che sarebbe disposto a pagare per ottenere la riunificazione del territorio nazionale. I socialdemocratici avevano invece proposto di offrire alla Russia, in cambio della promessa di libere elezioni, l'impegno di non far entrare la Germania unificata in blocchi militari. I partiti della coalizione governativa hanno bocciato la proposta.

Nel complesso è stato però notato un primo riavvicinamento in politica estera fra Governo e opposizione, tanto che lo stesso Cancelliere ha voluto pubblicamente ringraziare il leader socialdemocratico, Ollenhauer, per la comprensione mostrata. Adenauer, che ha preso oggi la parola per la prima volta dopo la sua malattia, ha riconosciuto che ormai i sovietici non possono più sperare di trovare nei socialdemocratici degli alleati.

«La nostra politica estera — ha detto il Cancelliere — naviga fra Scilla e Cariddi. Da una parte c'è il pericolo che il mondo si abitui all'idea della Germania divisa, dall'altra c'è il pericolo che l'opinione pubblica mondiale si stanchi di sentire continuamente discutere il problema della riunificazione tedesca. Noi dobbiamo trovare la strada fra questi due scogli per arrivare in porto».

Rispondendo ad altre critiche, Adenauer ha detto: «Quando noi parliamo di politica forte nei confronti dell'Unione Sovietica non pensiamo ad una politica di forza militare. Ma crediamo che sia necessario fare chiaramente comprendere ai sovietici che non avrebbe alcuna possibilità di riuscita una loro manovra tendente a staccare la Germania dal mondo occidentale. Ollenhauer ha rimproverato al ministro Von Brentano di non aver avuto un colloquio a Ginevra con Molotov. Ora, a parte il fatto che è stato il Ministro sovietico a non volersi incontrare con Von Brentano, io devo dire ad Ollenhauer che egli non conosce Molotov se crede che un suo colloquio con un rappresentante tedesco avrebbe potuto mutare le decisioni prese a Mosca».

Il Cancelliere non ha fatto alcun accenno ai passi che egli intende fare nel futuro per rimettere sul tappeto il problema della riunificazione. Del resto gli stessi oppositori hanno convenuto che, in questo momento, una nuova conferenza quadripartita sulla Germania non potrebbe dare alcun risultato.

Enrico Altavilla

Martedì sono in vendita le scorte statali d'olio

Roma, 2 dicembre.

Il 6 dicembre, presso l'Alto Commissariato dell'Alimentazione, verranno posti in vendita 110.524 q.li di olio di semi di proprietà statale costituiti da circa 70.124 q.li di olio grezzo di soja e da circa 30.400 q.li di olio grezzo di arachide.

L'olio, suddiviso in lotti dell'entità massima di 1000 q.li, verrà alienato mediante «gara pubblica» con offerte segrete. Il prezzo minimo iniziale sarà di L. 340 per l'olio di soja e di L. 358 per l'olio di arachide.

Ha chiesto asilo in Italia



Il giornalista sportivo ungherese Josef Fabdy che, al termine dell'incontro internazionale di calcio di Livorno, ha chiesto asilo politico alle autorità italiane (Telefoto)

E' sorto negli S.U. il più grande sindacato democratico del mondo

Perfezionata la fusione dei due maggiori organismi - Il nuovo raggrupperà 140 associazioni di categoria e 15 milioni di lavoratori

(Dal nostro corrispondente) Washington, 2 dicembre.

E' stata perfezionata oggi la fusione dei due massimi organismi sindacali americani: la A.F.L. ed il C.I.O. I primi accordi erano stati presi un anno fa; ora gli accordi sono stati ratificati e resi operanti. E' nata così la «Federazione americana del Lavoro e Congresso delle organizzazioni industriali», il più grande sindacato democratico del mondo. Esso raggruppa circa 140 sindacati di categoria ed oltre sedici milioni di lavoratori.

Lunedì si terrà a New York la prima convenzione del nuovo, gigantesco organismo; nel corso di essa i congressisti ascolteranno un indirizzo telefonico del presidente Eisenhower. Alle riunioni che hanno celebrato la fusione ha partecipato, ospite d'onore, il segretario della C.I.S.L. italiana, on. Giulio Pastore.

Eisenhower ha riunito oggi a Gettysburg una conferenza privata delle più alte autorità militari: il ministro della Difesa Wilson, l'ammiraglio Radford, presidente del Comitato degli Stati Maggiori, ed altri ufficiali. Non è stata data alcuna informazione sugli argomenti trattati, si ritiene che siano stati discussi soprattutto gli argomenti connessi con il nuovo bilancio militare.

Quasi contemporaneamente a Washington il vice-presidente Nixon dirigeva una riunione del Gabinetto. Erano presenti tutti i ministri, eccetto Wilson convocato da Eisenhower a Gettysburg; la seduta si è protratta per tre ore e mezzo. E' una durata eccezionale, ma non è stata data alcuna spiegazione del fatto insolito, così come non è stato reso pubblico l'ordine del giorno della seduta.

La discussione all'ONU per l'ammissione dei nuovi diciotto candidati, prosegue nella atmosfera semi-ottimistica già indicata ieri sera. Parlando alla Commissione politica delle Nazioni Unite, il delegato cinonazionalista ha confermato che il governo Ciang Kai-scek è contrario ad alcune candidature, ma non ha dichiarato di voler porre il «veto» (ciò che terrebbe fuori dell'ONU anche gli altri paesi, Italia inclusa). Sembra, dunque, che le energiche pressioni americane sul generalissimo abbiano avuto successo; a quanto si dice in ambienti molto bene informati, Dulles avrebbe convinto Ciang a rinunciare alla sua intransigenza.

Anche oggi l'on. Taviani ha proseguito la visita delle maggiori basi americane. E' stato solennemente ricevuto stamane all'Accademia Navale, ed è stato ospite del comando ad una colazione d'onore. Il ministro italiano ha donato alla «brigata dei guardiamarina» un modello della *Corona* in una bottiglia di vetro. (La *Corona* era un vecchio, glorioso tre alberi della Marina a vela italiana).

g. t.

Bloccato il traffico aereo dalla nebbia a Parigi

Parigi, 2 dicembre.

Una fitta nebbia è scesa oggi su Parigi, bloccando il traffico aereo. Apparecchi provenienti da New York e da Tokio e diretti a Parigi attendono in Irlanda e a Roma che la nebbia si diradi sulla capitale francese, per poter compiere la tappa a Parigi. Anche il traffico ferroviario è ostacolato dalla visibilità ridotta a meno di cinquanta metri.

Clara Luce da Gronchi per la visita negli S. U.

Roma, 2 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale l'ambasciatrice degli Stati Uniti d'America, signora Clare Boothe Luce. Nel corso dell'udienza si è trattato dell'invito rivolto al Capo dello Stato di recarsi in America e del programma di massima della visita. La data ed i particolari non sono stati discussi e saranno oggetto di ulteriore esame.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Tragedia per il ghiaccio in Germania: due morti e dodici feriti

Il pianista Gieseking ferito in un grave incidente stradale

L'artista, da Francoforte bloccata dalla nebbia, stava raggiungendo l'aeroporto di Stoccarda - Il pullman slitta e si sfascia a 110 all'ora contro un ponte - Si crede che possa riprendere, nonostante le gravi ferite, l'attività concertistica

(Nostro servizio particolare) Bonn, 2 dicembre.

Il celebre pianista Walter Gieseking è rimasto ferito — assai seriamente — in uno dei numerosi incidenti provocati dalla fitta nebbia che ha coperto oggi la Germania centrale.

Insieme ad un'altra ventina di passeggeri, fra i quali si trovavano molti americani, Gieseking si era trovato nel pomeriggio di ieri all'aeroporto di Francoforte Rhein-Main, dal quale doveva partire per l'Italia. Ma la nebbia impediva agli apparecchi di atterrare e di decollare. Dopo avere atteso per circa due ore che le condizioni atmosferiche migliorassero, la compagnia aerea che gestisce la linea decideva di far partire i suoi passeggeri dall'aeroporto di Stoccarda, che dista 200 chilometri da Francoforte.



Il pianista Walter Gieseking

L'autobus sul quale i passeggeri avevano preso posto slittava sull'autostrada ghiacciata fra Francoforte e Stoccarda, quasi al termine del viaggio, e andava a fracassarsi contro il pilone d'un ponte, sfasciandosi completamente e incendiandosi.

Secondo la polizia tedesca l'autobus nel momento del cozzo viaggiava alla velocità di 110 km. all'ora, come risulta dal tachimetro rimasto bloccato su tale cifra. L'alta velocità spiega i danni enormi e le vittime; infatti l'urto del veicolo contro il pilastro ha causato danni così ingenti, che l'autostrada è rimasta interrotta, e per parecchie ore il movimento non potrà essere ripreso.

Nel momento in cui l'autobus sbandava, transitava in senso opposto sulla stessa autostrada un convoglio di ambulanze dell'esercito americano. Tale circostanza ha permesso che i feriti fossero soccorsi immediatamente e trasportati con la massima velocità nell'ospedale di Stoccarda.

I morti sono due: una tedesca e un americano; dei dodici feriti, nove sono in condizioni serie, ed uno in gravissimo pericolo di vita. Otto dei feriti sono militari americani. Le ferite di Gieseking sono anch'esse gravi; il celebre pianista è stato colpito alla testa ed in varie parti del corpo; avrà bisogno di lunghe cure. Tuttavia i medici dell'ospedale, dopo un consulto, hanno diramato presto un bollettino tranquillizzante: «Le ferite, per quanto gravi, non appaiono tali da incidere sulle sue capacità pianistiche».

L'illustre concertista doveva raggiungere Roma, perchè impegnato, domenica pomeriggio, in un concerto all'Accademia di Santa Cecilia. Non è questo il primo incidente che lo colpisce: nel dicembre 1951 rimase gravemente ferito in Svizzera in uno scontro d'auto, e dovette interrompere per alcuni mesi la sua attività artistica.

Gieseking risiede abitualmente a Wiesbaden ed insegna al Conservatorio di Saarbruecken, pur svolgendo una intensa attività concertistica in Europa ed in America. Le sue mani sono assicurate da una società londinese per 100 milioni di lire.

c. a.

Una donnina tenta di morire ingoiando due monete da 10

Genova, 2 dicembre.

Continuano i rastrellamenti notturni della polizia nel quartiere dell'angiporto: un centinaio di persone sono state fermate, ma soltanto venti sono state trattenute in attesa di chiarire la loro posizione. Si registrano anche tre arresti: due donne, arrestate per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, hanno tentato il suicidio.

Emilia Acillini, di Giuseppa, di 25 anni, quando gli agenti stavano per condurla in questura, ha ingoiate due monete da dieci lire e si è accasciata assalita da violenti dolori, per cui è stata ricoverata in ospedale ove i sanitari le hanno praticato la lavatura gastrica. Anche Pieretta Zilli, venticinquenne, dopo aver inutilmente implorato gli agenti che la lasciassero in libertà, ha ingerito una decina di pastiglie di Veronal. Le due donne sono piantonate all'ospedale di S. Martino.

Sempre nell'interno della cinta portuale la polizia ha arrestato due pregiudicati sorpresi in atteggiamento sospetto nelle vicinanze di un magazzino.

Omicidio colposo a Penengo?

Tramutato in arresto il fermo dell'agricoltore

Casale, 2 dicembre.

Il «fermo» del contadino Luigi Meliana, di 42 anni, da Penango (Asti) — decretato ieri dal giudice istruttore dott. Delle Grazie per reticenza nelle indagini sulla morte del suo compaesano Luigi Ordazzo, di 78 anni —, è stato tramutato oggi in arresto dal Procuratore della Repubblica, dott. Nicosia. Le decisioni dei due magistrati casalesi inducono a pensare che presto sarà fatta luce sulla misteriosa fine del vecchio monferrino, che pare debba attribuirsi a omicidio colposo o preterintenzionale.

Com'è noto, nella notte del 22 marzo 1952 il vecchio Ordazzo — purtroppo affetto da etilismo — fu udito cantare a squarciagola e con petulante insistenza, dando fastidio a chi avrebbe voluto dormire; poi ci fu come un concitato vociare, infine un profondo silenzio. Il mattino successivo l'Ordazzo fu trovato cadavere nel suo letto, «per collasso cardiaco» riferì il certificato di morte, «per una botta in testa» (probabilmente una sassata) si sussurrò fra la popolazione. C'è da ritenere — così si pensa ora a Penango d'Asti — che si sia giunti finalmente alla vigilia della soluzione del dilemma. Il Meliana è stato tradotto alle carceri di Casale nelle prime ore di stamane.

Dieci arsi vivi a Londra nello scontro di due treni

Un convoglio di passeggeri urta contro un merci; un vagone si rovescia e si incendia - Forse le vittime saliranno ancora

Londra, 2 dicembre.

Un gravissimo incidente ferroviario è avvenuto a mezzanotte alla periferia di Londra, esattamente a poche centinaia di metri dalla stazione di Barnes, sobborgo residenziale della capitale britannica. Un convoglio viaggiatori, che procedeva a velocità moderata, è andato ad urtare contro un treno merci che lo precedeva; il locomotore elettrico del treno investitore si incendiava; le fiamme giungevano rapidamente ad avvolgere il primo dei vagoni passeggeri, che nello scontro era deragliato capovolgendosi.

Data la vicinanza della stazione, i mezzi antincendio potevano accorrere rapidamente sul posto e spegnere le fiamme nel giro di mezz'ora. Si sperava, perciò, che le vittime si limitassero ad un elevato numero di feriti, gettati a terra dalla violenza dell'urto; invece, quando i pompieri riuscirono ad entrare nel rottame del vagone incendiato, ebbero la tragica sorpresa di constatare che un certo numero di passeggeri non erano riusciti a gettarsi in tempo dal convoglio, ed erano morti arsi vivi.

Sino a questo momento sono stati raccolti dieci cadaveri carbonizzati, ma i Vigili del fuoco non hanno ancora potuto rimuovere tutti i rottami. Manca dunque la certezza che i morti siano dieci soltanto. I macchinisti del locomotore, a quanto risulta, sono sfuggiti alle fiamme, ma si trovano all'ospedale in condizioni disperate. Il convoglio investitore era l'ultimo convoglio partito da Londra per Barnes; portava operai reduci dal lavoro ed un certo numero di abitanti di Barnes che si erano recati a spettacoli nella capitale.

Il Soviet Supremo convocato per la terza volta quest'anno

Mosca, 2 dicembre.

Radio Mosca ha annunciato stasera che il Soviet Supremo è stato convocato in seduta per il 23 corrente. L'emittente sovietica ha trasmesso il testo del decreto del «Praesidium» che convoca le due Camere del Parlamento in seduta comune; esso è brevissimo; reca le firme del presidente della Repubblica Voroscilov e del segretario del «Praesidium», N. M. Pegov, ma non precisa quale sarà l'ordine del giorno della seduta. Tutte le congetture sono possibili.

Non esiste una data fissa per le riunioni del Soviet Supremo, ma in questi ultimi anni il Parlamento sovietico si è riunito ogni anno a primavera. Quest'anno vi sono già state però due riunioni: una in febbraio per ricevere le dimissioni di Malenkov da Primo Ministro; l'altra in agosto, per ascoltare la relazione di Bulganin sulla conferenza di Ginevra.

Oggi per la prima volta una rivista sovietica ha dedicato un articolo di esame al processo di Tiflis, quando sono stati fucilati sei complici di Beria. La rivista, «Lo Stato sovietico ed il diritto», afferma: «Il partito comunista e il Governo sovietico esigono il rafforzamento della legalità socialista, in modo che nessuna violazione dei precetti del diritto possa rimanere impunita».

La rivista dichiara inoltre che le violazioni della legalità «intese come azioni ostili e coscienti nei riguardi del regime sovietico spariscono man mano che procede la liquidazione delle classi sfruttatrici». Essa ritiene tuttavia che il diritto sovietico debba essere portato a conoscenza delle masse, perchè «alcuni casi di violazione della legalità esistono ancora, in funzione delle sopravvivenze del capitalismo nella coscienza dei cittadini sovietici».

ULTIME DI CRONACA

La quiete di due fidanzati turbata da una falsa partecipazione di nozze

«Angelina Maniero e Riccardo Ambrosio annunciano le loro nozze che saranno celebrate giovedì, 1° dicembre 1955, alle ore 11, nella chiesa di S. Egidio in Moncalieri». Questa partecipazione di nozze è stata inviata nei giorni scorsi a circa duecento persone di Moncalieri, parenti e conoscenti dei promessi sposi. Potrebbe sembrare una cosa normalissima, ma non lo è. Infatti Angelina Maniero, di 20 anni, e Riccardo Ambrosio di 23, non hanno mai spedito queste partecipazioni, pure trovandosi nell'imminenza delle nozze: le spediranno tra una quindicina di giorni, ma con altra data, quella del 26 dicembre.

Da tempo essi avevano deciso di sposarsi il giorno di Natale, ma qualcuno (ancora non è stato individuato il bello spirito) ha pensato di giocar loro uno scherzo. Di qui una catena di equivoci e di malintesi. Si lamentavano le signore invitate che ancora non avevano pronto l'abito per prendere parte alla cerimonia, si preoccupava il mobiliere che non aveva preparato la camera nuziale, si stupivano coloro che, pur essendo amici degli sposi, non avevano ricevuto l'annuncio dell'anticipato matrimonio. Si indignò chi, ignaro, andò all'ora fissata in chiesa e la trovò deserta, o mandò fiori e regali affrettatamente acquistati.

I fidanzati, oltre al risentimento per lo scherzo, hanno avuto la seccatura di dover calmare gli allarmati e consolare i risentiti spiegando che non hanno mai pensato di sposarsi il 1° dicembre.

L'inchiesta contro le 3 donne arrestate per infanticidio

Il Procuratore della Repubblica aggiunto avv. Giustiniani ha proseguito ieri l'inchiesta sull'atroce episodio accaduto a Susa nel gennaio del 1953. Inchiesta difficile poichè, a circa quattro anni di distanza, non è più possibile trovare le prove dirette dell'orrendo crimine e bisogna ricorrere esclusivamente alle testimonianze.

Le tre donne arrestate e tradotte a Torino negano, come è noto, qualsiasi responsabilità nell'uccisione del neonato che fu poi gettato in una stufa accesa. Due di esse sono state a lungo interrogate ieri dal magistrato; la terza sarà interrogata oggi.

Messa per l'Artista. — Domani, alle 11.45, nella chiesa di S. Tommaso, durante la funzione eseguirà musiche sacre il tenore Giuseppe Barra.

Cercò di scagionare la moglie che lo aveva accoltellato

E' ricomparsa in giudizio Gemma Pacifico, di 30 anni, già condannata dal Tribunale a 3 anni di reclusione per avere inferto una coltellata al marito Giacomo Billardello di 27 anni. Il sanguinoso episodio, accaduto il 27 ottobre dello scorso anno, era stato l'epilogo di una vita di incomprensioni e di miserie.

All'ospedale, dove si era recato per farsi medicare (la lama, penetrata in cavità, gli aveva leso il polmone sinistro), il giovane disse dapprima di essersi ferito cadendo su una pietra aguzza. Non fu creduto. Disse allora di essersi ferito mentre tentava di disarmare la moglie che, in un momento di esasperazione, aveva afferrato un coltello per uccidersi.

La donna, a lungo interrogata, disse di avere accoltellato suo marito mentre tentava di difendersi da lui che l'aveva aggredita. Rinviata a giudizio per tentato uxoricidio, fu condannata per lesioni gravi. Ieri la Corte d'Appello (pres. Cibrario, P.G. Marrè, canc. Tedesco) uditi i difensori avvocati Brezzi e Bianca Guidetti Serra ha ridotto la pena a un anno e quattro mesi.

L'Associazione Industriali Valsesia partecipa la scomparsa del suo presidente

Gr. Uff.
Dott. Ing. Franco Magni

e prende viva parte al dolore della famiglia.
Borgosesia, 1 dicembre 1955.

Il Lanerossi prende viva parte a grande dolore della famiglia per la scomparsa del Gr. Uff. Dott. Ing. FRANCO MAGNI.
Milano, 2 dicembre 1955.

La fedelissima Nora e gli Inquilini dello stabile di corso Vittorio Emanuele 94 partecipano al dolore per la perdita del proprietario Ingegner FRANCO MAGNI.

Gli amici Franco Sessa, Guglielmo Beraldi, Giuseppe Bolde, Paolo Bonelli, Bernardino Buzzetti, Amedeo Corlano, Alessandro Lanzavecchia, Romualdo Lanzavecchia, Giuseppe Mazzini, Alberto Maffei, Raimondo Favaolo, Luigi Pietri, Antonio Rava, Giuseppe Sclopis, Edoardo Sassernò, Virginio Tedeschi, Tancredi Vigliardi Paravia, partecipano vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo Dott. Ing. FRANCO MAGNI.

Il Comitato Scolastico Valsesia e Valsessera partecipa alla dolorosa perdita del suo presidente Gr. Uff. Ing. FRANCO MAGNI, e prende viva parte al lutto della famiglia.

Vincenzo Deamicis e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ingegnere FRANCO MAGNI.

Ieri alle ore 23,30 dopo breve malattia, quando più le sorrideva la vita, il Signore ha chiamato a sè l'anima buona ed eletta di

Marinetta Sioli
di anni 20

Nel dolore che trova conforto solo nella Fede, inconsolabili la piangono: la mamma, il papà, il fidanzato, le sorelle: Laura con il marito dr. Gianni Danese con la piccola Maria Ester (in Spagna), Bianca con il fidanzato, la nonna, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 9,30 partendo da piazza Rossetti 6.
Alba, 2 dicembre 1955.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato ai suoi cari

Giacomo Barucco
di anni 82 - Macellaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Dalmasso, i figli Giuseppe e famiglia, Maurizio e famiglia, Francesco (Sindaco di Limone) e famiglia, la figlia Margherita, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 dicembre alle ore 15,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Limone P., 2 dicembre 1955.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Prof. Rag. Luigi Ferraris
Funzionario Capo delle Imposte Dirette a riposo

La moglie Giulietta Barelli ricorda il carissimo Estinto a quanti lo conobbero ed amarono. La Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 5 dicembre alle ore 8 nella chiesa di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda); e al suo termine, per chi intendesse recarsi a Vigone a rendere omaggio alla tomba del caro Scomparso, farà servizio apposito torpedone.

Cristianamente sopportando lunghe sofferenze, ha chiuso la sua terrena esistenza

Francesca Ormea ved. Bovo

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio i figli: Felice, Emanuele, Silvio, Rita con le rispettive famiglie, gli adorati nipotini: Maria Teresa, Maria Grazia, Pier Giorgio e Stefano, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti; la signorina Rita Ottana che l'assistette con tanto affetto. Prendono parte al lutto le famiglie Archetto, De Gasperi, Re, Vittonetto. I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Vico 1.

Il Personale della Ditta Ormea e Bovo partecipa al dolore dei titolari per la morte dell'adorata Mamma.

Si associano al dolore della famiglia Bovo: Emilia e Silvio Talia e famiglia e Margherita e Giovanni Boero.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo del Sindacato Commercianti Dettaglianti Tessuti si associano al grande dolore che ha colpito la famiglia Bovo, e sono particolarmente vicini al loro collega consigliere Silvio Bovo.

La signorina Coda e famiglia Bracco si unisce al dolore dei figli per la perdita dell'adorata Mamma.

Partecipano al dolore di Rita Re gli amici: Besso, D'Aragona, Gallina, Ghisalba, Mosciotta, Panizza, Pisetti e Tesoff.

Romo e Rita Bertinetti unitamente alla mamma piangono la perdita della carissima Zia.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, confortata dai Carismi di N. S. Religione, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Carola Necco n. Cianò

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Luigi Mario, la nipote Esther, che amava come figlia, col marito rag. Giovanni Marchi, la sorella Gina col marito Renato Fieravera e figlio Alvise e consorte, i fratelli Luigi e Eugenio, le sorelle Anna e Maria colle rispettive famiglie (America Nord), i nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Teresa. I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Tassoni 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Lina e Alessandro Basisio partecipano con profondo dolore il decesso della signora CAROLA NECCO.

I Dipendenti della ditta Luigi Necco Prodotti Chimici si associano al grave lutto che ha colpito il loro titolare.

Martedì 6 dicembre nella chiesa di S. Massimo alle ore 10 sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio dell'anima di

Clotilde Franco v. Milanesi

La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere e tutti gli amici che con accorati scritti dimostrarono la loro alta stima per la cara Estinta.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giuseppe Natale Mattu

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 4 corr. alle ore 10,30 da via Lessolo 30. La presente serve di ringraziamento.

Commosse dal tributo di omaggio e di affetto reso all'amatissimo

Conte Gian Carlo Camerana

le famiglie Camerana, Traxler, Nasi ed Agnelli, ringraziano quanti vollero manifestare cordoglio e rimpianto. Devotamente riconoscenti a Sua Santità per il conforto dell'apostolica benedizione, ringraziano in particolare le alte Autorità dello Stato e del Governo, Casa Savoia, il Cardinale Arcivescovo di Torino, gli Ambasciatori e i Consoli che inviarono condoglianze, il Prefetto e il Sindaco di Torino e le altre Autorità militari e civili cittadine, il Municipio, il Rettor Maggiore dei Salesiani, il Parroco e la popolazione di Sassi, gl'Istituti Enti Associazioni Collegi Asili, la stampa, la Fiat e le rappresentanze delle sue maestranze.
Torino, 3 dicembre 1955.

La FIAT alla quale sono pervenute innumerevoli testimonianze di cordoglio, da ogni parte d'Italia e dall'Estero, in morte del suo vice-Presidente Conte GIAN CARLO CAMERANA, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente porge a tutti l'espressione del suo grato animo, che in questo plebiscito di affetto e di compianto vede esaltata la figura di un nobile intelletto e di un generoso animo.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti e gli Allievi dell'Istituto di Patologia speciale Medica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del dott. Giorgio Gamna per la perdita della mamma, signora

Maria Celeste Gamna

Torino, 2 dicembre 1955.

I colleghi di studio: Mario Comba, Paolo De Antoni, Romolo Tosetto, Massimo Weigmann prendono viva parte al dolore dell'amico avv. Federico Gamna per l'immatura perdita della madre.

Luigi e Margherita Rey di Villarey, Sandro Coda si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di MARIA CELESTE GAMNA BORINI.

Gli amici Dado Boggio Sella, fratelli Perosino, Carlo Barbero, Gian Franco Bonada, Carlo Marchiaro, Armando Rosalelli, Ferdinando Lovera, Piero Gambino, Giuseppe Cusciari, Vittorio Dona, Nanni Lanza, Riccardo Margary partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita della Mamma.

Maria e Lorenzo Crosetti si associano commossi al lutto delle famiglie Gamna e Borini.

Pierandrea e Olga Fea partecipano vivamente al dolore degli amici Federico e Maria Lodovica per la perdita della mamma e suocera signora MARIA CELESTE GAMNA BORINI.

Profondamente commossi per l'unanime dimostrazione di rimpianto tributata al tanto buono e caro

Giuseppe Perino

la moglie, il figlio e parenti tutti, ringraziano di cuore quanti, colla loro presenza, con fiori e con scritti vollero partecipare al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento all'ing. Achille Bianchi, direttore; al sig. Umberto Ballard ed ai colleghi di lavoro della Cartiera di Germagnano.
Travea, 1 dicembre 1955.

Ernestina Fiorini Rossello

Ai ore 9 del 4 corr., in via Valante 18, Messa anniversaria.

Un male fulmineo ha stroncato la giovane vita di

Piero Signorini

In una angoscia che non ha nome ne danno il triste annuncio la moglie Mariedè De Simoni-Rossi con i piccoli Johnny e Sandro; la madre Adele Narizzano ved. Signorini; lo zio Paolo che l'ebbe come un figlio; i fratelli Alberto, Mario, Silvio, Pio; le sorelle Antonietta, Virginia, Maria Luisa; i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta alle ore 13 di oggi nella parrocchia dell'Ascensione a Chiaia.
Napoli, corso Vitt. Eman. 166.

Paolo Signorini affranto partecipa la scomparsa del nipote PIERO che amava con tenera paterna affezione.

La Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio, con vivo cordoglio annuncia la immatura improvvisa scomparsa del suo consigliere di amministrazione Dott. PIERO SIGNORINI che dedicava tutta la sua giovanile attività alla vita ed al progresso dell'Azienda.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio annuncia con vivo cordoglio la fulminea scomparsa del suo più giovane componente il Dott. PIERO SIGNORINI, troncato da un male improvviso.

Il Collegio Sindacale della Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio annuncia con profonda tristezza l'improvvisa scomparsa del Dott. PIERO SIGNORINI consigliere della Società.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio, atterriti dal nuovo grave lutto che colpisce la Società e la famiglia Signorini, partecipano con vivo rimpianto la scomparsa del consigliere Dott. PIERO SIGNORINI ricordandone le doti di intelletto e di cuore.

Il «Cral Cirio» annuncia con profondo dolore la improvvisa scomparsa del Dott. PIERO SIGNORINI che con tanta simpatia e tanto fervore sportivo ne seguiva le sorti.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «SAPA» Società Autonoma Pubblici Appalti, con dolore annunciano la morte del Dott. PIERO SIGNORINI, consigliere di amministrazione della Società, avvenuta in Napoli ancora nel vigore degli anni.

Gli Impiegati e gli Operai della Società «Sapa» Autonoma Pubblici Appalti, si associano al dolore della famiglia Signorini per la morte del Dott. PIERO SIGNORINI, consigliere della Società.

La Società «La Lattografica», vivamente colpita dalla immatura scomparsa del Dott. PIERO SIGNORINI partecipa al grave lutto dei familiari.

La Società Elettrochimica Vesuviana, vivamente colpita si associa al dolore della famiglia Signorini per la improvvisa scomparsa del Dott. PIERO SIGNORINI.

La famiglia Bandini si associa fraternamente al grave lutto della famiglia Signorini per la immatura scomparsa del Dott. PIERO SIGNORINI.

L'ing. Emanuele Guadagnini partecipa al dolore della famiglia Signorini per l'immatura morte del caro amico PIERO.

La famiglia Scannagatti, ed in particolare Antonio che lo amava come un fratello, prende viva parte al dolore dei familiari per l'immatura fulminea scomparsa del Dott. PIERO SIGNORINI.

Maria Piscella divide commossa il nuovo dolore che colpisce la famiglia Signorini per la immatura scomparsa del Dott. PIERO SIGNORINI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Arondelli
Impresario

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Anna Pastasso, la figlia Ida con il marito Nino Nasso, il fratello Alberto con la moglie Teresa Brussino, la sorella Rina col marito Francesco Peretto e figlia Giuliana, il caro nipote Enrico dott. Caffaratti che tanto amorevolmente l'ha assistito, nipoti, cugini e parenti tutti. Un vivo grazie al dott. Guido Virano per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 4 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Perugia 3.
Torino, 2 dicembre 1955.

Impiegati e Dipendenti tutti dell'Impresa F.lli Arondelli, partecipano con profondo dolore la morte del proprio contitolare signor GIOVANNI BATTISTA ARONDELLI.

La Società Bocciofila «La Tesoriera» annuncia con profondo dolore la perdita del socio BATTISTA ARONDELLI.

Gli Amici de «La Boccia» si uniscono al cordoglio che ha colpito i carissimi Alberto Arondelli e Francesco Peretto per la dipartita del loro caro fratello e cognato.

Prendono viva parte al dolore della famiglia, i nipoti Paolasso, Francia, Anderloni e Mastellino.

Munita di tutti i Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari che tanto adorava

Giuseppina Cerano nata Negrino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Rina col marito Giovanni Senaglia, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo alle ore 9,30 del giorno 3 c. m. Si ringrazia quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.
S. Paolo Solbrito, 2 dicembre '55

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Bertoja
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Chiesa della Salute 63. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Salute il giorno 2 gennaio 1956 alle ore 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Dontis nata Quaglino

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Ernesto, i figli Luigi con la moglie Caterina Malna e piccola Margherita, Michele, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 4 corr. alle ore 10,30 da via Veglia 2, indi la cara salma sarà trasportata a Grugliasco.

Il primo dicembre in Castelletto Ticino, con il Conforto della fede, serenamente spirava

Albina Micca
d'anni 74

La piangono con immenso dolore i fratelli Oreste e Pasquale, la cognata Teresa Dianiele, i nipoti ed i parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo in Castelletto Ticino sabato 3 corrente alle ore 11.

5-1[illegible]-1884 [illegible]

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppina Cassinelli in Costa

i familiari la ricordano con immutato dolore. La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 5 ore 8 nella parrocchia di S. Secondo in Torino e alle ore 7 dello stesso giorno in Castagnito d'Alba.

La famiglia Fellelo - Appendino grata per la dimostrazione tributata all'amata

Piera

ringraziano commossi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTO motori, trasformatori occasione, per demolizione. Scrivere cassetta 1325, SPI, Torino. T4345
AMBULANTI comprate in fabbrica tele popeline, asciugamani fenanole federe spugna. Tessitura, corso Moncalieri 421.
ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza [illegible], Torino.
ATTENZIONE! Teniamo contabilità e lavori ufficio domicilio. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. F1721
AUTOMATICHE Brownsharpe [illegible] Loewe 20 torni paralleli revolver fresatrici brocciatrici rettifiche idrauliche ghigliottine piegatrici trapani. San Donato 92.
CALDAIE mq. 37-11-4 vende Melanotte, Unione Sovietica 70. M9778
CAPANNONE ferro 40×12, e partita vetrocemento vendo. Piazza Albera, telefono 20-503. T2143
COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento. Poni, via Mazzini 31. Tel. 81-067
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione; permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 650-076. T3384
DECAUVILLE, vagonetti, scambi, binari, vende piazza Albera 5. Telef. 90-900.
FRESA verticale seminuova tornio parallelo privato vende a privato occasione. Telefonare feriali 200-060. 14570
IDROESTRATTORE Ravagnati motorizzato diametro 40 centimetri. Melanotte, Unione Sovietica 70. M9778
JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghe, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay, Tassoni 90, telefono 70-081. 3502
LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SRT, via Giacosa 3, telef. 682-914. T0677
LIQUIDANSI torni paralleli frontali frese [illegible] rettifiche [illegible] magli smerigliatrici seghetti utensileria. Telefonare 521-593. [illegible]
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONISSIMA svendo sei lavatrici Norge, centrifuga, asciugatrice, caldaia, bruciatore nafta, [illegible] lire 1 milione 100.000. Telefonare [illegible].
OFFICINA stampi, stampaggio particolari lamiera, precisione, cerca lavoro. Disposti lire percentuale. Telef. 81-346.
OTTIMO affare causa trasferimento cedesi blocco ferramenta utensileria. Scrivere cassetta 9198, SPI, Torino. G9457
PRESSA iniezione cento-duecento grammi acquistiamo o permutiamo con 38 automa come nuova. Scrivere Publiman casella 27 A, Alessandria.
ROTTAMI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 290-807. 11956
SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Delforno, Frejus 92. Telefonare 380-214. T0846
SERBATOI capacità da 15.000 a 20.000 litri consegna pronta. Vallingojer, corso Svizzera 122. Telef. 780-885. [illegible]
TAGLIATUBI ultimo modello tagli netti senza bava. Telefonare 682-753.
TORNI automatici, semiautomatici, revolver, nuovi e occasione. Via Pigafetta 38, telef. 31-505. 9446
TORNIO parallelo revolver rettifica universale, trapano, vendesi officine. Castelfidardo 17 c. L4636
VASCA ferro seminuova vendo lunghezza mm. 2400, altezza mm. 1500, larghezza mm. 1000, spessore mm. 8. Telefonare 776-818. F1689
VENDO macchinario occasione adatto artigiano, tornietto Lorch, bilanciere vite 40 mm., trapano, [illegible], forgia, [illegible], banchi, morse. Siama, Marconi 11.
VENDO torni metri 3, 5, 7, fresa, pialla, limatrice. Morbidelli, Saluzzo 20, telefono 61-072. T1747
VENDO trasformatore condensatore da 3000 Watt a 240. Telef. 348 Savigliano.
VIDIMAZIONE libri, regolare tenuta contabilità, bilanci sociali. Telef. 882-568.

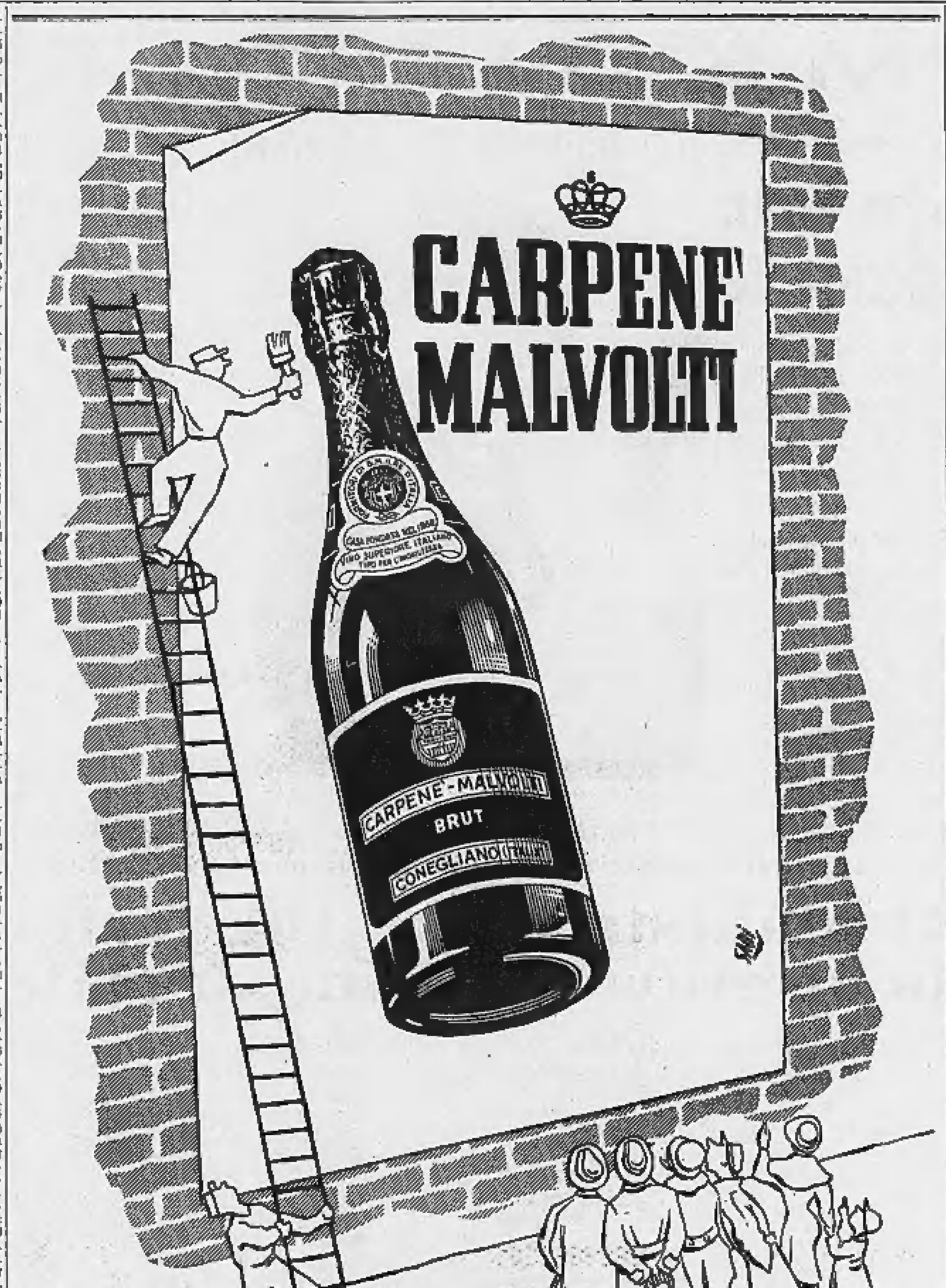
2 ARTIGIANATO L. 50 p. p

ALPHA copritermo salvapareti. Prove [illegible] subito, ancora [illegible] Tel. 31-450
ATTREZZATO [illegible] mobilio alloggi, negozi, riparazioni, [illegible] menti case; manutenzioni. Tel. [illegible].

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-284. [illegible]
GIOVANE con [illegible]carro 30 q. esegue trasporti traslochi mili pretese. Telefono 887-608 F1593
OCCHIALI prestigiosi «Faccioli» stabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Enal Mutue. [illegible]
PELLICCERIA «Ultima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazioni. Telef. 89-842, via Ricasoli 6.
PIEDI dolenti, misure grandi, comunque fuori del normale? Esempi: per signora e signorina fino al n. 43; per uomo fino al n. 49. Scarpe sempre pronte in diversi tipi. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. T4055
PIEDI fuori misura? Per signora e signorina fino al n. 43, per uomo sino al n. 49 con pianta larghissima troverete sempre pronte in vari tipi da Serratrice, corso Vitt. Emanuele 9, Torino.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ACCESSORI automezzi grande avviato negozio con [illegible] tappezzeria centralissimo Savona, cedesi. Scrivere cassetta 50 L. SPI, Genova. 13963
ACQUISTERESI licenza latteria trasportabile, escluso intermediari. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. F1552
AFFARE. Corso Vercelli cedesi avviatissimo pastificio con alloggio. Tel. 40-585.
AFFARONE. Avviatissimo negozio pasta sciolta alloggio cedesi. Racca, Quattro Marzo 14. T2844
AFFARONE negozio [illegible] Garibaldi cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. F1503
AFFARONE: 2.300.000 cedesi salumeria avviatissima con lavorazione propria. Telefonare 40-585. L3855
APPORTANDO capitali lavoro farei combinazione con fonderia artigiana [illegible] persona praticissima anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3307, SPI, Torino.
ATTREZZATO laboratorio meccanico forza luce telefono 700.000 cedesi. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino.
AUTORIMESSA Genova città stazione Emanuel, officina, capacità 100 auto, utili 50 e 40 moto, cedesi, 7 milioni. Scrivere cassetta 44 M, SPI, Genova.
AUTORIMESSA ottima capienza, oltre 100 macchine, cedo. Telefonare 95-104.
AUTORIMESSA 90 macchine 100 scooter avviatissima cedo convenientemente. Telefonare 763-848. [illegible]
AVANA, Carlo Alberto 4, cede latterie, alloggio. 5793
AVANA, Carlo Alberto 4, cede rivendita pane angolare centro periferico. Occasione.
AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè, bottiglierie, esportazioni, bar centrali, periferici, da 2.000.000 a 12.000.000. Massima serietà. 5793
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Affarone, avviatissimo studio tecnico commerciale centralissimo, forte reddito, oltre 20 anni piena attività, cedesi per ritiro commercio. T3337
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Avviatissima centrale industria dolciaria con macchinario moderno, attrezzatura completa per forte fabbricazione dolci, fine pasticceria, cioccolato lavorazione media 4 q.li giornalieri, cede causa ritiro commercio, tratta direttamente. Ottimo affare, 10 milioni trattabili. T3337
AVVIATISSIMA lavanderia, reddito dimostrabile, cedesi oppure cambiasi con alloggio. Telefonare 779-397. F1422
AVVIATISSIMA trattoria licenze super alcoolici caffè vini San Paolo cedesi motivi famigliari. Torres, Monginevro 46.
AVVIATISSIMO negozio angolare, [illegible], mercerie, via Po, cedesi vendesi direttamente. Telefonare 47-162. F1542
AZIENDINA specializzata trattamento plastiche, vetro, ottica, cedesi motivi famigliari. Torres, Monginevro 46. L4584
BIELLA cedesi causa ritiro commercio negozio centrale calzature, anche con alloggio. Scrivere cassetta 113 C, Publiman, Biella. 14430
BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415, vende latterie 100-200-300 litri, occasione.
BORDIGHERA cedo panetteria pasticceria alimentario avviatissimo 120.000 giornaliere. Cravenzola, Cernaia 40. Torino.
CAFFE' centrale, incasso 50.000 giornaliere garantite, cedesi 12.000.000, Quirico, Carlo Alberto 41. T2270
CAFFE' centrale, reddito netto [illegible] 400.000, cedesi [illegible]. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7. Telefono 528-821.
CARROZZERIA autoveicoli industriali altra trentennale, causa età avanzata cedesi, affittasi, eventualmente vendonsi anche moderni fabbricati, agevolazioni. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino.
CASALECCHIO, telef. 528-875 cederebbe commestibili, alloggio, [illegible] persona sistemazione famigliare.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Autorimessa noleggio, riparazioni, cedesi compresa 1400, 2.000.000. 9502
CAVALLERA, Saluzzo 21. Affare cedesi chiosco giornali centralissimo, causa trasferimento. 9502
CEDESI avviata [illegible] giocattoli profumi, buona posizione. Telefonare 882-752. [illegible]
CEDESI avviatissimo magazzino [illegible] con ufficio, buona posizione, telefono. Occasione. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. M0605
CEDESI bar angolare corso forte passaggio, trattasi direttamente. Telef. 287-725.
CEDESI negozio calzature anche [illegible] locale. Racca, Quattro Marzo 14.
CEDESI negozio calzature avviatissimo misura vendita. Scrivere Perino, Giulia Barolo 12, oppure telefonare ore pasti 552-642, Torino. L3979
CEDESI negozio calzature su misura affitto minimo, S. Secondo. Tel. 683-621.
CEDESI [illegible] centrale abbigliamento femminile [illegible], Riva, del [illegible] 14.
CEDESI occasione [illegible] Porta Nuova negozio mercerie. Telefonare 48-274.
CEDESI, paraggi Statuto, avviato negozio pettinatrice, mili pretese. Telefon. 81-532.
CEDESI parrucchiere signora avviatissimo, ventennale, alloggio grandioso. Telefonare 292-627 mattino. R2575
CEDO avviatissimo chiosco orologiaio adatto rimagliatrice, zona centralissima. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino.
CEDO latteria caffè gelateria. Trattasi direttamente. Telefonare 83-926 ore pasti.
CEDO locale riparazioni auto verniciatura. Scrivere Drovetto Giuseppe, strada di Mirafiori 35, Torino. F1194
CEDO negozio biancheria calze guanti, zona commerciale. Cravenzola, Cernaia 40
CEDO [illegible] riparazioni motocicli causa [illegible]. Affarone. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. L4836
CEDO piccola officina saldatura. Telefonare 380-523. L4013
CEDO trattoria licenza super alcoolici ottima clientela al minuto, ingrosso, 10 km. da Torino, vasto locale. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. F1557
CEDO, zona Francia, negozio cicli accessori 800.000. Cravenzola, Cernaia 40.
CERCASI socio collaboratore apporti capitale sviluppo azienda medico ausiliaria, indispensabile competenza serietà. Telefonare 35-504. F1669
CERCO bottiglieria o drogheria commestibili con bollettone degustazione. Telefonare 284-101. L4165
CERCO persona bar centrale, esclusi intermediari. Tomi, via Gropello 24.
CINEMA 30 [illegible] convenientissimo redditizio cedesi compreso muri 4.300.000, escluso mediatori. Telefonare 326-466 ore 14-16. B2603
CINEMATOGRAFO Cocconato affittasi quinquennio 1956-1960. Scrivere casella Pubbliman 201 Y, Asti. 14429
COMMESTIBILE centrale, alloggio, 50 mila giornaliere, causa grave malattia, cedesi 2.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti [illegible]cariamente. Cavour 7. Telefono 527-496. 9760
CONCEDIAMO rapidamente sovvenzioni ipotecarie. «Rit», S. Quintino 4 bis.
DENTISTICO studio buona periferia Torino cedesi. Telefonare 528-395.
DROGHERIA angolare 4 vetrine avviatissima, alloggio, affitto mite, cedesi causa malattia. Affarone! Altre convenienti. Cubito, Domodossola 8, telef. 779-435.
DROGHERIA centrale, incasso 45.000, alloggio cedo, [illegible] commercio. Telefonare 50-791. 5584
ELETTRICISTA [illegible] specializzato insegne luminose cerca finanziatore per organizzazione in proprio. Carta identità 24[illegible], fermo posta, Torino.
GABETTI, XX Settembre 17 cede pasticceria pizzeria analcoolici dehors, posizione ottima, 5110 mila, lunghissime dilazioni
GERENZA centralissimo bar cedo, altro in Chivasso. Cravenzola, Cernaia 40.
GERENZA panetteria alimentario provincia, altra panetteria Torino, Cravenzola, Cernaia 40. T1335
GERENZA sartoria uomo [illegible] clientela causa servizio militare. Telefonare 836-153, Torino. F1691
GIORNALI cancelleria giocattoli, affarone, cedesi annesso alloggio. Tel. 61-911.
INGEGNERE civile 30enne [illegible] associerebbesi impresa costruzioni. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.
LATTERIA litri 190 alloggio, affitto 18 mila, cedesi 3.900.000; altra litri 140, 2.000.000. Cubito, Domodossola 8, telefono 779-435. T3483
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque idraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LICENZA macelleria attrezzatura, cedesi. Telefonare 521-648. 14125
MAGAZZINO apparecchi idraulici accessori cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. M9533
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie [illegible]bili, latterie ecc. Ottimi affari. 3551
MUTUI Ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefoni: 527-496, 528-821. 9760
NEGOZI qualsiasi genere vendiamo dilazionando. Ilet, S. Tommaso 22, telefono 528-012. T2377
OFFICINA meccanica redditizia, acquisto pagando contanti. Capitale disponibile 20.000.000. Studio Ing. Giriando, telef. 72-595. F1559
PANETTERIA pasticceria forno vapore zona villeggiatura. Traversa, drogheria, via Berthollet 23. L4107
PASTICCERIA con nuovo laboratorio e alloggio cedesi urgentemente. Telefonare 70-831. F1689
PER studio notarile milanese cercansi capitali garanzia ipotecaria 12%. Scrivere casella 116 C, SPI, Milano. 14257
PRESTITO concedo ovunque 3.000.000 con garanzia ipotecaria. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. F1577
RISTORANTE lusso centrale [illegible] attrezzatissimo cedo sottocosto vera reale occasione anche dilazionando o permuto con terreno o immobile. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F1511
RITIRO commercio avendo drogheria avviatissima incasso giornaliero 65.000 dimostrabili. Telefonare 90-710. L4322
RIVENDITA pane centrale, kg. [illegible] giornalieri, cedesi [illegible]. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270
RIVENDITA pane kg. [illegible] aumentabili, alloggio, affitto 18.000, cedesi 5.900.000; altra kg. 300 3.900.000. Cubito, Domodossola 8, telef. 779-435. T3483
SALUMERIA gastronomia semicentrale, [illegible] 100.000 giornaliere, cedesi 5 milioni, dilazione. Quirico, Carlo Alberto 41.
TORREFAZIONE avviata zona commerciale, attrezzatura nuovissima, volendo licenza super., retro abitabile, cedesi. Telefonare 40-417. M9581
URGE cedere causa malattia bar avviato angolare, alloggio zona sviluppo. Telefonare 771-242. F1685
VASTA organizzazione esportazioni tecniche associerebbe collaboratore distinto apporto finanziamento 3.000.000. Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. L4623
VENDO pastificio avviato 15 quintali giornalieri. Telefonare 348, Savigliano.



4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo costo 1000 metri terreno dazio Madonna Pilone, affarone. Telefonare 886-583. M9724
A buone condizioni vendiamo alloggi uno, due camere cucina 890.000 vano, signorilissimi, negozi grandiosi. Rivolgersi via La Thuile 33 (cantiere). T3710
A buone condizioni vendiamo ottimi alloggi camere cucina 570.000 camera, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 15-18.
A lungo Po (Diaz 4) vendonsi liberi abbinabili 11 camere piano nobile; altri due camere convenientissimi. Telefonare 521-302. T1700
A privato impresa costruttrice vende, affitta magazzini riscaldati seminterrati, accesso carraio, luminosi, servizi. Via Ruodisone 24, telef. 582-813. L3833
A privato vendo casa paramano due scale parte sbloccata termo bagni costruzione anteguerra, reddito 4%, zona Bernini, 65 milioni. Scriv. cassetta 7035, SPI, Torino.
ABBIAMO abitabili subito; alloggi 2-3 camere ogni comfort. Vende direttamente impresa, Rosselli 93. T0999
ABBIAMO alloggi pronti aprile una camera cucina; due cucina termo ascensore, vendonsi, Pinerolo 26. Telefon. 290-474.
ABITABILE subito corso Francia (adiacenze [illegible] Rivoli) vendo alloggio moderno 3 camere cucina ingresso bagno ascensore termocentrale, occasione. Simoncini, Re Umberto 6. T1314
ABBIAMO alloggi 1-2 camere [illegible] sblocco. Visite 15,30-17,30. Santhià 82 (Barriera Milano). 7248
ABBIAMO alloggio libero 2 camere servizi Crocetta, via Bottego 10, lire 5 milioni. Rivolgersi portineria, visite 15-17.
ABITABILE subito vendo, corso Francia angolo via Pozzo Strada, alloggio signorile 2 camere cucina II piano 3.000.000. Telefonare 50-288 ore ufficio. T1553
ABITABILI gennaio 56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi buona costruzione Via Filadelfia 58. 10723
ABITABILI primavera vendiamo via Monginevro alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, [illegible], ascensore. Mutuo e facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39. T1553
ABITABILI subito vendiamo nuovo Francia alloggi 1-2 camere tinello, cucinino termo bagno, ascensore. Facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendiamo corso Tazzoli, alloggio 3 camere tinello, cucinino termo bagno. Mutuo e lunghissime rateazioni. Telefonare 50-288 T1553
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. 10723
ACQUISTERESI appartamento signorile centrale mq. 230-300 libero presto. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino. 9410
ACQUISTO [illegible] dazio, vani 4-6, giardino, entrata carraia. Telef. 383-147.
ACQUISTO casa preferibilmente centrale vecchia costruzione pagamento contanti, volendo permuterei con [illegible] cascina pianura Carignano, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 129 A. Sipra, Torino.
ACQUISTO direttamente proprietario, alloggio signorile 5-8 camere. Crocetta. d'Azeglio, [illegible]. Telef. 553-975
ADIACENZE corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, sbloccati e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi eccezionali. Via Artisti 13 angolo via Guastalla. Ore 16,30-18,30. Affarone!
AFFARE. Alloggi signorili pronti subito, due camere tinello, servizi, vendonsi direttamente 800.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telef. 589-412.
AFFARONE! Alloggio [illegible] centrale, 4 vani, entrata, gabinetto interno; quinto piano; occupato. 1.550.000. Telef. 288-948. F0864
AFFARONE! Corso Vercelli alloggio due camere cucinino, primo piano, libero, 1.250.000. Telefonare 288-948.
AFFARONE: 12.000.000 vendesi casa 17 camere reddito 12%, altra 29 camere 25.000.000. Telefonare 40-585.
AGENZIA Torres, telef. 380-417 vende bellissimi alloggi liberi occupati. Cede negozi San Paolo generi diversi.
ALLOGGETTI [illegible] fronte [illegible] 1-2 camere e cucina termo bagno ascensore [illegible] bloccati, vendo. Visite 15-17. Pinelli 39. 14283
ALLO Studio Tecnico Geometri Associati, via S. Secondo 11, telef. 51-694, potete rivolgervi per consulenze tecniche frazionamenti, pratiche, licenze commerciali, rappresentanze materiali edili. Massima competenza e serietà. [illegible]
ALLOGGETTI finiti, moderni, tutti i servizi, ascensore, termo, vende impresa costruttrice. Via Rondissone 30. C9635
ALLOGGETTI mutuati tre camere e servizi subito disponibili ottime condizioni vendonsi e affittansi via S. Marino 50. Telef. [illegible] ore ufficio e 682-544 ore pasti. 14873
ALLOGGETTI vendere 1-2 camere tinello servizi volendo garage pronti aprile zona Parella. Telefonare ore pasti 793-470.
ALLOGGETTI via Virle 14 (corso [illegible]) vendonsi liberi, occupati. Visite [illegible]. T1700
ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 94 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10%, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite: 15-17. Telef. 26-028.
ALLOGGI camera cucina vendiamo 720.000. Affarone. Corso Orbassano 112.
ALLOGGI nuovi in villa abitabili subito volendo con giardino vendonsi. Via Lessona 54. Tratta Geom. Casedei, Goito 1.
ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi corso Francia, vendonsi. Telefon. 50-785.
ALLOGGI [illegible] quattro camere occupati, vendonsi. Visite 14,30-15,30, Vanchiglia 19. [illegible]
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tanivelli 18. 8444
ALLOGGIO esente, libero, 2 camere cucina bagno ingresso cantina, vendesi 2.250.000. Via Saorgio 81 bis, tel. 51-416.
ALLOGGIO San Salvario libero [illegible] 2-3 camere servizi 850.000 camera [illegible]. Telefonare 61-664. M9709
ALLOGGIO 3 camere cucina, libero marzo, vendo, Vanchiglia 19. Visite 14,30-15,30. 7248
AMMINISTRATORE pratico, massima serietà, onestà, [illegible] gestioni case, Telefonare 587-525. F1645
AMMINISTRAZIONE Sandiano, Geom. Turco: vende negozio angolare 5 vetrine su piazza importante, soprastante alloggio 8 camere, adibito meravigliosa torrefazione-caffè, reddito complessivo 284.000 annue. Corso Re Umberto 63. Telefoni 589-513, 587-730. L4452
AMMINISTRAZIONE Sandiano, Geom. Turco: vende alloggi pronti subito, costruzione accuratissima, 1, 2, 3 camere, tinello, cucinino, Borgata Parella e Dora, [illegible] e facilitazioni. Telef. 589-513, 587-720. [illegible]
AMMINISTRAZIONE Sandiano, Geom. Turco: negozi nuova costruzione, già affittati, inquilini sicuro affidamento, vendiamo; buone occasioni, lotti 3, 4, 5 negozi nuovi, direttamente dal costruttore, prezzi convenienti, sicuro affare. Corso Re Umberto 63. Telef. 589-513, 587-730. L4450
AMMINISTRAZIONE Sandiano, Geom. Turco: muri grandioso negozio con retro, centrale, reddito mensile 30.000, aumentabile, vendo 4.000.000. Corso Re Umberto 63. Telef. 589-513, 587-730.
AMMINISTRAZIONE Sandiano, Geom. Turco, corso Re Umberto 63. Acquista, direttamente contanti, case con servizi interni, qualunque zona, anche frazionamenti. Telef. 589-513, 587-730.
AMMINISTRAZIONE Sandiano, Geom. Turco: vende casetta 4 alloggi, liberi subito, annesso terreno costruibile 2800 mq. fronte corso Potenza, ingresso proprio da via Borgaro 109, ottime condizioni, eventualmente permutasi con lotto negozi nuova costruzione. Corso Re Umberto 63. Telefoni 589-513, 587-730.
AMMINISTRAZIONE Sandiano, Geom. Turco: vendesi ottime condizioni magazzino 300 mq. et negozio, retro zona Vanchiglia. Corso Re Umberto 63. Telefonare 589-513, 587-730. L4448
ANCHE senza anticipi con lunghissime rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, casa esente, paramano, scala marmo, posizione meravigliosa, comodità tranviaria. Via Orta 8 (adiacenze [illegible] Lecce). Ore 17-19. Affarone. T3314
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, tutti comfort. Rateazioni. Via Cialdini 25. Visite 14,30-16,30.
APPARTAMENTO libero, lussuoso, [illegible]tissimo, zona centrale signorilissima, garage, vendesi. Telefonare 51-400.
ARCIOCCASIONE via Valperga Caluso, 4.500.000, alloggio 4 camere cucina termo particolare bagno. Telefonare 49-770.
ASTI 20. Vendonsi alloggi occupati 2-5 camere termo particolare. F1331
ATTENZIONE! Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7 via San Domenico, uno, tre, cinque. Visibili tutti i giorni: [illegible] alle 17. Portineria San Domenico 1. T0912
AUTORIMESSE spaziose vendo corso Spezia 53-55. Visite pomeriggio. Tel. 50-077.
AVRAI s.n.l., tel. 44-193, Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato, massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Annunci vetrine luminose P. N., portici corso Vittorio Emanuele 62.
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Affarone causa ritiro commercio avendo tre negozi, due soffitte, due cantine, in blocco o separate, zona Veterinaria.
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Acquisto alloggio 8 o 9 vani zona centrale, possibilmente su [illegible] doppi servizi, pago contanti. T3337
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Affarone, bella casa civile collina Moncalieri, 15 stanze tutte libere, acqua, luce, forza, grande porticato, garage, magazzino, serra, oltre tre stanze dipendenza, tutto entro terreno circostante di una giornata e mezza. Libera subito, 12 milioni 500.000 trattabili. T3337
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Corso Lecce bella palazzina 9 ambienti, garage, giardino cintato, termo, telefono, bagno, vendesi libera subito. T3337
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6, vende via Madama Cristina, paraggi Microtecnica, alloggio 3° piano, 3 camere e servizi più mansarda e cantina, termo telefono. T3337
AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Affarone, adiacenze piazza Crispi su corso vendo casa nuova [illegible] negozi, 10 milioni.
[illegible] 12 Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 16-18. T3909
CAMBIEREI 2 R0 ribaltabile messo nuovo motore [illegible] con alloggio oppure casetta. Telefonare 762-164. [illegible]
CASA, Borgata Vittoria, 38 camere, due garages, vendo 36.000.000. Paolini, [illegible] Vittorio 30. T3915
CASA [illegible] su piazza grande avvenire 21 camere, 3 negozi, 42.000.000. Telefonare 583-975. T3338
CASA zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. Mazzini 4, ore 15-17.
CASE moderne avveniere esentate camere 38-70-100 solide centrali periferia Torino costruttori vendono, sorse netto, dilazione pagamento. Immobiliare, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. T3433
CENTRALISSIMI locali seminterrati comprendenti magazzino, ufficio, garage, tutti servizi, vendonsi. Telefonare ore ufficio 524-161. B2838
CENTRALISSIMO alloggio signorile tutti conforti mq. 180 fronte nuova [illegible] Fiat vendesi, Principe Tommaso 36.
CENTRALISSIMO negozio libero ottimo impiego capitale, vendo. Visite 15-17, Cernaia 21. 14232
CERCO alloggetto 4 stanze centrale signorile panoramico tranquillo pago contanti. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino.
CERCO casa nuova costruzione zona Francia o S. [illegible] 23 oppure 25 camere con negozi. Telefonare 528-978. 5793
CERRATO, Berthollet 18, telef. 650-070, vende via Giordano Bruno 63-65, palazzo nuovo, bellissimi negozi, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25%, rimanenza rateazioni fino a tre anni. Visite 16,30-18,30. T2378
CERRATO, Berthollet 18, telef. 650-070, vende via Pellico 19, alloggi nuovi, pronti subito, 2 camere cucina servizi. Visite in cantiere T2378
COMPERO alloggio libero, non nuovo, 3 camere cucina semicentrale. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino. R2523
COMPERO alloggio signorile 3-4 camere servizi non periferico, preferibilmente su [illegible] piazza. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino. 9410
COMPRO alloggio [illegible] seminuovo tre camere cucina Barriera Nizza. Audenino, Varaita 7. M9768
COMPRO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino.
COMPRO da privato alloggetto 1-2 camere con accessori anche occupato. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino.
CORSO Belgio 176, vendesi magazzino mq. 300 volendo alloggio due camere tinello, cucinino, bagno, [illegible], anche separatamente. Telefonare 650-070.
CORSO Dante 53 Nizza 66 palazzo costruzione signorile angolare piazza ultimi alloggi negozi vendonsi. Visita [illegible] 15-18. L8770
CORSO Francia Leumann, vendo casa sei alloggi, 20 camere, facilitazioni pagamento. Telefonare 54-241. [illegible]
CORSO Francia vendesi alloggio nuovissimo panoramico due camere cucina servizi. Telefonare 653-842. G9511
CORSO Rosselli 123 vendo, causa partenza, due alloggetti liberi 3 camere, mutuati, facilitando pagamento. Rivolgersi Bodoira. [illegible]
CORSO Trapani alloggi liberi, signorili 2-3 camere, servizi, vendonsi 900.000 camera. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
COSTRUTTORI! Terreno corso Valentino, mille netti, possibilità 150 camere, urgendo 60.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3248
DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina. Casa esente, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via Spaventa 7 (adiacenze via Tunisi). Ore 15-16. Affarone! T3909
DIRETTAMENTE vendiamo spaziosissimo negozio e bellissimi alloggi con tutti i conforti moderni. Rivolgersi cantiere, Crevacuore 31. Telef. 790-082 ore 19-21.
ECCEZIONALI condizioni di pagamento. Vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scale marmo, parchetti; casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via [illegible] 13 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio). Ore 16,30-18,30.
FRONTE via Boccaccio [illegible] strada Pino terreno fabbricabile 35 camere vendesi 100.000 per camera. Pagamento dilazionato. Telefonare 22-010 ore ufficio.
FRONTEGGIANTE corso Francia, appartamento libero 3 camere cucina servizi ascensore 4.300.000. Campra, S. Teresa 12
GARAGE centralissimo capienza 140 macchine forte reddito permuto con case centrali [illegible] bloccati eventuale differenza versamento contanti. Scrivere cassetta 130 A. Sipra, Torino. 14282
IFIT vende, [illegible] 72, alloggetti bloccati 2-3-4 camere, ottime condizioni, massime rateazioni. Ore 16-17.
IFIT vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati. Visita ore 15-17.
IFIT costruendo stabile signorile, Foscolo 20, vende alloggi pronti primavera 1956, mutuo fondiario, rateizzando anni 3
IFIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 19, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi, Nizza ore 15-16.
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza.
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-948, 53-000, compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. [illegible]
IMPORTANTE ditta acquisterebbe locale seminterrato sano mq. 300 circa e soprastante piano rialzato corrispondente. Località circoscritta lungo Dora, San Maurizio, Cairoli, Madama Cristina, Dante, Mediterraneo, Ferrucci, Francia, Principe Oddone. Trattasi anche per erigenda o progettata prossima costruzione. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. L4494
IMPRESA in casa finitissima vende facilitando, affitta alloggi ultimi 2 servizi, negozi tutti comforts. P. [illegible] 8. Telef. 296-260, 390-101. F0133
IMPRESA vende appartamenti signorili doppi servizi pronti subito. Quintino 23, portineria. M9600
IMPRESA vende casa nuova costruzione 25 camere termo bagno. Telef. 296-280.
IMPRESA vende due saloni esposizione mq. 150 e 80 circa, ciascuno con uguale superficie seminterrato. S. Quintino 23, portineria. [illegible]
IMPRESA vende facilitando negozi alloggi economici tutti comforts 1-2 camere via Chiesa Salute-via Coppino. Telefono 296-250. F0187
IMPRESA vende o permuta casa signorile [illegible] 130 camere con terreno centralissimo Telefonare 390-279. T1925
IMPRESA vende via Isonzo 50 ultimi alloggetti, negozi qualsiasi uso, prezzi convenienti. Telef. 386-056. L4306
IMPRESA vende zona Mercati Nuovi casa signorile 40 camere, 5 negozi retro, 2 autorimesse, pronta a maggio. Telefonare 390-279. T1925
INDUSTRIALE acquista terreno fabbricabile costruzione autorimessa, semicentrale Garnaro, S. Teresa 12, Tel. 41-078.

(Continua a pag. 9)







PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

IN Chivasso, posizione ottima angolare, vendesi edificio industriale e civile di mq. 300 con terreno attiguo di mq. 1700. Rivolgersi geom. Giuseppe Vaj, Chivasso, telef. 263. B2844

[illegible] impresari potrete lavorare acquistando da privato 4 alloggetti mq. 300 da ultimare palazzo nuovo stesso. Telefonare 81-630 C8754

ITALCASE, S. Teresa 3. Compratela oggi, pagherete domani! T3314

ITALCASE, S. Teresa 3. Concede finanziamenti per acquisto alloggi. T3314

ITALCASE, S. Teresa 3. Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione rateale Italcase. T3314

ITALCASE, S. Teresa 3, ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e zona, oltre a praticare le più semplici e con[illegible] condizioni di pagamento.

ITALCASE, S. Teresa 3, nel campo immobiliare è sinonimo di fiducia. T3314

ITALCASE, S. Teresa 3. Ricordate! L'affitto che pagate è a fondo perduto, mentre la rata mensile Italcase capitalizza.

ITALCASE, S. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzeno o locale per lavoro? La «Italcase» vi fornisce con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento T3314

LIBERO signorile alloggio 4 vani servizi piazza Bernini vendesi. Telefon. 71-688.

LOCALI adatti, abitabili negozio retro, magazzeno, posizione commerciale acquisto muri. Dettagliare. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. L4470

MADAMA Cristina 3, definizione frazionamento vendonsi negozi alloggi occupati; pomeriggio. F1820

MADAMA Cristina 84 bis vendo muri bellissimo negozio, retro abitabile, termo centrale. D2579

MILLEFONTI vendo camera cucina servizi 1.350.000, due [illegible] 1.700.000. Telefonare 40-585. L4067

MURI negozio centrale reddito 9%, vendo 6.500.000; altro 6.000.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telef. 50-785.

NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni speciali di lunghe rateazioni. Via Bidone 18. Ore 16-19. Af[illegible] T3909

NERVI Quinto, nuovo quartiere residenziale Montemoro zona climatica migliore tutta la Riviera Ligure visitate palazzine cinque dieci [illegible] villini pensili [illegible] giardini garage vista incantevole golfo di levante a ponente. Cantiere Impresa Fratelli Navone, via Santarosa, Quartiere Montemoro. Telefono 378-390.

NERVI Soc. Edilquima, via Santorre di fronte al civ. 13, appartamentini signorili in palazzine. Scrivere cassetta 47 M, SPI, Genova. 14350

NUOVA strada traforo Pino incrocio strada statale vendo terreno 2000 mq. posizione grandi possibilità. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F1509

OCCASIONE vendo cascina rustica Madonna Campagna, 12 mq. fronte, 4.500.000. Telefonare 34-379 (mattino). 7248

OCCASIONE vendonsi alloggi 3 camere cucina, discreto reddito, zona Vanchiglia. Telefonare ore pasti 85-164. T0685

PALAZZO «Sangiulio», piazza Chironi 8, vendonsi ultimi appartamenti ogni comfort moderno, pronti subito. Rivolgersi direttamente cantiere. 5547

PANORAMICO alloggettino 1 camera servizi terrazzo vendiamo mutuato. Telefonare 47-333. L3899

PIAZZA Bayneri 18 alloggio signorile libero marzo sei vani doppi servizi termo bagno ascensore vendesi. Visite 15-16.

PIAZZA Bayneri 13 ultimi due negozi uno divisibile ampio retro abitabile vendonsi. Visite 14.30-16.30. L3764

PIAZZA Bayneri 13 ultimi alloggi signorili termo bagno ascensore bloccati vendonsi. Visite 14.30-16.30. L3765

POSIZIONE eccezionale vendo negozio occupato, volendo libero. Berthollet 2, ore 15-16. Telef. 53.000. T2680

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. «[illegible]», S. Quintino 4 bis. 7761

PRIVATAMENTE vendesi alloggi camera cucina cucinino termo bagno. Tel. 783-586

PRIVATO acquista contanti alloggio 2-6 camere più servizi, semicentrale, specificare prezzo, località, piano. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. L4135

PRIVATO acquista direttamente da privato casa civile centrale semicentrale per impiego capitale. Descrizione prezzo, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino. 9410

PRIVATO compra casa vecchia costruzione con negozi, preferenza semicentro, 50-60.000.000, pagamento immediato. Scrivere cassetta 1237, SPI, Torino.

PRIVATO vende alloggetti 1-2 camere cucina entrata bagno corso Brunelleschi affittati alto reddito casa nuova ascensore [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere cucina servizi, libero subito. Telefonare [illegible]. F1422

PRIVATO vende locale industriale uso autorimessa, mq. 350. Telefonare 296-744

RAPALLO 6-9 vani lusso 100 metri mare vendonsi. Scrivere SPI, cassetta 16 M, Genova. 14060

RAPALLO vendesi alloggio 4 camere e servizi vista e vicino mare. Telefonare 81-175 ore ufficio. F1264

RATEALMENTE vendonsi, negozi e alloggetti camera e cucina. Casa solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 52. Ore 14-16. Affarone!

REAGLIE 10.000 mq. terreno fronteggiabile posizione soleggiatissima [illegible] luce telefono, eredi vendono. Tel. 60-624.

REDDITO 25.000 mensili vendo [illegible] eventualmente garage. Parello, telefonare 779-129. L4500

TERRAZZA grande panoramica, alloggio 5 camere cucina doppi servizi, divisibile, vendesi. Principe Tommaso 36. T3518

TERRENI vendiamo parcellizzato qualsiasi zona, «Ucit», San Tommaso 23. Telefono 528-012. T2877

TERRENO angolare adiacenza corso Francia (Aeronautica) mq. 2000 posizione grande sviluppo, possibilità qualsiasi costruzione civile, industriale, vendo. Simoncini, Re Umberto 5. T1314

TERRENO angolare mq. 886 via Gino Lisa, capolinea tram 3 Chiesa Salute, vendesi L. 8.000.000, possibilità costruzione camere 90. Tutti i servizi. Telefonare 882-946. T2127

TERRENO corso Francia oltre dazio, mq. 5500, [illegible] oppure permuto con alloggi, muri negozi oppure [illegible]. Carrara, telef. 50-785; [illegible] Statuto 16.

TERRENO [illegible] Francia (prospiciente piazzale Leumann) vendesi. Progetto approvato. Telefonare 53-850. F1408

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires vendo. Telefonare 393-554 e 390-171 ore pasti. 7904

TERRENO mq. 500 netti vendesi [illegible] linea tram 4 corso Lecce L. 5.600.000. Telefonare 882-940. T3127

TERRENO Regina Margherita adiacenze corso Francia, mq. 28.000, volendo anche lotti mq. 5000 zona industriale forte sviluppo, raccordo ferroviario comodità strade asfaltate e servizi, vendo prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 5. T1314

TERRENO vendesi mq. 1000 circa corso Francia. Progetto approvato. Tel. 53-850.

UFFICI centralissimi liberi casa signorile vendo, visite 15-17, Cernaia 31.

VENDESI alloggio centrale 4 camere servizi casa nuova. Telefonare 47-603.

VENDESI alloggio ogni comodità tre camere tinello cucinino, termo, bagno, telefono, zona Porta Palazzo, alto reddito. Telefonare 650-206. T0685

VENDESI alloggio 6 camere decorosi alto reddito, volendo mobilio, tratto direttamente, escluso intermediari. Visibile ore 10-12. Saluzzo 5. F1482

VENDESI riva mare Riviera Ponente mq. 300 terreno fabbricabile. Scrivere SPI, casella 1231, Torino. 14415

VENDO alloggio con box, [illegible] Campidoglio. Clelia Sertori, Cimo (Svizzera).

VENDO importante sopraelevazione presso piazza [illegible] approvato. Telefonare 45-756. F1505

VENDO in Savigliano fabbricato uso industria 2 piani 850 metri [illegible] riscaldato cabina elettrica alloggio giardino posizione incantevole. Scrivere oppure telefonare 248. Fina Giacomo, Savigliano.

VENDO terreno cintato e capannoni uso industriale da metri 800 a 4800. Morbidelli, Saluzzo 20. Telefono 61-073.

VENDO terreno mq. 280 via Campiglia. Rivolgersi via Saorgio n. 64, [illegible]

VENDONSI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi, termo, ascensore, mutuo. Via Moncalvo 24. T2914

VENDONSI ultimi alloggi signorili una due camere servizi pronti subito, via Tiziano 7 (Borgo Vittoria). Telef. 890-272.

VIA Giordano Bruno 55 vendonsi bellissimi negozi pronti subito adatti qualsiasi genere, [illegible] 22%. Facilitazioni. Visite 16.30-17.30. Telefono [illegible].

VICINANZE Alassio vendiamo lotti terreno costruzione villini. Cabella, via Trieste 17, Albenga. 14853

VILLETTA camere 3 e servizi completa di termo bagno e cantina compreso giardino cintato iniziamo la costruzione in Mirafiori Città Giardino. L. 3.700.000. Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telef. 882-946. T2127

VILLETTA meravigliosa, arredata con gusto, quattro camere effettive, doppi servizi, grande terreno circostante, vendo in Cesana. Telef. 589-518. L4458

VILLETTA vendesi [illegible] camere servizi 300 mq. giardino zona Regina Margherita, lire 3.800.000. Telefonare 781-311.

1.600.000 alloggio libero termosifone bagno; casa libera 3 camere giardino 2 milioni; cascina nuova libera bagno giardino 3.300.000; altra [illegible] 1.650.000. Basilico, Po 21. L4051

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali uso ufficio signorili centralissimi mq. 90; altri uso magazzino [illegible] mq. 300. Telefon. 53-742.

AFFITTANSI negozi nuovi con retro magazzini semicentrali, Corso Dante 74.

AFFITTASI cortile Borgo Vittoria luminoso laboratorio o magazzeno mq. 50 con luce forza ed alloggio 3 [illegible] bagno. Telef. [illegible] 291-024.

AFFITTASI locali uso magazzino uffici, mq. 500, piano terreno pressi piazza Statuto. Telef. [illegible]. F1651

AFFITTASI S. Donato locale mq. 140 per uffici magazzino industria leggera. Telefonare 779-563. F1494

CENTRALISSIMO uso uffici, laboratorio, sede sociale, 6 vani. Telefonare 534-300.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

AFFITTANSI ringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI camera 7000; camera cucina 10-12.000. Agenzia, Germanasca 23.

AFFITTANSI corso Vittorio 192 interno 16-17. 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445

AFFITTASI alloggetto nuovo camera cucina via Borgosesia, 15.000. Tel. 86-782.

AFFITTASI alloggi 2 camere servizi garage, termo, ascensore. Corso Grosseto 170. Telef. 287-634. [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi giardino Villa Regina. Telefonare 81-516. G9547

AFFITTASI alloggio signorile zona Stadio Comunale settimo piano, 4 camere servizi, locale guardaroba, terrazzo, grande balconata, finitissima decorazione. Telefonare 44-435. T0912

AFFITTASI barriera Milano 3 camere cucinino [illegible] servizi. Telef. [illegible].

AFFITTASI casetta con metri 300 terreno cintato ampia tettoia acqua luce telefono, zona Parella, L. 30.000 mensili. [illegible] cassetta 8145, SPI, Torino.

AFFITTASI Porta Nuova bella camera indipendente acqua luce gas e mobili [illegible] o libera. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. L4843

AFFITTASI subito alloggio centralissimo 5 vani servizi adatto anche uffici, comodità. Telefonare [illegible]. F1611

AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via [illegible] 13. 9444

AFFITTASI 2 camere cucina termo bagno libero subito. Telefonare 70-850, 48-238. [illegible]

AMPIO negozio con grande retro adattabile alloggio [illegible]. Telefonare mattino 553-782. [illegible]

ATHAI, telef. 44-133, Pietro Micca 6. [illegible] Moncalieri [illegible] collinare tre giornate e mezzo con casa cantinata tre stanze, stalla, portico, ottima terra.

BARRIERA Milano affittasi laboratorio mq. 50 forza acqua telefono negozio con alloggio. Telefonare 286-095. L3949

CEDESI magazzino frigorifero [illegible] formaggi alimentari, Porta Nuova. Telefonare 887-424. F1965

CERCASI affittabile subito per uso magazzino mq. 1000-2000 coperti 1/3, annessi 2-3 locali uso uffici. Casella 1224, SPI, Torino. 14363

CERCASI magazzino mq. 80 per alimentari. Telefonare 521-686. F1679

CORSO Grosseto affittansi angolari 4500 mq., 1300 coperti, più palazzina 8 locali, cabina 100 HP. acqua propria, 4-5000 litri al minuto. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. G8740

CORSO [illegible] 55-65 affitto autorimessa spaziosa. Telefonare 50-077. Visita pomeriggio. T0409

FARELLA, via Coazze, fabbricato con magazzini, tettoie, ampio cortile, ufficio, eventuale abitazione, libero subito, affittasi. Telefonare 80-752. M9786

TETTOIA chiusa, cortile centrale mq. 70, affittasi. Telefonare 884-982. 14035

UFFICI centralissimi zona Borsa arredati volendo servizio segreteria, offro. Telefonare 55-[illegible]. 7905

UFFICIO vani 4 servizi [illegible] centrale affittasi 1 piano. Corso Re Umberto 42, [illegible] 779-449 ore 13.30-14.30.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 22.000 affittansi signorilissime 2 cucina, ogni comfort, palazzo nuovo. San Donato 75. L4041

ABBIAMO alloggi 1-2 camere prezzi convenienti. Stilio, Magenta 13. 12950

ABBISOGNAMI 1-2 camere, oppure soffitta (massime referenze). Telef. 587-463.

ABITABILI subito, camere, soffitte 7000; 1-2 cucina 10.000, 17.000. Quarino, Sant'Anselmo 13. T1031

ADIACENZE Gran Madre camera tinello cucinino signorile spaziosissimo affittasi 18.000. «Stoc», Bolterino 3, mattino.

ADIACENTE piscina comunale affittasi bellissimo camera tinello 17.000. Telefonare 528-933. L4069

AFFITTANSI alloggettini camera tinello cucinino pronti subito via Giordano Bruno 85. Visite 16.30-17.30. Telef. 450-070.

AFFITTANSI alloggi [illegible] Milano, vicino Fiat nuova, 2 camere, tinello, entrata, [illegible], bagno, termo, ascensore, L. 17.000, una camera meno L. 14.600. Rivolgersi geom. [illegible], via Belfiore 14.

AFFITTANSI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi termo ascensore, via [illegible] 16. T2914

AFFITTO alloggio [illegible] S. Paolo. Telef. 692-937. L4011

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti, concorrenza, preventivi. Telefonare 35-620. U9443

AUTOTRASLOCHI [illegible], via Masserano 31, telef. 528-316. Giornale, prezzi modici, magazzino. 4006

BEAUMONT 2 camere servizio affittasi quattro camere servizi. Visibile 14-16.

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensori affittansi prezzi convenienti corso Svizzera 137, angolo Pianezza. 2518

CAMERA vuota cercasi qualsiasi zona. Telefonare 394-564 ore 15-20. F1717

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, massime garanzie. Tel. 527-643

CERCO affittare 2 camere anche interne. Telefonare 283-259. L4095

CERCO alloggi 1-2 camere per [illegible] clienti. Telefonare 528-893. T2853

CORSO Rosselli 85 affittasi bell'appartamento [illegible] vani, servizi, cucina, cantina, soffitta, prezzo conveniente. Rivolgersi portineria. F1346

CORSO Stati Uniti affitto in casa signorile 7 camere, bagno, 3 [illegible] di servizio. Telefonare 50-077. 5584

CORSO Umberto affittasi 2 camere cucina gabinetto esterno 17.000. Tel. 528-039

CROCETTA affittasi sei camere servizi, permesso subaffitto. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

[illegible] Bruno 85, affittasi pronto subito alloggio due camere tinello, cucinino, servizi, ampio terrazzo, vista panoramica. Visite: Cantiere. T2378

LIBERO affittasi senza intermediari presso corso Filadelfia alloggio camera tinello cucinino termo bagno; altro 2 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare ore pasti 696-022. U8708

LINGOTTO, affitto 18.000, ben esposto, 3 ampie camere cucinino entrata bagno termo. [illegible] 384-078. M9774

LINGOTTO via Garrone 67, [illegible] camera tinello servizi 12.000. Tel. 596-933

OFFRESI alloggio 5 camere [illegible], primo piano, [illegible], attiguo laboratorio [illegible]. Telef. 793-077.

OFFRO persona serissima camera cucina mobiliate servizi, miti pretese. Condizioni vantaggiose accedendo casa. Portineria Assisi 15. F1895

PORTA Susa affittasi 28.000 signorile 2 camere cucina cauzione. Telef. 528-818 pomeriggio. L4097

PRESSI piazza Hermada affittasi alloggio 5 camere disimpegni. Telefonare 778-806.

PRIVATO affitta Vanchiglia camera cucina con servizi esterni. Telef. 884-478.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta [illegible] alloggio signorile 3 camere servizi, volendo garage. [illegible] 296-684.

PROPRIETARIO affitta subito alloggetto termosifone 14.000 via Carrera 159. Telefonare 793-775. R2573

SIGNORINA sola cerca urgente camera libera non ammobiliata. Telefon. 270-153.

SOFFITTA affittasi paraggi Mazzini persona sola, cauzione. Telefonare pomeriggio 553-851. [illegible]

[illegible] stanza vuota con riscaldamento borgata Mirafiori. Telef. 394-752

VIA [illegible] 8 affittasi alloggio 4 ampie camere cucina bagno. Rivolgersi custode.

VIA Pettinengo 18, affittansi alloggi camera tinello servizi 14.000. Tel. 528-833.

ZONA Mercati Nuovi affittasi alloggio 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 53-601. T0685

ZONA Stadio proprietario affitta direttamente alloggi nuovi, 3 camere cucina, ogni comodità pronti subito. Tel. 44-891, 550-026. F1402

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BORGIO Verezzi (Finalmarina) vendo appartamento 5 vani in villetta. Scrivere SPI, cassetta 10 T, Savona. 14252

CERCO matrimoniale uso cucina, Rapallo Bordighera, mensile febbraio. Dettagliare prezzo, [illegible]. Boggero, [illegible] 27, Torino. G9545

SANTA Margherita Ligure affittasi ammobiliato nuovo [illegible] centrale due camere cucina bagno, inverno primavera. Telefonare 69-035 ore 8-10, 20-22.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO Villa [illegible], via Torino, [illegible], [illegible] cucina familiare, riscaldamento. Prezzi convenientissimi.

NERVI albergo-pensione Laurio, casa accogliente confortevole II categ., chiedete prospetto. 14848

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A disposizione ultimi posti gratuiti qualifica stenodattilografia e taglio confezione. Via S. Ottavio 42. T1141

SIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia [illegible] per gli aspiranti all'impiego. Steno-dattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continue. «Sist». Po 2. Telefono 47-578.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE pratico, massima serietà, assumerebbe gestione case. Telefonare 587-625. F1647

BERLITZ, Santa Teresa 3. Inizia [illegible] nuovi corsi diurni (orario serale [illegible]) nelle diverse lingue. Sempre aperte iscrizioni lezioni private. Visitateci. Telefonate 553-970. 8389

FRANCESE laureata insegna madre lingua grammatica conversazione traduzioni. Scriv. cassetta 4107, SPI, Torino.

PIANOFORTE accurate lezioni domicilio, impartisce praticissima diplomata Conservatorio. Telefonare 750-[illegible].

PROFESSOR Del-Tredici, ufficio via Cesare Balbo 33. Lezioni, traduzioni in lingue estere. Scuola Linguaphone. Ampia preparazione esami scritti latino greco. L3909

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto famiglia affitta camera ammobiliata, vitto eventualmente, casa nuova zona ospedale Maria Vittoria. Telefonare 771-253. L4824

A distinto stabile ammobiliata 12.000, comodità. Pilone, Pio Quinto 5.

A Porta Nuova affittansi belle camere ammobiliate. Telefonare 60-804. L4062

AFFITTASI bellissima matrimoniale termo bagno, anche due amici. Piave 9.

AFFITTASI camera ammobiliata bagno indipendente, persona sola, libera subito. Telefonare 47-603. G8549

AFFITTASI [illegible] camera 1-2 letti. Telefonare 74-706. 14377

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata anche due amiche uso o senza uso cucina, riscaldata. Telefon. [illegible].

AFFITTASI in famiglia camera mobiliata a 2 letti. Prezzi modici. Telefonare 888-153, ore 9-11. R2858

ENTE statale cerca 15 dicembre per propria impiegata, massime garanzie, cameretta pensione presso seria famiglia, unica inquilina, prezzo modico, preferibilmente zona Orbassano Santa Rita. Escluso Francia. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. L2981

AFFITTO centrale ammobiliata termo, bagno con pensione 2 uomini. Telefonare [illegible]. B2565

AFFITTO una camera confortevole zona Porta Nuova a due ufficiali o studenti. Telefonare 555-607. L3945

CENTRALISSIMA ammobiliata comodità affittasi, due letti ad amici oppure matrimoniale. Telefonare 46-670. F1573

CERCASI signora stabile condividere camera ammobiliata centrale comfort. Telefonare 51-502. U5764

MATRIMONIALE offresi vicinanze Valentino, anche due amici, comforts. Telefonare 686-646. F1577

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, camere acqua calda. Telefonare 80-229. L3937

PIED-à-terre signorilissimo 20.000 zona Francia. Disavino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA affitta camera ammobiliata paraggi Statuto, acqua corrente, persona stabile, massima serietà. Telef. 554-594.

VICINANZE Università affittasi camera 2 letti prezzi modici. Telef. 885-705.

ZONA Cairoli affittasi bellissima ammobiliata ogni comodità. Telef. [illegible].

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A brava abile cameriera tutto fare, assicuriamo [illegible] posti. Avetta, Viareggio 12.

A brava, abile tuttofare fissa, procuriamo posti. Gillio, Passalacqua 6. [illegible]

A disposizione ultimi posti gratuiti qualifica stenodattilografia e taglio confezione. Via S. Ottavio 42. T1141

A importante ditta costruttrice macchine grafiche necessitano due [illegible] disposti trasferirsi definitivamente. Scrivere Pubblimac, casella 160-L, Milano.

ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi (25 giorni) stenodattilografia, contabilità. Iscrizioni continue. Istituto, Nizza 95. 14045

AD abile tuttofare offresi ottimo posto fisso. Somac, Milano 10. L2877

AGRICOLTORE cerca brava ragazza di servizio desiderosa lunga sistemazione. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.

APPRENDISTA pettinatrice circa 14 anni, assumesi subito. Telefonare 896-273

ASPIRANTI cantanti radio, dancings, teatro, cerchiamo. Serissime, concrete possibilità lancio. Audizioni, radioregistrazioni gratuite. Insegnamento sistema radiofonico americano. Lezioni pianoforte, fisarmonica, classica, moderna. Maestro Conti, Po 37. F1318

ASSUMIAMO tecnico tagliatore praticissimo lavorazione confezione in serie, trattamento economico elevato. Referenze, riservatezza. Scrivere cassetta 3237 SPI, Torino. F1705

BALLERINE, cantante, quartetto cerca compagnia riviste. Ottimo contratto. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino.

BAMBINAIA 30-40enne pratica neonati cerca famiglia Ivrea. Indicare pretese e referenze. Fermo posta, Ivrea, patente 207946. [illegible]

BOUTIQUE [illegible] nuova serie collezione modelli esterna interna, serie condizione. Scrivere cassetta 5205 SPI, Torino.

CERCANSI abili commesse per magazzino ingrosso maglierie e apprendista. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino.

CERCASI famiglia per persona negozi alimentari particolarmente pratici vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4126 SPI, Torino. L4119

CERCASI [illegible] volonterosi per fabbricazione domicilio articolo brevettato. Scrivere cassetta 35-B SPI, Merano.

CERCASI provetto tecnico elettromeccanico pratico particolarmente lavorazione serie, buona conoscenza inglese. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. 14354

CERCASI ragazza tutto fare fissa età 15-18enne. Telefonare 81-418. L3989

CERCO laureato laureata per farmacia rurale, urge. Telef. 87-280. M9784

CERCO portapane volonteroso. Presentarsi via Martiri Libertà 25, telef. 83-953.

CERCO stiratrice e smacchiatrice perfetta. Scrivere cassetta 4124 SPI, Torino.

CONIUGI bimba cercano tuttofare fissa 20-40 seria, referenze. Telef. 885-250.

CONTABILE provetta precisa bella calligrafia cercasi. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. 14352

CORSI completamente gratuiti, diurni, serali stenodattilografia, taglio, cucito, saldatura ossiacetilenica, elettrica, indetti dal Ministero del Lavoro. Ai promossi verrà rilasciato certificato costituente precedenza avviamento al lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9577

CUOCA tuttofare cercasi. Telefon. 49-165 dalle 13 alle 16. F1558

CUOCO finito cercasi per ristorante. Telefonare 284-192. G8736

DISEGNATORE giovane per costruzioni elettromeccaniche cercasi. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. R2792

DISEGNATORE progettista o ingegnere esperto lavorazioni meccaniche, cercasi. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino.

ELETTRAUTO espertissimo possibilmente motorista cercasi, eventualmente socio, telefono 524-810. F1591

ELETTRICISTI praticissimi impianti interni civili-industriali, cercansi. Generalità, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8148 SPI, Torino. N9617

ELETTROCONTABILE I.B.M. capo operatore [illegible] opportunità carriera per elemento prim'ordine adeguata esperienza cercasi urgenza. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta 8143, SPI, Torino. M9612

FATTORINO per commissioni con motocarro, auto cerca importante negozio casalinghi. Occupazione stabile. Buona retribuzione. Precisare età, referenze. Scrivere cassetta 1236 SPI, Torino. 9113

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. [illegible] Florenza, via Benci 28 r, Firenze. 14336

IMPORTANTE azienda tessili cerca impiegato esperto ramo tessile corrispondenza clienti fornitori. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. F1451

IMPORTANTE azienda vetraria cerca molatore cristalli e legatore vetrate a piombo, provetti. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. L4017

IMPORTANTE casa surrogati caffè assume propagandiste giovani bella presenza disposte viaggiare stipendio diaria. Dettagliare. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. M9635

IMPORTANTE industria confezioni cerca impiegata magazziniera giovane, volonterosa. Telefonare 63-125. F1707

IMPORTANTE stabilimento [illegible] tecnico provata esperienza lavorazioni meccaniche, compilazioni cicli, tempi, preventivi. Referenze curriculum. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F1298

IMPORTANTE stabilimento tipografico cittadino cerca esperto direttore. Richiedonsi ottime referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F1687

INGEGNERE o dottore chimico cercasi per direzione stabilimento [illegible] 120 dipendenti necessaria pratica direzione, energia, organizzazione. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino. R3547

INSEGNANTE stenodattilo autorizzazione ministeriale cercasi. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L4083

MAGLIFICIO cerca cucitrici per macchine speciali, cucitaglia collaretta, [illegible] ecc. Presentarsi corso Ricciardi 15. [illegible] Marie dalle 17 alle 19.30, inutile se non provetta. L3813

OPERATORE cinematografico provetto cercasi disposto trasferirsi Ivrea. Telefonare 687-375. 14291

PERSONA [illegible] cerca istruita governo casa, ufficio. Scrivere cassetta 4117 SPI, Torino. L4043

RAMMENDATRICE abilissima cercasi tintoria. Chiesa Salute 12. C8520

SALDATORI provetti ossigeno alluminio elettrici diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto San Secondo. Via San Secondo 51, [illegible]. Scuola riconosciuta dai seguenti ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori.

SIGNORINA pratica contabilità libri paga 10 dipendenti, minimo 25 anni, cercasi. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA precisa, ordinata, volonterosa, attitudini corrispondenza, inferiore 18 anni, cerca azienda commerciale. Manoscrivere indicando età, studi, situazione familiare, referenze. Scrivere cassetta 4125 SPI, Torino. L4116

TRAFILATURA ed estrusione barre ottone cercasi tecnico. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. L4576

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE manovale 33enne robusto volonteroso occuperebbesi anche lavori fatica, massime referenze. Scrivere 4121, SPI, Torino. L4081

ABILISSIMA [illegible] frutta verdura alimentari cerca lavoro giornaliero, ottime referenze. Telefonare 570-880 dalle 13 alle 15. F1613

ABILISSIMA commessa panetteria pasticceria offresi subito bella presenza. Telefonare 779-124. [illegible]

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 11 par. L. 30 cad. successa. L. 30

(Continua da pag. 9)

ABILISSIMA commessa 24enne offresi. Telefonare 382-681. F1460
AGGIUSTATORE offresi preferibilmente manutenzione, abile saldatura elettrica e autogena. Telefonare 371-445 dalle 13 alle 20. [illegible]
AGGIUSTATORE stampista 1a categoria occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. F1462
AGGIUSTATORE 59enne specializzato qualunque lavoro pialistore, offresi. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino.
AUTISTA fattorino anche a ore, referenze, offresi. Scriv. cassetta 3205, SPI, Torino.
AUTISTA terzo grado lunga pratica, offresi. Scriv. cassetta 4141, SPI, Torino.
AUTISTA [illegible] patenti robusto volonteroso [illegible]. Mazzon, via Bava 37.
AUTISTA volonteroso 27enne tutte patenti, lunga pratica offresi anche altro lavoro. Telefonare 884-156. F1571
AUTISTA 29enne patente 2ª 2ª [illegible] impiego. Telefonare 86-256. F1461
AUTISTA 2ª ventisettenne collentrionale fattorino, magazziniere, Telef. 792-828 mattino. F1640
CALIBRISTA attrezzista provetto referenze abile tracciatore collaudatore. Telefonare 384-434. F1641
CAMERIERE [illegible] francese offresi per stagione invernale. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. L4654
CAMERIERE ristorante anche ore serali sala da ballo, referenze. Scrivere cassetta 9208, SPI, Torino. G9539
CAPO reparto trasportatore litografo offresi [illegible] disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 125 C, Sipra, Torino. 14433
[illegible] o commessa panetteria pasticceria [illegible] mattino offresi. Telefonare 393-896. F1565
CHIMICO laureato, pratico laboratorio inorganico e reparto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino. B2559
CINQUANTOTTENNE piccolo pensionato, piemontese, cattolico, moralità, francese parlato, occuperebbesi quale domestico, fiducia, presso infermo, [illegible]. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino.
[illegible] pratica panetteria alimentari offresi. Telefonare 392-569 [illegible] 19-21.
COMMESSA presenza offresi mese dicembre [illegible] maglieria biancheria, abbigliamento. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. G9533
COMMESSA tessuti abilissima offresi. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino.
[illegible] cercano portineria. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. [illegible]
CONIUGI, figlia anni 15, occuperebbesi custodi, giardinieri. Scrivere Vesco Nicola (20), Ivrea. 14423
CONIUGI mantovani, cinquantenni, con figlio, pratici agricoltura [illegible] custodia villa, oppure portineria, [illegible] ducia, referenze. Scrivere cassetta 3[illegible], SPI, Torino. F1633
CONSEGNATARIO magazzino [illegible] disegno attrezzature lavorazioni meccaniche, patente, eventuali cauzioni, offresi, referenze. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino. [illegible]
[illegible] lunga pratica abile pasticceria offresi. Scriv. espressi [illegible] 82959, Firenze.
DICIANNOVENNE volenteroso, presenza, cultura, occuperebbesi decorosamente, anche trasferirsi. Tel. 791-989.
DICIASSETTENNE offresi apprendista motorista o tornitore. Telefonare 696-216.
DICIOTTENNE, stenodattilografa computista, pratica, offresi secondo impiego. Referenze. Telefonare 692-206.
DICIOTTENNE stenodattilografa contabilità meccanizzata, licenza [illegible] pratica lavori [illegible] offresi. Telefonare 382-633.
DICIOTTENNE volenteroso media cultura, conoscenza francese parlato, offresi. Telefonare 25-017. M9641
DICIOTTENNE 2ª benzina, media cultura, offresi autista, magazziniere, commesso, seria referenza. Telefonare 397-579.
DIPLOMATO, 20enne, presenza, patente 2ª, offresi qualsiasi lavoro [illegible] saltuariamente. Telefonare 271-207. L4007
DIPLOMATO 33enne decennale esperienza corrispondente contabile ispettore amministrativo offresi. Scriv. cassetta 8122, SPI, Torino. M9732
DISEGNATORE meccanico pratico macchine e piccoli [illegible] offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico 30enne offresi particolarista, collaudatore, consegnatario magazzino, patente, referenze. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. B2555
DISEGNATORE progettista bilance automatiche e stadere di qualunque genere offresi. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
DISTINTA lunga pratica alta moda e pellicceria migliorerebbe offrendosi arrenta, vendita viaggi. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. L4059
DISTINTA signorina 25enne, referenze, cerca occupazione anche giornaliera qualsiasi lavoro. Telefonare 45-815.
DISTINTA [illegible] offresi fissa o giornata governo bimbo, direzione casa signora sola. Telefonare 606-149. F1428
DOTTORE commercialista, lunga esperienza amministrazione, aggiornamento contabilità, imposte, libri paga, recupero crediti, concordati offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 4097, SPI, [illegible].
ENERGICA attiva contabile esperienza ventennale pratica qualsiasi lavoro ufficio ottime referenze cerca occuparsi seria ditta, Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino.
ESPERTO energico diplomato 45enne, veramente abile amministrazione, contabilità generale, industriale, paghe contributi, offresi. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. F1492
EX agente P.S. 27enne, patenti 3ª generale 3ª Diesel, offresi impresa edile o linea. Scrivere patente 165244, fermo posta, Moncalieri. M9611
EX carabiniere offresi guardia diurno notturno. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. L4163
EX carabiniere 30enne offresi qualsiasi lavoro anche militarmente. Telefonare 283-469. L4544
EX sottufficiale A. M. offresi per lavori [illegible] di fiducia, patente 2ª. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino.
EX sottufficiale marina 27enne pratico meccanica occuperebbesi. Scrivere tessera ferroviaria 2637832, fermo posta, Pinerolo
EX sottufficiale offresi autista mezza giornata, referenze controllabili. Telefonare 59-741. M9647
FALEGNAME ebanista provetto banco e macchine [illegible] elemento occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4133
[illegible] pratici allevamento, mungitura, occuperebbesi. Scrivere Vesco & Nicola (16), Ivrea.
FATTURISTA 17enne pratica volonterosa occuperebbesi, ottime referenze. Telefonare 20-855. B2883
FRESATORE [illegible] pratico verticali orizzontali buona conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.
GIOVANE abile, presenza fine accurata impiegherebbesi ovunque purchè decoroso, pure lingeriste ricamatrice anche domicilio. Scriv. [illegible] 7028, SPI, Torino.
GIOVANE 4ª maglieria offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. L4093
GIOVANE 24enne diplomato maturità classica, serio volonteroso presenza, primo impiego offresi. Telefonare 393-165.
INGEGNERE civile, trentenne, [illegible], esperto lavori topografici e progettazione strade, buone conoscenze francese, tedesco, inglese disposto recarsi ovunque, al piegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F1698
INGEGNERE elettrotecnico [illegible] inglese esente militare [illegible] occupazione presso azienda elettromeccanica. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. [illegible]
INGEGNERE elettrotecnico parzialmente occupato disporrebbe metà giornata presso azienda elettromeccanica torinese. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino.
INGLESE, francese, spagnolo, discreto tedesco, anche stagionalmente impiegherebbesi, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. F1188
LAUREATA chimica pieni voti assionale [illegible] con referenze primordine offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L4600
MAGAZZINIERE provetto organizzatore tecnico pratico industria commercio, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 782-421.
MAGLIERISTA rettilinee tubolari 27enne pratica articoli [illegible] offresi desiderando rientro patria. [illegible] Antonietta Pellegrino, 70 Bannwart, St. Blaise (Suisse).
NEO diplomato primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 394-825.
OCCUPAZIONE qualsiasi, guardiano, magazziniere, fattorino, [illegible] ventisettenne 2ª licen. patente. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. L4680
ODONTOTECNICO alta capacità lavorativa, referenze. Telefonare [illegible].
PANETTIERE provetto cerca impiego. Minime pretese. Scrivere SPI, Cassetta 11 T, Savona. [illegible]
OFFRESI [illegible] pratica lavoro ufficio. Telefonare 294-970. [illegible]
PANETTIERE seconda categoria offresi. Scrivere [illegible] 3234, SPI, Torino.
PENSIONATO carabinieri occuperebbesi quale [illegible] fattorino magazziniere posti fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. L3988
PENSIONATO impiegato pubblica amministrazione occuperebbesi mansioni fiducia mezza giornata. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. M9788
PENSIONATO 3ª benzina 3ª nafta offresi garage magazziniere fattorino. Zorzaro, via Borgo Dora 33. F1436
PENSIONATO [illegible] pratico ufficio, paghe, contributi cerca impiego fiducia, incassi, comunque anche mezza giornata, ampie referenze. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino. F1442
PERITO elettrotecnico specializzato televisione offresi qualsiasi lavoro ore preserali e serali. Telefonare 775-587.
PERITO tessile ventisettenne pratico in [illegible] ufficio, referenze, perfetta conoscenza francese spagnolo, discreto inglese, disposto viaggiare offresi. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. F1536
PRESENZA, cerca lavoro, pomeriggio, ore. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
PREVENTIVISTA cicli [illegible] piccola e media industria, offresi lavori [illegible]. Scriv. cassetta 0207, SPI, Torino.
QUARANTENNE cucina altro lavoro mezza giornata, offresi. Gioberti 26, Calandri.
QUARANTENNE piemontese offresi qualsiasi lavoro, Referenze. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. L4023
[illegible] bella presenza offresi aiuto commesso o aiuto ufficio, licenza commerciale. Telefonare 695-157. L3938
QUINDICENNE stenodattilografa computista licenza commerciale offresi primo impiego. Telefonare 385-198.
QUINDICENNE stenodattilografa primo impiego, bella presenza, offresi, Scrivere cassetta 129 C, Sipra, Torino. 14438
RAGAZZA offresi lavori casa [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
RAGIONIERA esperta contabilità, [illegible] contributi, offresi saltuariamente oppure proprio domicilio. Telefonare 776-129.
RAGIONIERA [illegible] contabilità [illegible], corrispondente inglese, dattilografa, ottime referenze. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino. M9619
SALDATORE [illegible], tutte posizioni, conoscenza saldatura ossigeno e meccanica. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
SALDATORE specializzato autogeno ottime referenze. Scrivere Mingolla, via T. Gatti 43, Torino. B2421
SCAVATORISTA con patente III grado, offresi. Scriv. cassetta 4140 SPI, Torino.
SCRITTORE soggetti originali, cine, televisione offresi. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. M9603
SEDICENNE aiuto disegnatore offresi. Chiavacci Ernesto, via Saorgio 16, Torino
SEDICENNE bella presenza, primo impiego stenodattilografa complementista, licenza commerciale, massime referenze, offresi [illegible] ufficio. Scrivere cassetta 8140, SPI, [illegible]. M9806
SEDICENNE [illegible] tecnica motorista occuperebbesi primo impiego. Scrivere [illegible] 3221, SPI, Torino. F1601
SIGNORA offresi [illegible]. Beccaria, San Secondo 50. B2568
SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scriv. cassetta 7006, SPI, Torino.
SIGNORA pratica offresi ore, giornata. Scrivere cassetta 7009, SPI, Torino.
SIGNORA 48enne sola indipendente cerca governo casa, vice madre, assistenza persona inferma. Attiva, moralità assoluta. Telefonare 42-293. L4[illegible]
SIGNORINA bella presenza, perfetto francese, impiegherebbesi commessa abbigliamento, articolo fine. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L3959
[illegible] pratica [illegible] ufficio dattilografa [illegible], offresi. Telefonare 275-551. L4702
STENODATTILOGRAFA veloce offresi, miti pretese. Telefonare 51-408 Torino.
TECNICO già capo fonderia leghe non ferrose ditta Nebiolo, lunga esperienza, organizzatore, energico, esaminerebbe proposte, anche consulenza. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. F1595
TECNICO progettista mansioni direttive macchine attrezzature meccaniche migliorerebbe. Scriv. cassetta 4111, SPI, Torino.
TECNICO tessile disposto campionista creazione articoli disegnatore tessuti cotone, fiocco, misti, uniti, fantasia, offresi, disposto trasferirsi. Scrivere [illegible], SPI, Torino. F1424
TUTTOFARE media età praticissima casalo altro mezzo servizio. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. F1530
TUTTOFARE offresi ore, referenziata. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.
TUTTOFARE praticissima referenziata, offresi [illegible] distinta persona sola, oppure coniugi soli. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. L4658
VENTENNE stenodattilografa primo impiego offresi impiegata o commessa. Telefonare [illegible].
VENTIDUENNE, licenza commerciale, stenodattilografa offresi ufficio, commessa qualunque genere. Telefonare 42-969.
VENTIDUENNE offresi stiratrice a nuovo. Telefonare 24-401. F1584
VENTIDUENNE primo impiego offresi qualunque lavoro decoroso. Tel. 24-401.
VENTISEIENNE volonterosa, libera mezza giornata, offresi qualsiasi lavoro preferibilmente vicinanze Grugliasco. Scrivere: R. B., via dei Mille 5, Grugliasco.
VENTUNENNE bella presenza stenodattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio, [illegible] francese, ottime referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. [illegible]
[illegible] e stoppino cercherebbe occupazione fissa. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. F1588

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

[illegible] introdotti stabilimenti officine. Scrivere Usima, via Eschilo 9, Milano. 14361
ABRASIVI utensileria solvibile clientela Torino Piemonte, occuperebbesi presso seria [illegible]. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. L4632
ATTIVO rappresenterebbe seria ditta per [illegible] Uniti. Massime referenze. Dino Maiola, Sangiuliano Sannio. 14555
CALENDARI, articoli plastica, cerchiamo Piemonte (per varie provincie separatamente) venditori sola clientela pubblicitaria anche svolgente altre attività. Provvigioni, sopraprezzi. Richiedesi entratura e serietà, curriculum. Pubblimon, casella 106-Ml, Torino. 14431
DECENNALE organizzazione di vendita macchine per lavorazione legno, con magazzino centrale, entrerebbe in trattative con conosciuta fabbrica per esclusiva di vendita nella provincia di Brescia. Scrivere Pubblimon casella 206-N, Brescia.
DISPONENDO automezzo, pratica industriale commerciale, accetterei incarico anche provvisorio [illegible], rappresentanza. Telefonare mattino 773-268.
DISPONENDO [illegible] buona rappresentanza. Telefonare 394-825. B2583
FABBRICA manufatti ed affini cerca rappresentante con automezzo introdotto farmacie. Indispensabile rispondere con referenze. Scriv. SPI, cassetta 15 M, Genova.
FERRAMENTA utensili non auto introdotta cerca fabbricante abbinare Piemonte Liguria. Scriv. cassetta 3203, SPI, Torino.
GELATERIE, primaria Casa creme per gelati, specialità, cerca rappresentanti depositari veramente introdotti. Ottime condizioni. Referenze. Scrivere cassetta 122-C SPI, Milano. 14425
IMPORTANTE casa farmaceutica cerca giovani propagandisti provincie Cuneo, Alessandria, Torino, residenti in zona. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. F1406
IMPORTANTE deposito cartiere cerca rappresentanti per Torino e provincia Piemonte cauzione 300 mila. Interesse cauzione 6%. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. F1623
IMPORTANTE società cerca agenti regionali muniti automezzo per vendita articolo brevettato ramo auto-moto. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. F1551
IMPORTANTE società estera stabile venditori provata capacità trattazione affari apparecchi elettromeccanici clientela industriale commerciale. Stipendio, provvigioni. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere cassetta 4118 SPI, Torino. L4048
INTRODOTTO consumatori colle forti gelatine cercasi. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. G8768
LAUREANDO economia commercio presunto automezzo offresi mezza giornata incarichi fiducia. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. L4618
MIGLIORAMENTO sicuro offre ovunque, referenziando, attrezzatissima Casa alimentari ad introdotti istituti comunità. Alimentarium, Umberto 42, Torino.
PIAZZISTI concessionari materiali edili [illegible] per zone libere provincie Vercelli, Novara. Referenziare. Crolle, Garibaldi 21, Torino. 14419
PROPAGANDISTA medicinali, [illegible]. Scrivere curriculum vitae: casella 3664 V, SPI, Como. [illegible]
OROLOGERIA svizzera affidiamo provincia Piemonte elementi [illegible] volontà, forte guadagno facile vendita a ditte e privati su nostre istruzioni. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. M9600
PASTIFICIO importanza nazionale [illegible] piazzisti Torino e Provincia introdotti alimentari. Scrivere cassetta 3236 SPI, Torino. F1701

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA competente consegnando [illegible] nera smarrita giovedì [illegible] Bermuda, ore 18,30. Telefonare 283-771 ore pasti.
MANCIA riportando braccialetto oro, pietre, smarrito sabato 26 zona Crocetta. Coraisti, c. Peschiera 53. Tel. [illegible].

18 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti fedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-373. 8240
A prezzi di fabbrica troverete da Guidano, Lagrange 8, le calzature che desiderate. Facilitazioni di pagamento. Buoni Enal. Visitateci. [illegible]
A rate macchine cucire «Vigorelli». Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio [illegible] valvole da L. 30.000. Loni, Mazzini 41.
ABBIAMO abili investigatori, [illegible] informazioni. Informatore, Raitassi 11. Telefono 528-454. L0088
ABBIAMO grande assortimento gioielleria, oreficeria, argenteria. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante. Cavour 6.
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 52.
[illegible] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 8. Telefonare 521-181. 4365
AL Mobilificio Affagnino, corso Cairoli 30. Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni Enal.
AMBIENTATORI stile antico, troverano vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T3092
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23. cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. [illegible]
ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti, Novena, Botero 10. T1693
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere [illegible] 75.000. tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO camere 150.000-160.000, cinque porte [illegible], ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, Pio Quinto 10 bis, 20 rate. 3320
ATTENZIONE: Per mancato matrimonio vendesi alloggio completo, camera matrimoniale, sala pranzo grandiosa, tinello noce, salotto 6 pezzi, ingresso lusso, tutto L. 400.000. Telefonare 770-341.
AVETE [illegible] onde, compro tappeti quadri soprammobili pendoli porcellane dischi giradischi aspirapolvere lucidatrici. Telefonare [illegible]. L4061
AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telef. 23-844.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi [illegible] completi. «Arte», Cottolengo 3. 6976
CAMERE, [illegible], tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 309
CUCINE economiche, [illegible] occasione vendo Raimelli, Trapani [illegible], tel. 681-811.
DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita, insegnamento, Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono [illegible].
ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Laurella, Re Umberto 11. T1748
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. [illegible], Garibaldi 14, Torino. 2014
FRIGORIFERI Fiat, Kelvinator, Tuman, lavabiancheria, lucidatrici. Ottime condizioni. Cumani, Principi d'Acaja 51.
GIOIELLO con brillanti vendo occasione lire 250.000. Telefonare 94-846.
MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina. Riparazioni Mayo, Botero 4. [illegible]
MACCHINE maglieria Nuishar. Scuola maglieria gratuita. Cavallo, corso Vittorio 73. 3000
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci, Gribaldo, San Franc. Paola 4.
MOBILI, artigiano vende camere sale tinelli, prezzi imbattibili. Telefono 290-044
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, [illegible]. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 198.
MOBILIFICIO Grap, 30 rate camere da 98.000, tinelli da 40.000. Vasto assortimento cucine economiche legna, carbone. Via Garibaldi 9. 305
[illegible] vendesi materassino bimbo, settemila, Tassoni 12, piano rialzato, ore pasti. 14439
[illegible] liquidiamo radio [illegible], quindicimila, radiofonografi [illegible]. Superradio, Arcivescovado 5.
PALETO' signora pura lana, svendo [illegible] 12.000. Costa, via Mazzini 38. 6428
PALETOTS, tailleurs signore, elegantissimi, pura lana, 17.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54. T0854
PELLICCE, cambi, riparazioni, tintura, prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). [illegible]
PELLICCE! Si vuole poco [illegible]: basta acquistare pellicceria Fiorella via Pio V 13. Telefono 683-983.
PELLICCE liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate, Costa, Mazzini 38.
PELLICCE: Settimana persiano, modelli in L. 120.000. Facilitazioni. Garibaldi 1 piano secondo. T1138
PELLICCIA occasione comprerei pagando con quadro autore valore 160.000. Telefonare 20-064. L3947
PIANOFORTI occasione compreriamo, ovunque, prezzi massimi. Cigna 17. Telefono 22-844. 289
PIANOFORTI per tutti, concerto, jazz, studio, Nuovo Clavioline. Prezzo, qualità, garanzia. Cucconato, Cairoli 14. Telefonare 81-164. T4376
PIANOFORTI Pistino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Ronisch, Seiler, Gaveau: più [illegible] del mondo, Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Riberi fianco Mole. 11955
PRIVATO acquista convenientemente lampadario barocco, posata, servizio caffè argento, tappeto persiano. Telef. 690-322.
PRIVATO vende grandissimo fornello elettrico nuovo 9000 trattabili. Tel. 522-919.
RADIOLOGICO Orionlitis [illegible] Giorgio, microscopio, tecnigrafo, vendonsi occasione. Telefonare 35-594. F1567
SKI e moderno equipaggiamento uomo donna occasione vendesi. Telefonare ore ufficio 35-822. F1500
SPOSI! [illegible] eleganti, duraturi, convenienti, [illegible] presso La Mobiliare, Belfiore 19. Facilitazioni. T1695
STUDIO stile preferibilmente barocco rinascimento acquisto occasione. Telefonare 54-183 ore pasti. F1659
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5473
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquistatele (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2
TAPPEZZERIE [illegible] acquistatele a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante. 6066
[illegible] grandi marche nazionali 17-21 pollici, da L. 130.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in [illegible]. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T3816
TELEVISORI, radio, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Laurella, Re Umberto 11. T1748
VENDESI macchina maglieria [illegible] cedendo anche bobinatoio elettrico a prezzo convenientissimo. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. F1444
TRENO [illegible] OO 33 pezzi grande plastico vendesi. Telefonare 72-133.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefono 51-071. T2385
A bancarie condizioni concedonsi auto finanziamenti. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. [illegible]. [illegible]
A privato vendo per consegna 15 et 16 dicembre 600 et 1100 bleu carta zucchero gomme fascia bianca km. 5000 circa. Telefonare 48-449. [illegible]
A privato vendo Topolino C e B. Telefonare [illegible]. B2591
A privato vendo 500 C furgone 1954, 500 C vettura ottima, Ardea 4 marce, camioncino 1100. Telefonare 24-501.
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 fiscali. Corso Brescia 4.
A [illegible] vendo 1100-103, 1100 E, 1400, [illegible], Belvedere, Topo C. 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711
ABA vendo permuta rateando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 E, occasioni diverse, Corso Regina 158. T0727
ABBIAMO autocarri 626, 640, OM Taurus, 615 nafta, camioncino 1100/ELR 10 quintali vendonsi rateizzando Serra Pelissero, Francia 21. 6710
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 43-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1959
ABBIAMO 600, 500 belvedere, furgoncino seminuovo, 1100, 1400, cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 19. [illegible]
ABBIAMO 600 nuova, Ardea 5 marce 1100 E, 500 C, Belvedere. Aristi, Carmagnola 5. T0975
ABBIAMO 1400. Topolino, Furgone C, Giardinetta, Aprilia 12 volte, camioncini 1100. Rateazioni. Saluzzo 52. Telefono [illegible]. [illegible]
ABO vendo 600 elaborata privatamente. Telefonare 40-146. F1599
AD acquirenti automobili, pagamento rateale; offriamo ottime occasioni, facilitazioni. Autoagenzia «Savoia» Tiziano 21
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 103 1953-1955, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse, Belvedere diverse, cambi rateazioni
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, «Roberto», Giulietta nuova, 1400 A, [illegible], 103 familiare, Appia guida sinistra, 600 pronta consegna immediata, [illegible]. Rateazioni, Telefonare 528-652. T2268
ALL'AUTOSALONE Rubeo, via Giacchino 64, occasionissime: Giulietta Sprint, Appia, Belvedere, 500 C, 1100/103, 1100/13, [illegible]. Lunghe rateazioni, cambi. Telefonare 697-672. T3918
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma n. 237 bis, telef. 42-535, esclusivista «Siata»: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C. Belvedere, 600, 103, TV, 103 TV Gran Luce, 1250 Siata, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appio, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint, 615 N furgone, Cambi, rateazioni.
APPIA nuova guida sinistra bleu scuro vendo, permuto. Telefonare 697-972.
APPIA vende privato guida sinistra blu scuro 1954 come nuova accessori. Telefonare 685-167. B2525
APRILIA rara completamente revisionata vendo cambio rateizzando. Tel. 40-481.
ARDEA 1952 bellissima, 103 1954 seminuovo, 1100 B 1949 perfetto, 500 B 1948 bellissima, 500 belvedere poco usata, vendiamo rateando. Sant'Anselmo 8.
[illegible], via Groscavallo 3, telefono 774-226: 1900 Alfa, 1400 ('53), Ardea 5 marce, Stella Alpina, 500 C ('54), Belvedere ('55), Furgoncini C recenti. Furgoncino A. Occasioni varie. T1493
AUTOAGENZIA Petrarca 5, Moncalieri a Basadino: 1900 Alfa, 1400, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 nuovi seminuovi, 500 nuove, 500 C Belvedere, altre occasioni. Telefonare 61-501.
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 66. 8279
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399
AUTONOLEGGI [illegible] 1100, Belvedere, senza autista tariffe modiche. Tel. 23-759
[illegible] autovetture moderne. Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 1100 E Belvedere 500. Telefonare 778-985.
[illegible] D'Aquila, [illegible] moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 36-640 e 856-980. 2106
AUTONOLEGGIO a buone condizioni 103, 600, 500. Apea, S. Massimo 47. Telefonare 30-104. 1775
AUTONOLEGGIO Moderno [illegible], senza autista: 600, 103, 1400. Telefonare [illegible].
AUTONOLEGGIO [illegible] autista, vetture moderne. Via Montanaro 65, tel. [illegible].
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino, Telefonare 284-869. 7589
AUTOSALONE, Ferrero, Campana 3: 1100 A, B, 103, Belvedere, Ardea, 500 C camioncini sette quintali, Cambi, rateazioni. 7868
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Aurelia B. 20-21-10, Appia, Ardea, Aprilia 1400/52, 1100 E., furgoni, Giardinetta Ardea, 1100 camioncini 7-10 quintali, 500 vetture Belvedere. Prenotazioni, cambi, rateazioni.
AUTOVETTURE 500 familiare e normali 1100 E., Ardea 5 marce, 500 C. belvedere, giardinette, vetture vendono Serra Pelissero, Francia 21. 6710
BELLISSIMI camioncini Balilla motocarro 12 quintali 500 C 265.000. Belvedere, Po 43. T1279
BELVEDERE 500 C [illegible] condizioni vendo. Telefonare 293-311, ore pasti.
BORDESE invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 682-313, le nuove ultime creazioni «Vignale» su ogni tipo di autovetture, Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, [illegible] su Fiat 600. Occasionissime auto [illegible]. Permute, rateazioni. T0976
CADILLAC 1955 ultimo modello coupé de ville tubeless assolutamente come nuova 2800 chilometri nazionalizzata Roma vende proprietario [illegible] Cecchini, corso Vittorio 154, Roma, 870-005.
CAPELLO, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto moderne, 600-103 nuove elaborate elegantissime, 1100 camioncino pianale nuovo. Assortimento occasioni 103, 1400, Ardea, 500, familiare, 500 coupé. T0488
CAUSA malattia cedo contratto 600, consegna immediata. Telefonare 45-527.
DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3. Telefono 60-508. 4806
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leco, corso Vittorio 38, tel. 43-301.
FIAT Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 697-445/7/8. «Salone dell'Usato». Le migliori occasioni di vetture e veicoli; massime facilitazioni di pagamento. 6902
FUNZIONARI privati volete vendere macchine nuove seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto», Lagrange 13. Telefono 528-652. T2268
IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis, telef. 53-948. T2530
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», risparmierete 65%. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. «Lamar», via Crescentino 26, telef. 20-853. [illegible]
MOTOCARRO Macchi Tre bellissimo, altro [illegible] revisionati vendo anche ratealmente. Volendo lavoro c/ terzi. Telefonare 40-481. [illegible]
OCCASIONE vendo Fiat 500 C perfetto ordine unico proprietario. Ferraroli, Mazzini 58. [illegible]
OCCASIONISSIMA Dyna Panhard Berlinetta Allemanno vendo, cambio. Telefonare 697-872. T3912
OCCASIONISSIMA 110/ELR dieci quintali furgone, giardinetta belvedere originale, vendo rateizzando. Telefonare 697-872. [illegible] T1968
OTTIMA 1100 Monviso 200.000; Topolino 75.000; Balilla 60.000. Corso Vittorio 117. L4675
PRIVATAMENTE vendo bellissimo Topolino A cambio con Vespa. Telef. 390-742
PRIVATO vende a privato camioncino 1100. Telefonare 783-012. B2874
PRIVATO vende a privato 600, 6000 km. Telefonare 550-503. F1697
PRIVATO vende Campagnola ottimo stato. Corso Peschiera 51 B. B2776
PRIVATO vende giardinetta legno perfetta, eventualmente cambio 500 C. Telefonare 339-354. B2840
PRIVATO vende 500 appena rodata perfetta colore bleu interno finta pelle. Telefonare 48-396 ore ufficio. [illegible]
PRIVATO vende privato bellissima 500 C 1952. Telef. 887-173. [illegible]
PRIVATO vende 103 elaborata tipo TV, km. 12.000, bellissimo. Telef. 761-878.
PRIVATO vende 1100 B 1948 [illegible] stato 240.000. Telefonare 280-351.
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2269
TOPOLINO 500 C perfetto, privato vende. Telefonare 790-491. B2589
VENDESI furgone «Romeo» [illegible] 200.000 in meno del listino. Telefonare 683-551 T4950
VENDO balestrino vettura perfetto cambio scooter 12 rate. Tel. 81-401.
VENDO camioncino Ford metano come nuovo. Telef. 96-423. B2880
VENDO 500 A ottima 135.000 trattabili. Marsaglia, via Cassini 89, telef. 380-824.
VENDO 500 C apribile ottimo ordine. Scooteramoto, Principe Tommaso 31.
VENDO 626, [illegible] N7 fabbricazione 1947. Telefonare 887-353 pasti. G8744
VENDO 1100 B 1949 meccanica ottima. Carmine [illegible]. Telef. 530-824. F1429
[illegible] offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, Giardinette, autovetture ogni tipo. Rateazioni. Via Tunisi 107, telef. 670-002. T4203
330.000 privato a privato vende ottima 500 C. Tele. 776-412. L3953
600 grigia nove mesi vendo contanti privato. Scrivere cassetta 8155 SPI, Torino.
600-1100 elaborate e fuori serie. Belvedere ('54), giardinetta e cabriolet Moretti. Furgone 1100 (1) '55. Scora. Via San Tommaso 22. Telefono [illegible].
1400 Fiat applicazione impianto metano, perfetto, autonomia chilometri 230-280, prezzo propaganda trentottomila. Costo carburante L. 5 chilometro (benzina 15,649). «SPEM» metano, Agip, via Botticelli 71. Telefono 280-300.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ARTIGIANI, [illegible], compressore, cessione liquido. Hp. [illegible]. Telef. [illegible].
ATTENZIONE! La moto «Beta» effettua sconto invernale lire 20.000 su ogni tipo. Isolato e Accomasso, Monferrato 14.
ATTENZIONE! Ritiriamo a Lire 25.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, comperando questo mese una moto «Mi-Val» nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza [illegible]. [illegible]
CICLOMOTORE Grillosaiche il gioiello [illegible] lavoratore. Provincia Motoagenzia Tiziano 35. [illegible]
[illegible] 175, 250, il moto di classe, sconti invernali, lire [illegible]. Cavalieri, Nizza 35. [illegible]
COMPERO moto e scooters qualsiasi condizione, valorizzando al massimo per contanti. Agenzia Beta, via Monferrato 14.
DUCATI, Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica 1955. Forti riduzioni per la «Campagna Invernale» Modelli da L. 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramai, via San Francesco d'Assisi 31. Telef. 524-850.
GILERA approfittate sconti invernali 150 Telescopica 4 marce 184.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni del primo Concessionario diretto: Merlo Clemente, via Boucheron 18. Telefono 51-934.
GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 184.000 Sport lire 207.000 prezzi invernali. Rateazioni. Prenotatevi: [illegible] diretto Melani, corso [illegible] Cesare 44.
GUZZI 500 e Airone ottime, Benelli Leoncino Sport, NSU Max 250, vendonsi anche ratealmente. Piazza Vittorio 16.
MOTOM Delfino 160 cc. 1953 corredato selle borse km. 2000 vendo rateizzando. Telefonare 40-481. G8783
MOTOM, occasionissime con garanzia. Rateazioni, Motogarage, via G. Bove 3. Telefono 582-231. T4367
MOTOM per acquisti, riparazioni, ricambi originali, rivolgersi Commissionaria esclusiva, trasferita piazza Vittorio 16. Telefono 81-355. T1975
M.V., Campione del Mondo, sconti invernali fino al 31 dicembre. Prenotatevi! M.V. 125 quattro tempi 166.000, Pullman 125.000, [illegible] quattro tempi 212.000. Masini, corso Vittorio Emanuele 96.
NSU super Max [illegible] nuovo. Motogarage, G. Bove 3. Telefonare 582-231. T4367
OCCASIONISSIMA moto Guazzoni 250 cc. 1953 con [illegible] sidecar perfetto vendo ratealmente. Telefonare 40-481. [illegible]
PRIVATO causa partenza vende Mondial Sogno, nuovo, immatricolare lire [illegible] meno prezzo listino. Rivolgersi Agenzia Mondial, via Mazzarelli 2.
PRIVATO vendo Vespa 150 come nuova contanti. Telefonare 556-436.
[illegible] «Siabi» per scooters, economia, praticità. [illegible]. Piazza Vittorio 16. T1975
[illegible], Rumi sempre migliori e più brillanti le prestazioni delle ultime creazioni. Modelli da lire 135.000 in più. Particolari facilitazioni per la «Campagna Invernale». Sconti ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramai, via San Francesco Assisi 31. Telefono 524-850.
VENDO motocarro Guzzi Ercole, come nuovo. Bisva c. Principe Eugenio 4.
VIAGGERETE meglio col [illegible] Pegaso. Provvidio! Garavini, corso Orbassano 23 Telefono 583-546. T4367
VINCENT Comet, 500 con sidecar, occasionissima. Motogarage, G. Bove 3, Telefono 582-231. T4367
VOLETE comprare Vespa o Ape, volete vendere Vespa o Ape, volete cambiare Vespa o Ape. Cavalieri, via Nizza 35. Cavalieri, corso Francia 21. 7835